

INSEZIONATI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255-755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posta, e data prestabilita 280) - Necrologio L. 500/1000 a parola (partecipazioni, 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 12.000 (col. Piccolo del lunedì: 48.500, 24.500, 12.200) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col. Piccolo del lunedì: 78.500, 40.500, 20.700) - Copie arretrate L. 400

A CONFRONTO LE VARIE INTERPRETAZIONI SUI RISULTATI OTTENUTI DA ANDREOTTI

LA DC VANTA IL SUCCESSO DELLA MISSIONE AMERICANA

Da sinistra si sta insistendo invece sull'avvallo di Carter all'accordo di programma a sei. Fra tanto ottimismo tornano le nere previsioni di La Malfa - Lo scontento dei socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il viaggio di Andreotti negli Stati Uniti ha suscitato una serie di interpretazioni diverse. E' stato un successo personale del presidente del consiglio, definito da Carter «governante di grandissima esperienza e mio amico», oppure si è trattato di un successo della politica dell'accordo di programma tra tutte le forze dell'arco costituzionale, compreso il partito comunista? Gli amici di Andreotti, ovviamente, propendono per la prima tesi, comunista e socialisti, altrettanto ovviamente, prediligono la seconda e lasciano intendere che a loro pare l'avallato americano ottenuto dal monopolio getta le basi per il passaggio dalla attuale situazione di «non fiducia concordata» alla fiducia vera e propria, con il conseguente inserimento ufficiale del partito comunista nell'area del governo.

Esiste però una terza tesi, che negli intenditori dei suoi sostenitori dovrebbe spaziarne il campo dalle interpretazioni equivocate e sbagliate. La Democrazia Cristiana, infatti, non è intenzionata né a ridurre la portata di semplice prestigio personale del presidente del consiglio, né tanto meno a consentire che gli apprezzamenti di Carter al nostro paese diventino l'avallato degli Stati Uniti al compromesso storico e all'eurocomunismo. Per precisare i termini della questione, di conseguenza, il direttore del «Popolo», Corrado Belci, ha sottolineato in un editoriale che il successo di Andreotti è fondato su tre punti precisi: «il riconoscimento dello sforzo serio del paese — governo e forze sociali — per risanare l'economia; la assoluta intangibilità della coerenza internazionale dell'Italia; l'essenza delimitazione degli accordi, cui ha partecipato anche il partito comunista su alcuni punti di programma».

In ultima analisi, dunque, secondo Belci, il successo di Andreotti è derivato in primo luogo dai risultati che il governo, grazie alla solidarietà delle forze politiche e sociali, è riuscito ad ottenere nel campo della politica economica (credito riconquistato all'esterno, impegni rispettati nei confronti degli organismi internazionali, riserve rinforzate, sforzo per il riequilibrio della bilancia dei pagamenti) ma soprattutto dalla linea della Democrazia Cristiana.

E' stata la DC in quanto il governo monocolore a una sua espressione, che ha escluso dalle trattative tra i partiti i temi di politica estera, confermando così la tradizionale fedeltà dell'Italia al campo occidentale ed è sempre stata la DC che ha difeso l'intangibilità del quadro politico. «Anche per un sistema rappresentativo come quello statunitense, con rapporti tra presidente e congresso e parlamentarismo diversi da quelli che in Italia intercorrono tra esecutivo e parlamento; anche per una concezione pragmatica quale quella americana, per cui più che le formule contano fatti e circostanze — ha concluso l'esponente democristiano — è risultata perfettamente comprensibile la diversità tra le proposte di un governo di cui fossero partecipi i comunisti, o di una maggioranza che comprendesse, dagli accordi di programma che si sono raggiunti sui punti precisi e delimitati».

Ma perché la DC tiene tanto ad assumersi il merito principale del successo ottenuto da Andreotti negli Stati Uniti? La risposta è evidente: a parte ogni considerazione sulla volontà del partito di maggioranza di non cedere di un palmo sul terreno dell'intangibilità del quadro politico, c'è da rilevare che le assicurazioni e le promesse di Carter al presidente del consiglio hanno suscitato un'ondata di ottimismo tra le forze politiche. I dirigenti dei partiti, e in fondo gli stessi cittadini, partono per le vacanze nella convinzione che per il paese si preannuncia un lungo periodo di stabilità politica e di ripresa economica, e la democrazia cristiana vuole naturalmente assumersi il merito di aver determinato tutto questo. C'è però chi dissente, e vorrebbe modificare la situazione attuale. Questi commentatori sono i rappresentanti dei partiti laici, in prima fila i socialisti. Il socialdemocratico Preti ha ammonito a non abbandonarsi a un eccessivo ottimismo, visto

che il quadro economico del paese è sempre drammatico e alle sue parole ha fatto eco il repubblicano La Malfa, il quale, per nulla rassicurato dalle promesse di Carter, ha ricordato in un articolo per il quotidiano del suo partito, che per quanto riguarda l'economia «siamo sempre di più tra Scilla e Cariddi».

Per La Malfa, infatti, la crisi non offre vie di scampo: se si scaricano le difficoltà delle grandi imprese pubbliche e private sul sistema bancario si finisce con mettere in crisi anche questo settore; se poi si evita di scaricare sul sistema

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Pravda: viaggio a vuoto

MOSCA — La «Pravda» sostiene che il presidente del Consiglio italiano, Andreotti, è tornato dagli Stati Uniti senza «concreti aiuti economici». I dirigenti statunitensi hanno fatto capire ad Andreotti che il loro aiuto dipenderà dall'evoluzione della situazione interna italiana — afferma l'organo del Pcus — e in particolare dall'esclusione dei comunisti da responsabilità di governo. La «Pravda» rileva che Andreotti ha spiegato nel dettaglio la situazione italiana più volte: al Presidente Carter, al segretario di Stato Cyrus Vance, ai rappresentanti della stampa americana, del parlamento e dei banchieri.

L'accento di questi colloqui americani è caduto, anziché sui cambiamenti reali avvenuti recentemente in Italia, che hanno acceso le speranze di sempre più vaste masse di italiani, sul fatto che i comunisti (nonostante il notevole aumento della loro influenza) sono stati tenuti fuori dal governo e sulla possibilità — come sperano gli americani — che non vi entrino neanche in futuro. E' proprio per questo motivo, dice la «Pravda», che la visita di Andreotti si è conclusa senza risultati concreti di aiuti finanziari o economici.

ANCHE IERI IL TRAFFICO SI E' SNODATO INTENSAMENTE LUNGO TUTTA LA PENISOLA

Solo rallentati dal maltempo i «serpentoni» dei vacanzieri



Roma — E' accaduto ieri nella stazione Termini durante l'assalto ai treni straordinari in partenza verso il Meridione

Un'eccezione: poche auto sulla Torino-Milano. Fino a 10 chilometri di code sull'Autobrennero. Caos al valico di Tarvisio - Assalto alla Sicilia

ROMA — Ci si è messo di mezzo anche il tempo e il traffico ne ha risentito. Le piogge sparse, il tempo instabile, oltre ad aver creato fenomeni di intasamento e qualche incidente, hanno anche determinato delle battute d'arresto momentanee. E' chiaro che i «serpentoni» una volta rimessi in moto hanno creato file interminabili. Dalla mattina l'asfalto è ripreso intenso e per fortuna in modo scorrevole sulla Milano-Genova e sulla Milano-Venezia; fenomeno curioso invece sulla Torino-Milano dove il traffico continua a rimanere scarso. La circolazione è inferiore a una qualsiasi domenica estiva.

Forti invece il movimento sulle autostrade (venerdì al casello di Genova-Sampierdarena sono transitate oltre 80 mila auto); al casello di Savona, Arenzano, Varazze, Nervi, Rapallo e Sestri Levante sono aumentati gli ingorghi, dovuti oltre che all'afflusso, all'asfalto bagnato che inevitabilmente ha determinato tamponamenti.

Il volume del traffico sull'autostrada del Brennero, che venerdì era sembrato raggiungere punte da primato, con circa 10 mila veicoli diretti a Nord e altrettanti in entrata, è ulteriormente aumentato da ieri mattina. Al casello di Vipiteno si sono formate code lunghe fino a 10 chilometri, benché alle otto corse normalmente in funzione per il pagamento del pedaggio, ne sia stata aggiunta un'altra sussidiaria. Il traffico, non appena la colonna superava i 10 chilometri di lunghezza, veniva dirottato all'altezza di Varna, sulla statale del Brennero, che ha presentato intasamenti minori. Il dirottamento è stato ripetuto più volte nel corso della giornata per impedire che le auto al casello si prolungassero per oltre un'ora.

Anche al valico di confine si sono registrati ingorghi, sia in entrata che in uscita; il movimento in uscita è apparso leggermente preponderante, in coincidenza con l'imminente inizio dell'anno scolastico in alcuni Länder della Germania federale e in certi paesi del Nord Europa che è alle origini dell'ondata di ritorno di numerose famiglie reduci dalle vacanze in Italia. Intenso il movimento veicolare anche agli altri valichi di confine dell'Alto Adige nonché sulle strade provinciali.

Buono l'afflusso nel Friuli-Venezia Giulia: il tempo che tende al bello ha favorito infatti la «corsa» alla costa adriatica. Drammatica invece la situazione alla parte austriaca: dall'alba di ieri si è venuta a creare una fila di auto di quasi 25 chilometri: tutto movimento di turisti verso l'Italia, ma molti di loro rimorchiano roulotte e motoscafi, marciano lentamente, ingrossando una coda che è diventata interminabile.

Per quanto riguarda la Toscana, il movimento automobilistico è stato piuttosto intenso, in particolare sulla corsia Sud

Primi bilanci: ieri 12 morti

Roma — Con i dati del traffico in costante aumento, cominciano ad affluire anche i primi bilanci degli inevitabili incidenti stradali.

L'incidente forse più raccapricciante è avvenuto sull'autostrada A14 nel tratto Catolico-Pescara e sulla statale Adriatica n. 16. Intenso, ma regolare, l'afflusso sulle strade pugliesi. La polizia ha rinforzato i controlli sulle varie arterie ed ha mobilitato 140 pattuglie. Oltre che di esodo nostrano, si deve parlare anche di traffico straniero il cui costante aumento nelle Puglie viene registrato un po' dovunque.

Senza particolari intasamenti o rallentamenti, anche se è andato montando nelle ultime ore, il traffico in Sicilia: sulle strade e sulle autostrade dell'isola si è avuto un aumento notevole di auto in circolazione rispetto a venerdì.

(Italia)

ESISTE LA «REPRESSIONE INTELLETTUALE»? NUOVA VAMPATA DI UN LUNGO DIBATTITO

Sarti: chi non è a sinistra non ha spazio culturale

L'egemonia restringe la libertà - «Unità» e «Avanti!» contestano le tesi sulla repressione

ROMA — La repressione in Italia e la posizione degli intellettuali di fronte ai mutamenti del momento aggrava la questione del rinnovamento italiano. «Le mode» — afferma Sarti — «spiegano certe adesioni; le maggiori possibilità di carriera che si offrono all'intellettuale di sinistra spiegano altre scelte opportunistiche. C'è da aggiungere il senso di sicurezza e di protezione che l'essere comunista garantisce a certi docenti universitari. Essi sono nell'idea di essere dalla parte della storia, di investire comunque sul futuro, di stare col mutamento culturale della sinistra in Italia».

Contro l'accusa di repressione in alto in Italia sia «Unità» sia «Avanti!» prendono un'aperta posizione di critica, mentre sul fenomeno intellettuale orientato a sinistra il senatore democristiano Adolfo Sarti presenta una sua interessante analisi: in cui tende a dimostrare che il «potere culturale della sinistra in Italia» è un realtà il potere culturale del Pci che, occupando ormai il 90 per cento degli spazi disponibili e di fatto esercita una repressione intellettuale.

Sarti, dirigente dell'ufficio problemi culturali della Dc, in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero della rivista «Prospettive nel mondo», affronta come si è detto, proprio il tema del spo-

tere culturale della sinistra in Italia in termini opposti alla giustificazione che la sinistra dà come di un momento aggrava della questione del rinnovamento italiano. «Le mode» — afferma Sarti — «spiegano certe adesioni; le maggiori possibilità di carriera che si offrono all'intellettuale di sinistra spiegano altre scelte opportunistiche. C'è da aggiungere il senso di sicurezza e di protezione che l'essere comunista garantisce a certi docenti universitari. Essi sono nell'idea di essere dalla parte della storia, di investire comunque sul futuro, di stare col mutamento culturale della sinistra in Italia».

MITRAGLIATE DA UN'AUTO IN CORSA

UCCISO IN UN ATTENTATO BANCHIERE IN GERMANIA

BONN — Uno dei più noti banchieri della Germania federale, il presidente della Dresdner Bank, Jürgen Fönte, di 53 anni, è rimasto ferito a morte in un attentato nella sua casa di Bad Homburg, presso Francoforte. Sembra che tre persone, due donne e un uomo, gli abbiano sparato attraverso la finestra, con un mitra, da un'auto in corsa. La polizia ha bloccato tutte le uscite dell'autostrada Francoforte-Kassel, lungo la quale i tre sono fuggiti su un'auto di grossa cilindrata targata Breme.

La polizia ritiene che una delle due donne sia una conoscente della famiglia Fönte, Susanne Albrecht, di 27 anni. Questa non risulta appartenere ad alcun gruppo terroristico; rimane pertanto oscuro il motivo dell'attentato. Jürgen Fönte frattanto è stato trasportato, con un elicottero della polizia, in ospedale, dove è soggiaciuto alle ferite. (Ansa)

LA BATTAGLIA IN FRANCIA DELLE CENTRALI NUCLEARI

In cinquantamila contro «Superphenix»



Morestel — I dimostranti mentre ascoltano un comizio in attesa di cominciare oggi la marcia contro la centrale nucleare. La polizia ha l'ordine di bloccare con ogni mezzo l'area proibita

PARIGI — La politica governativa di massiccio ricorso all'energia elettronucleare per ridurre la dipendenza dall'estero in campo energetico della Francia, è tema di un acceso dibattito alimentato dalla messa in cantiere a Malville — una sessantina di chilometri a Est di Lione — del reattore «Superphenix», prototipo industriale del «surrogato» o reattore a «neutroni rapidi». Per gli scienziati atomici e i tecnici dell'Edf (l'equivalente francese dell'Enel) i «surrogatori» sono la sola soluzione che permetta di utilizzare intelligentemente (cioè economicamente) le riserve d'uranio. Per gli ecologi tali centrali rappresentano un incommensurabile rischio di catastrofici esplosioni e di inquinamento nucleare.

E' così che, all'indomani di un discorso con il quale il Presidente Giscard d'Estaing ha ribadito la determinazione del governo di realizzare il programma che consentirà al paese di disporre nel 1985 di quarantamila megawatt di origine nucleare, decine di migliaia di manifestanti antinucleari — parte dei quali affiliati dal Belgio, dalla Germania, dall'Italia e dalla Svizzera all'appello delle associazioni ecologiche e di movimenti della sinistra extraparlamentare francese — si preparano a marciare sul cantiere di Malville.

I dimostranti, che ieri hanno assistito a conferenze e partecipato a numerosi dibattiti, bivaccano in campeggi distanti qualche chilometro dalla fascia di terra di nessuno di ventiquattro chilometri quadrati istituita per la circostanza dalla prefettura del dipartimento dell'Isère attorno a Malville e sorvegliata da cinquemila gendarmi e militi delle compagnie repubblicane di sicurezza (Crs) in armi.

Il segnale d'inizio della mar-

cia, a cui parteciperanno cortei convergenti verso lo stesso obiettivo da più punti, verrà dato questa mattina fra le sette e le nove tenuto conto delle distanze che separano i luoghi di raduno dai confini della «zona vietata». Ogni tentativo di varcare questi ultimi è, però, destinato a provocare la reazione delle forze dell'ordine, che hanno ricevuto imperative istruzioni di bloccare i dimostranti per evitare che un bene nazionale possa essere danneggiato. Di qui il rischio di scontri che gli organizzatori della manifestazione hanno inteso attenuare con un appello

«SUPER-PATENTI»: la recente legge presto abrogata

ROMA — I possessori di auto superpotenti e superveloci non dovranno più manifestare la loro potenza in guida perché la recente legge che l'ha introdotta nel nostro paese sarà probabilmente abrogata. E' quanto emerge da una dichiarazione del sottosegretario ai lavori pubblici, Laforgia, sul significato della nuova legge sui limiti generali di velocità approvata recentemente dal Senato in attuazione alla risoluzione del consiglio dei ministri del trasporto con la quale è stata unificata in Europa la politica di limitare le velocità massime consentite sulle strade autostradali.

«Con l'approvazione della legge sui limiti massimi di velocità — ha infatti affermato il sottosegretario Laforgia — si dovrebbe ora logicamente prevedere la sospensione o abrogazione della recente legge sulle «superpotenti», che come è noto, avrebbe dovuto alzare la velocità superiore ai 180 chilometri orari.

(Italia)

alle «Crs» e ai reparti della gendarmeria. In tale appello, che si presenta sotto la forma di una lettera aperta largamente distribuita, i dimostranti antinucleari precisano che il loro raduno non è diretto contro le forze dell'ordine e aggiungono: «con questa manifestazione difendiamo gli interessi vitali di ogni individuo (...) ma non obbliga un uomo ad obbedire ad un ordine rifiutato dalla sua coscienza. Accettate il dialogo che vi proponiamo».

Parallelamente a questa proposta di «dialogo» gli organizzatori della manifestazione hanno però predisposto la costituzione di anelli di resistenza all'occupazione poliziesca nei villaggi inclusi nella terra di nessuno, il che induce a ritenere scontri pressoché inevitabili.

Dopo aver sperato in una che il maltempo consentisse buona parte dei potenziali manifestanti attestati da tutta la Francia, le autorità temono ora soprattutto gli ardori dei gruppi arrivati dall'estero, specie dalla Germania e dalla Svizzera dove si sono «runiti in un passato recente scontri particolarmente violenti fra ecologi e polizia. Diecimila gendarmi e militi delle «Crs» sono pertanto tenuti di riserva, pronti ad intervenire in caso di necessità».

Una prova di quanto siano temuti i dimostranti stranieri è stata fornita la scorsa notte da un'operazione condotta da reparti di gendarmeria mobile nelle vicinanze di Morestel, villaggio sito a tre chilometri dal confine con la zona vietata. I gendarmi hanno circondato un bivacco di un migliaio di belgi, tedeschi, italiani e svizzeri con l'intenzione di farlo sgomberare. Si sono ritirati senza incidenti solo quando i contadini proprietari dei terreni sono intervenuti precisando di avere autorizzato i dimostranti ad accamparsi.

Successivamente, gli ecologi tedeschi presenti a Morestel hanno pubblicato un comunicato nel quale precisano di non essere degli estremisti addestrati alla guerriglia, ma agente determinata nel rifiuto delle centrali nucleari qui venute per solidarietà, dato che «l'atomo non ha frontiere» e che la costruzione di «Superphenix» è parzialmente finanziata con capitali tedeschi. Secondo gli organizzatori della marcia su Malville sarebbero circa cinquantamila i dimostranti presenti da ieri sera nella regione.

La contestazione in Italia...

MOLTALTO DI CASTRO — Circa 300 giovani appartenenti in gran parte ai gruppi della «nuova sinistra» e ai comunisti antinucleari hanno partecipato ieri nella piazza del comune di Montalto di Castro a un comizio di Emma Bonino del partito radicale per protestare contro la costruzione della centrale elettronucleare dell'isola. In concomitanza con l'iniziativa è stato creato un campeggio per centinaia di giovani a Pian dei Gangan.

La Bonino nel suo intervento ha attaccato i comunisti, la Dc e i sindacati definendo questi ultimi «truppe camminate al servizio di Donat Cattin».

...e nel mondo

TOKIO — Un centinaio di attivisti antinucleari hanno deciso di dar vita nel prossimo ottobre a un'alleanza internazionale anti-nucleare al termine di una conferenza internazionale durata due giorni, svoltasi a Trana Gao, cento chilometri a Sud-Ovest di Tokio, essi hanno chiesto la proibizione totale del ricorso all'energia nucleare. Essi si sono soffermati in particolare sul «divotamento» di materie nucleari e sulla sicurezza delle operazioni di rigenerazione del carburante nucleare.

Continua in 2.a pagina

(Ansa)

L'Egam ha chiuso: una storia di deficit

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
ROMA — L'Egam ha chiuso. Negli uffici della sede centrale in via Boncompagni, in un palazzo di proprietà del Banco di Sardegna, rimarranno ancora per qualche mese una trentina tra funzionari ed impiegati che aiuteranno il comitato di liquidazione per definire le pratiche di liquidazione dell'ente e delle sue società. E' la prima volta che in Italia viene soppresso un ente a partecipazione statale.
Costituito nel 1955 — ma funzionante dal 1971 — l'Ente autonomo gestione per le aziende minerarie (Egam) è esistito quindi per quasi sei ed è stato il quarto per importanza tra gli enti a partecipazione statale, dopo l'Iri, l'Eni e l'Enim. I dipendenti della sede centrale e quelli dell'Ente (una società per le iniziative e lo sviluppo collegata all'Egam), anch'essa chiusa, nella gran parte — su 88 su 115 — sono stati già destinati ad aziende dell'Iri e dell'Eni: precisamente, 66 andranno all'Eni e 22 all'Iri. Gli altri 27, appena conclusa la pratica di liquidazione, saranno trasferiti anch'essi nei due maggiori enti a partecipazione statale. In pratica, tutti i dipendenti della sede centrale dell'ente, compresi i dirigenti — per questi ultimi non si sa però se allo stesso grado e retribuzione — saranno collocati in aziende Eni o Iri.
L'Egam sorse — insieme all'Enim, all'Ente Ferme e all'Ente cinema — per iniziativa del ministro delle Partecipazioni Statali Bo alla fine degli anni Sessanta, ma solo nel 1971, per decreto dell'allora ministro delle Partecipazioni Statali Piccoli, venne nominato il presidente — Mario Einaudi, che rimase in carica dal luglio 1971 al giugno 1975 — ed il consiglio di amministrazione.
Sorto con il compito di occuparsi dei settori minerario-metallografico, meccanico-tessile e degli acciai speciali, l'Egam ebbe subito un deficit di gestione di circa 78 miliardi di lire e un indebitamento di 380 miliardi, rispetto ad un fondo di dotazione (nel 1973) di 330 miliardi di lire.
Per far decollare l'Egam, sempre nel 1973 si decise, nonostante la sua fragile struttura, di affidargli la gestione dominante nell'attuazione del piano minerario-metallografico nazionale, che avrebbe previsto investimenti per diversi miliardi in Italia e all'estero per l'estrazione e la raffinazione del rame.
Siamo nella primavera del 1976. Le industrie trasformatrici di rame italiane — facenti capo ad un'industria privata di Firenze J. la Società Metallurgica Italiana (Smil), di proprietà della famiglia Fiaschi, si riunirono e costituirono un comitato per cercare di partecipare all'attuazione del piano e impedire che venissero agevolate con stanziamenti a fondo perduto, industrie a partecipazione statale, in un settore che, come quello del rame, senza il concorso di denaro pubblico — sostenuto allora — era stato garantito dalle industrie private. Sull'opportunità di affidare ingenti mezzi finanziari all'Egam espressero dubbi anche varie forze politiche.
Queste perplessità sorsero anche perché i dirigenti dell'Egam già avevano acquistato, da altri gruppi privati e semipubblici, aziende in crisi che non avevano fatto altro che aggravare la già difficile gestione dell'ente. Mentre era ancora in corso una violenta polemica tra l'Egam e il consorzio delle industrie private per il settore del rame, Einaudi acquistò la Villani e Fassio, un'azienda in crisi di proprietà della famiglia Fassio, e acquistò, con tale vendita operata di salvataggio dal fallimento, l'entità che si è poi dimostrata vana.
L'acquisto dell'azienda genovese ad un prezzo superiore a quello reale — si disse allora — scatenò le polemiche sull'Egam: i repubblicani ed i socialisti nel consiglio di amministrazione dell'ente, ritennero, seguiti pochi mesi dopo, Einaudi, che fu sostituito prima dal presidente della Finisider Mattioli, poi dal consigliere di stato Natta come commissario.
Natta, nominato commissario straordinario dell'ente nell'ottobre del 1976, si rese ben presto conto che la situazione dell'Egam era disastrosa: nel dicembre scorso decise di porre in liquidazione alcune società, liquidazione poi posticipata per un intervento straordinario del governo, che stanziò 90 miliardi di lire per la sopravvivenza delle aziende Egam fino al 28 febbraio 1977. Superati i primi due mesi del '77, la situazione dell'ente precipitò, ed anche gli stipendi furono pagati in ritardo e con molte difficoltà. Il ministro delle partecipazioni statali propose allora lo scioglimento dell'ente, decisione che il 2 giugno scorso è stata ratificata dal Parlamento.
Nella legge che comprende lo scioglimento dell'ente, previsto anche un comitato di liquidatori che dovrà occuparsi del destino dei 34 mila dipendenti occupati nelle 52 aziende dell'Egam. Il comitato è costituito da un presidente, il capo dell'ufficio legislativo del ministero delle Partecipazioni Statali Giovanni Ruggiolo, e da due membri di diritto: Arnaldo Giromi, designato dall'Iri, e il dott. Leopoldo Di Donna, designato dall'Eni.
Il comitato, alle cui sedute assisterà anche un magistrato della Corte dei conti ed un dirigente dell'Ispettorato di finanza, ha ora il compito di accertare quali delle aziende dell'Egam siano da liquidare, quali da ristrutturare, quali siano sane, e, in base a questa classificazione, assegnarle all'Eni e all'Iri con i relativi programmi produttivi. Il 31 ottobre prossimo il ministro delle partecipazioni statali dovrà riferire al Consiglio dei ministri sulla sorte delle aziende Egam.
A. N.

INCONTRO TRA IL SOTTOSEGRETARIO EVANGELISTI E LAMA, MACARIO, BENVENUTO

Assicurazioni ai sindacati sui problemi ora sul tappeto

I temi: i colloqui di Andreotti con Carter, le partecipazioni statali, l'Unidal il settore tessile, l'equo canone, l'occupazione giovanile, i sindacati di polizia

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — I contatti di Andreotti con l'amministrazione Carter, la questione delle partecipazioni statali, la vertenza Unidal, i problemi del settore tessile, l'equo canone, l'occupazione giovanile e i sindacati di polizia: questi gli argomenti al centro di un incontro segreto, che il sottosegretario Evangelisti ha avuto con una delegazione della federazione unitaria, guidata dal segretario generale Lama, Macario e Benvenuto. L'altro ieri pomeriggio a reso noto soltanto nel pomeriggio di ieri.
Si è trattato più che altro di un incontro di cortesia, che ha permesso ad Evangelisti di rassicurare i sindacati sui problemi più urgenti ed attuali allo studio del governo, in attesa di un confronto diretto tra il presidente del Consiglio e la federazione unitaria, previsto per il prossimo 10 settembre. Sembra dunque più che logico che i rappresentanti sindacali — prima delle vacanze estive — volessero avere delle solide garanzie da parte del governo, in merito alle questioni più scottanti.
La prima assicurazione offerta da Evangelisti riguarda l'occupazione alla luce dell'attuale situazione delle partecipazioni statali. Il rappresentante del governo ha innanzitutto precisato che non saranno approntati provvedimenti che compromettano i livelli occupazionali attuali. Questi programmi — secondo Evangelisti — andranno rapidamente avviati. In base alle possibilità aperte dalla legge di riconversione industriale

e della 183. Per quanto riguarda invece il caso Unidal, la stessa segreteria della federazione unitaria ha reso noto di aver ribadito, nell'incontro con Evangelisti, il proprio parere negativo sulla richiesta degli industriali tessili di chiarire lo stato di crisi del settore, confermando l'esigenza della definizione di un piano per il settore, all'interno del quale risolvere la situazione di crisi aziendale esistente. Anche i problemi relativi all'equo canone e al rilancio dell'edilizia economica sono stati al centro dell'incontro Evangelisti-federazione unitaria. I sindacati hanno, in quell'occasione, sollecitato l'adozione di provvedimenti urgenti in coerenza con gli obiettivi del piano decennale e della legge sul regime dei suoli. I sindacati sono stati inoltre

NUOVO ATTENTATO A MILANO DOPO QUELLO ALLA «SWISSAIR»

Stavolta bomba all'Aeroflot



MILANO — Un ordigno esplosivo è stato fatto scoppiare ieri mattina verso le 5, davanti alla sede dell'agenzia dell'Aeroflot, in via Vittor Pisani a Milano. L'ordigno, del peso di circa 400 grammi — come hanno riferito gli artigiani della Questura — ha danneggiato l'edificio ed alcune vetture posteggiate sulla strada. Nessun danno alle persone.

Dalla prima pagina

La DC vanta

bancario i costi di una pessima gestione politica, sindacale e amministrativa e si ricorre allo Stato, si finisce col dare nuova esca alla spina pubblica e all'inflazione.
Che fare, allora? Una risposta, magari un po' generica, è venuta dal segretario del PSI, Craxi. La sua ricetta è semplice: il risanamento dell'economia non può passare che attraverso una trasformazione di tipo socialista nel rispetto del pluralismo, sia politico sia economico e sociale del nostro paese. Ma come ottenere simile risultato? Anche in questo caso la risposta è stata semplice. «Se l'universo tende a colorarsi di due colori — ha detto il segretario del PSI — i socialisti tentano di opporsi e di introdurre un terzo elemento, una terza forma, socialista». «Non intendiamo — ha aggiunto Craxi — essere nella sinistra una forza ausiliaria, ma una forza autonoma, con un suo programma e la sua volontà di riequilibrare i rapporti di forza nell'ambito della sinistra».
Non tutti, però, all'interno del PSI sono disposti a portare avanti il discorso eterodosso. Proprio quando Craxi ha dato questa sua interpretazione del futuro ruolo del partito, l'«Avanti!» ha pubblicato un articolo del dirigente dell'ufficio studi Covatta in cui si sostiene la necessità che il PSI punti a medio termine a delineare un'ipotesi di governabilità del paese da parte della sinistra e quindi a sviluppare una politica di stretto collegamento con il PCI.
Una alternativa di stampa diversa è invece invocata dal repubblicano dissidente Bucalossi. In polemica con la maggioranza del suo partito, che giudica «ineluttabile» il compromesso storico, e in contrasto con quegli esponenti socialisti che puntano all'alternativa di sinistra, Bucalossi ha detto oggi, in un'intervista, di perseguire l'obiettivo di un'alternativa laica che dovrebbe essere formata da tutti i partiti del PLI e PSI.
A. C.

Sarti

passe della repressione è risultato ben presto come cosa grottesca e risibile. Tuttavia nell'insieme del dibattito culturale e ideale è stato indicato un terreno di incontro. L'«Avanti!» alla sfera del governo dell'insieme del movimento operaio organizzato costituisce un fatto di rilevanza storica. E' per noi evidente — prosegue Tortorella — che la società capitalistica è in se stessa carica di violenza, ma il problema è quello di superarla non solo rinunciando alla democrazia, ma salvaguardando ed estendendo ogni sua conquista di libertà. Di contro è sorta una nuova grande forza politica, la lotta armata. Lo scopo è quello di suscitare la repressione per radicalizzare lo scontro.
La questione degli intellettuali — scrive ancora Tortorella — è un problema di confronto ideale e culturale. Essa ha una sua specificità strutturale. In una società sviluppata gli intellettuali non sono un gruppo ristretto, ma una grande massa di lavoratori che penetra tutto il processo economico e sociale. Il problema che il PCI pone all'insieme di questi lavoratori è che si accorgano che la loro società che tende a trasformarsi.
L'«Avanti!» di oggi, in un corsivo dedicato alla discussione se in Italia ci sia o no repressione, scrive che occorre innanzitutto chiarire che cosa si intende con questo termine. Dopo aver ricordato che il termine «repressione» ha un preciso significato, che è quello di un potere reazionario che si contrapponeva con ogni mezzo alla crescita di un potere alternativo, si è accennato al movimento dei lavoratori, dai suoi partiti, dalle sue organizzazioni sindacali e di massa.
Per l'«Avanti!» non ci può essere oggi nessuno in Italia che, in buona fede, possa sostenere che viviamo gli stessi tempi di allora. Certamente — osserva il giornale — non tuttora è stato risolto e non viene oggi in una situazione idilliaca: però oggi è incontestabile il ruolo che essi giocano nelle scelte che decidono le sorti politiche ed economiche del nostro paese. L'«Avanti!» si possono sempre discutere le strade che sono state seguite per arrivare a questi risultati, i compromessi che si sono dovuti accettare, se le tattiche hanno sempre corrisposto alla strategia.
Questo — sostiene l'«Avanti!» — è un discorso che rimane aperto. «Ma riconoscere ciò non può significare accettare la scelta di violenza di chi, volendo combattere quelli che ritiene i cedimenti e gli errori del movimento operaio organizzato, si propone di attaccare le sue stesse istituzioni democratiche e repubblicane, in un'emittenza di dissoluzione che non è mai stata la strada seguita dal movimento operaio». La cui costante preoccupazione è sempre stata quella di costruire, mai di distruggere, per il solo gusto di distruggere.

«VUOTO D'ARIA» SULLA NEW YORK - ROMA

Due feriti, otto contusi a bordo di un «Jumbo»

ROMA — Due feriti e otto contusi. Questo il bilancio di un incidente avvenuto a bordo di un aereo della Pan American, volo 110, partito da New York e diretto a Roma. Il «Jumbo» della compagnia aerea americana, partito dall'aeroporto Kennedy di New York con 219 passeggeri a bordo e 25 membri di equipaggio, mentre sorvolava il cielo di mezzogiorno è stato coinvolto in un improvviso «vuoto d'aria» (dovuto a correnti ascendenti e discendenti) che ha letteralmente sballato dalle proprie poltrone numerosi passeggeri, lanciandoli contro il soffitto.
Il comandante del velivolo è riuscito tuttavia in breve tempo a riprendere il controllo del «Jumbo», evitando così ulteriori danni a quanti erano a bordo e si è posto immediatamente in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino, affinché fossero mobilitati i mezzi di pronto soccorso.
Il «vuoto d'aria», oltre a provocare il panico a bordo del velivolo, aveva causato infatti, il ferimento di due anziani passeggeri e varie contusioni ad altre otto persone. Immediatamente lungo la pista principale del Leonardo da Vinci si sono disposte le autoblime della società Aeroporti di Roma, insieme con automezzi della polizia e dei carabinieri.
Non appena il «Boeing 747» della «Panama» ha toccato terra, il personale di bordo, coadiuvato dagli infermieri e dai medici dell'aeroporto, ha provveduto a far sbarcare in fretta quanti erano rimasti coinvolti nell'incidente. Le due anziane donne — entrambe italiane — sono state trasportate a bordo di un'autoblime al centro traumatologico della Garbatella. Una è stata ricoverata per una frattura al coccige, l'altra per essere sottoposta ad esami radiologici.

ANCORA POCHI RITOCCHI E IL PROGETTO DI LEGGE SARA' DEFINITO NEI DETTAGLI

APPARE ORMAI A BUON PUNTO IL PROVVEDIMENTO DI AMNISTIA

Depenalizzazione dei reati, sostituzione di pene detentive con sanzioni amministrative modifica di una serie di articoli del codice penale - I particolari dei cambiamenti

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Il provvedimento di amnistia allo studio del ministero di grazia e giustizia è ormai a buon punto. Ancora pochi ritocchi e il progetto di legge sarà definito in tutti i particolari. Appare certo, comunque, che esso non riguarderà soltanto la depenalizzazione dei reati e la sostituzione delle pene detentive con sanzioni amministrative, poiché è anche prevista la modifica di una serie di articoli del codice penale. Di più, qui di seguito, i particolari delle modifiche che il codice subirà.
Aggravamento delle multe e delle pene: è previsto un considerevole aggravamento delle multe — da centomila lire ad un milione, come anche la riduzione del tetto massimo di reclusione — fino a tre anni

— per il reato di sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a pignoramento o sequestro (art. 334 del codice penale). Qualora il reato sia commesso da un professionista della cosa affidata alla sua custodia, la reclusione viene aumentata da quattro mesi a due anni e la multa da sessantamila a seicentomila lire. Il disegno di legge prevede anche per la violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose pignorate o sequestrate — previsto dall'art. 335 del codice penale — un aggravamento della multa, che passa dalle attuali centomila lire a seicentomila lire. Il progetto modifica inoltre l'art. 570 del codice penale, prevedendo che l'autore stesso la pubblicità soltanto a quella della persona offesa in caso di violazione degli obblighi di assistenza familiare.
Identico provvedimento viene previsto dal progetto ministeriale per il reato di lesioni personali gravi previsto dal secondo comma dell'art. 590. Le modifiche al codice penale non si fermano qui. Nel disegno di legge vengono, infatti, elevati i minimi ed i massimi della pena e della multa, che passano rispettivamente da centomila e da diecimila lire a due milioni e dieci milioni. La stessa cosa vale per l'ammenda, il cui massimo sale da quattrocentomila lire a due milioni.
Nel caso invece di concorso di reati la multa e l'ammenda diventano sempre più gravi. La multa, infatti, dall'attuale massimo di 6 milioni sale a 10 milioni. Nel caso di concorso di reati, la multa sale a 10 milioni e la multa sale a 10 milioni e la multa sale a 10 milioni.

TRAFFICO A ROMA di quadri falsi

ROMA — Vari quadri falsi, firmati «De Chirico» e venduti a un professionista di Torino per un centinaio di milioni, sono stati scoperti dai carabinieri dello scudo del patrimonio artistico.
Un noto gallerista romano, Giuseppe Marzulli, di 34 anni, è un gallerista di Alessio, Giancarlo Filloni, di 44 anni, sono stati denunciati per contraffazione e commercio di opere d'arte. Nel traffico illegale sarebbero compresi dipinti attribuiti a De Pisis, Omiccioli, Guttuso, Maccari, Sironi, Morandi e altri, tutti abilmente contraffatti, per un valore di centinaia di milioni.
(Ansa)

ENTRATE IN AZIONE LA CRIMINALPOL E L'INTERPOL

Un covo dei «Montoneros» in un appartamento a Roma

ROMA — Servizi di sicurezza, Criminalpol, Interpol e Squadra mobile sono impegnati a identificare tutti coloro che hanno abitato nell'appartamento della Circonvallazione osidense, dove l'altro pomeriggio, casualmente, è stato scoperto un presunto covo dei «Montoneros».
Non è certa infatti l'identità dei coniugi sudamericani, Andres Ernest Mishner e sua moglie Mable Fernandez (suoi documenti sono stati trovati nell'appartamento) che sono le loro fotografie, ma i nomi su alcuni documenti sono diversi. Le varie sezioni europee dell'Interpol, oltre a cercare i coniugi Mishner, stanno cercando di rintracciare il marito della Fleming, che secondo la donna lavorerebbe al Belgio.
I servizi di sicurezza non hanno voluto rivelare il con-

tenuto dei volantini (scritti in spagnolo) trovati nella casa e firmati «Montoneros». Questi ultimi, molto attivi nelle azioni di guerriglia in Argentina e in altri paesi sudamericani, sono responsabili, oltre che del rapimento dei fratelli Jorge e Juan Bunge (rilasciati dopo il pagamento di circa 50 miliardi di lire), anche del sequestro dell'ex presidente Aramburu (successivamente fucilato) e degli omicidi dell'ex primo ministro dell'Uruguay Noro e del capo della polizia Villar, considerati dai guerriglieri uno dei maggiori organizzatori della repressione.
A Bologna, a causa dell'incertezza sulla data dell'aumento, centinaia di telefonate di protesta sono pervenute all'113 da parte di cittadini che si sono detti indignati per la mancanza di un aumento del prezzo delle sigarette. L'aumento delle sigarette — ha detto ancora Cremona, risollevando un dubbio nato a questo proposito — decorre dal 30 luglio, dal momento che questi provvedimenti divengono immediatamente operativi dal giorno della loro pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». La richiesta di aumento del prezzo delle sigarette — ha concluso Cremona — è stata fatta non soltanto dall'amministrazione dei monopoli, ma anche dai produttori esteri.
A Bologna, a causa dell'incertezza sulla data dell'aumento, centinaia di telefonate di protesta sono pervenute all'113 da parte di cittadini che si sono detti indignati per la mancanza di un aumento del prezzo delle sigarette. L'aumento delle sigarette — ha detto ancora Cremona, risollevando un dubbio nato a questo proposito — decorre dal 30 luglio, dal momento che questi provvedimenti divengono immediatamente operativi dal giorno della loro pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». La richiesta di aumento del prezzo delle sigarette — ha concluso Cremona — è stata fatta non soltanto dall'amministrazione dei monopoli, ma anche dai produttori esteri.

PER PAREGGIARE GLI STIPENDI E I TRATTAMENTI

GIUNGLA RETTIBUARIA: ECCO I POSSIBILI RIMEDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Dopo i risultati cui è pervenuta la commissione parlamentare d'inchiesta sui trattamenti retributivi e normativi, l'attenzione si pone ora sulle soluzioni da adottare per perequare e omogeneizzare le retribuzioni e i trattamenti a parità di professionalità.
Le prime strade per modificare l'attuale situazione ed evitare che si riproducano condizioni favorevoli al suo ricostruirsi, sia per eliminare gli effetti negativi riscontrati (inflazione, spinte corporative), sia come contributo ad una nuova politica del lavoro, sono state indicate dalla commissione parlamentare stessa.
In primo luogo, la commissione ritiene necessaria — per quanto riguarda i trattamenti retributivi e normativi nell'impiego pubblico — una legge-quadrato che pervenga a una unificazione di istituti e di norme ad una regolamentazione delle modalità, delle procedure e dei soggetti della contrattazione. Dovrebbero quindi essere unificati gli istituti e le procedure per i quali non si giustificano differenze, né per natura di servizio, né per tipo di prestazione; vi sono poi istituti, come congedi, permessi, trattamenti di missione che, a parere della commissione — dovrebbero essere oggetto di una disciplina fra le diverse branche della pubblica amministrazione. C'è poi il problema del superamento delle differenze retributive fra i dipendenti pubblici che svolgono analoghe funzioni (ad esempio i dipendenti dello Stato, regione, province, comuni, enti pubblici, e così via).
Secondo la commissione, la legge-quadrato dovrebbe fissare «minimi» e «massimi» retributivi e stabilire il criterio analoghi secondo la specificità della prestazione (e non secondo il tipo di ente o amministrazione), lasciando spazio alla contrattazione collettiva per le pressanti articolazioni retributive, e inoltre la contrattazione integrativa — nelle pubbliche am-

ministrazioni — dovrebbe essere limitata a materie di natura organizzativa e funzionale.
Per l'orario di lavoro si tratta di pervenire alle 40 ore per tutti; gli scatti di anzianità a un regime uniforme fra le diverse categorie. Per l'indennità di anzianità — «dovendosi salvaguardare i diritti maturati dai lavoratori in base alle norme vigenti, e potendo intervenire in tempi brevi» — la commissione indica come sia opportuno sollecitare una soluzione transitoria alla cui base siano elementi di moralizzazione, ad esempio stabilendo per tutti che l'ammontare della liquidazione non può essere calcolato su una anzianità superiore alla durata effettiva del rapporto di lavoro. Inoltre si potrebbero adottare misure di carattere fiscale per correggere al momento della liquidazione certi regimi anomali di capitalizzazione fittizia e simili.
G. L.

UN PIANO MESSO A PUNTO DALL'AMMINISTRAZIONE DELLA CITTA' LAGUNARE

LA VENEZIA DEGLI ANNI OTTANTA

Una serie di interventi che dovranno modificare profondamente la qualità della vita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
VENEZIA — Centoquarantamila abitanti per cominciare a modificare il volto di Venezia: una Venezia che è anche Mestre, è quanto si prefigge di fare, nei prossimi tre anni, l'amministrazione comunale di Venezia. Ma come si realizzerà? L'idea è stata annunciata ieri dal vice-sindaco Gianni Pellicani, nel corso di una conferenza stampa nella quale è stato presentato, appunto, un piano polemico che dovrà realizzarsi entro il 1980. In concreto, si tratta di realizzare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e in base ad un giudizio di priorità ben definito, quegli interventi che dovranno modificare profondamente la qualità della vita cittadina e che riguarderanno la casa, i trasporti, le scuole, i centri sociali, il verde, lo sport, le strutture igienico-sanitarie. Tutto ciò fissando date e scadenze ad ogni singola decisione.
Particolare importanza, a

questo riguardo, assumono i problemi del riequilibrio economico e territoriale, per le caratteristiche stesse della città e della terraferma. «Su questo punto — ha detto Pellicani — importanti e decisivi sono i compiti che spettano al Comune, sia per la tutela residenziale a Mestre, rappresentativa a Venezia», cioè che ha contribuito ad accrescere la diversificazione fra le tre realtà urbane e sia ora conducendo allo smarrimento completo dell'unità comunale. A parte il fatto che, all'interno di ciascun «epolo», si manifestano specifiche distorsioni: a Venezia ed a Mestre l'assenza e la crisi di attività economiche, a Venezia la degradazione dell'esodo della popolazione; a Mestre la riduzione della città a «residenza di periferia» e la sottoutilizzazione delle capacità produttive del patrimonio, con la decadenza delle attività tradizionali e con la carenza di servizi, l'ineadeguatezza dei trasporti, l'esodo della popolazione.
Ma squilibri derivano anche — secondo l'amministrazione comunale di Venezia — dall'aver tendenzialmente escluso la funzione di ciascuna delle tre «parti» (funzione produttiva a Porto Marghera, residenziale a Mestre, rappresentativa a Venezia), ciò che ha contribuito ad accrescere la diversificazione fra le tre realtà urbane e sia ora conducendo allo smarrimento completo dell'unità comunale. A parte il fatto che, all'interno di ciascun «epolo», si manifestano specifiche distorsioni: a Venezia ed a Mestre l'assenza e la crisi di attività economiche, a Venezia la degradazione dell'esodo della popolazione; a Mestre la riduzione della città a «residenza di periferia» e la sottoutilizzazione delle capacità produttive del patrimonio, con la decadenza delle attività tradizionali e con la carenza di servizi, l'ineadeguatezza dei trasporti, l'esodo della popolazione.

UN MILIONE DI GIOVANI SONO IN CERCA DI LAVORO

SONO IN CERCA DI LAVORO

ROMA — Le persone in cerca di lavoro in Italia sono un milione e 432 mila: di esse, un milione e 48 mila (il 73 per cento) sono giovani tra i 14 ed i 29 anni (e ben 383 mila sono forniti di diploma o di laurea). Questo il dato più impressionante che si può trarre dalla rilevazione campionaria delle forze di lavoro compiuta dall'Istat nell'aprile scorso, i cui risultati sono stati pubblicati ieri.
Dall'indagine del 1977 le rilevazioni sulle forze di lavoro fatte dall'Istat sono diventate più «penetranti», grazie ad un affinamento dei questionari e dei metodi di indagine, così è stato possibile individuare una fascia di persone che — pur non dichiarandosi in condizione professionale (si tratta di casalinghe, studenti, pensionati, eccetera) — hanno affermato di desiderare qualche forma di lavoro.
Ecco una sintesi dei dati principali dell'indagine: gli occupati sono risultati 20 milioni e 184 mila (di questo gruppo fanno parte 948 mila persone che, pur definendosi non occupate, hanno in realtà praticato qualche forma di lavoro, sia pure ridotta, nella settimana di svolgimento dell'indagine). Le persone in cerca di lavoro sono risultate un milione e 432 mila: di esse, 192 mila stanno cercando una nuova occupazione dopo aver perso il posto precedentemente occupato; gli altri sono in cerca della prima occupazione o semplicemente desidererebbero una qualche forma di occupazione.
Appunto nel gruppo delle persone in cerca di occupazione (e specie di prima occupazione) si concentrano — come si è detto — i giovani. Naturalmente non tutti i giovani cercano lavoro con gli stessi metodi o con la stessa intensità. Ma tutti si sono accorti che le previsioni della legge per l'occupazione giovanile, invece, si sono rivelate a canali diversi e, pur desiderando un lavoro, non praticano forme «molto attive» di ricerca.
A. N.

Fiamme a Capri

Fiamme a Capri

CAPRI — I sindaci dei comuni di Capri e Anacapri stanno raccogliendo volontari per fronteggiare un vasto incendio scoppiato nella zona della Grotta delle Felci, sulla costa meridionale dell'isola di Capri.
L'incendio, alimentato da un forte vento di scirocco, sta rapidamente risalendo la costa del monte Solaro e in meno di mezz'ora si è esteso per molti ettari, bruciando la pineta, il sottobosco e i cespugli di ginepro. Anche i vigneti e i castagneti della zona di Cetrella sono minacciati da vicino dall'incendio.
I dodici vigili del fuoco dell'isola sono insufficienti per domare le fiamme, anche perché la zona è perpendicolare al mare e non permette l'uso di automezzi: è necessario l'impiego di molti volontari muniti di vanghe per soffocare le fiamme con il terriccio e scavare trincee antifuoco.
Numerosi altri incendi sono scoppiati ieri a Ischia e a Napoli, ad Avellino, a Salerno.

Il fiore in mano

SARÀ incredibile, passerò per esagerato a dire che ho letto in questi giorni un libro, finalmente, bellissimo. S'intitola «Il fiore in mano», di Elda Bossi (Pân): ritoccato, è alla quinta edizione.

Che libro? Romanzo? Saggio? Storia? Biografia? Tutto questo insieme: ma di più, di più. È l'autobiografia di una mamma: dal momento che nasce la sua creatura fino a quando ha quattro anni. Ma non manca una dolce, un' appassionata, una poetica premessa: con i colli bolognesi, fra erbe e profumi e sassolini, la mano nella mano, gli occhi negli occhi, con l'inconscio speranza di fermare ogni attimo, di primario eternamente nello spirito per consolarsi quando, volgendosi indietro, non si percepisce nemmeno un punto di quell'epoca e di quella stagione. Ma non vuol dire: quel punto vive dentro, anche se stinto: come tutto il passato divenuto presente. «Odo gli oggetti-ricordi delle vecchie lettere e fiori secchi. E non amo nemmeno le lacrime e i sogni rimasti là fra due pagine deformanti, inariditi. Le cose che si tengono per ricordo non sono in realtà che falsa immagini di morte; ciò che ho vissuto vive in noi per sempre, è il nostro presente. E noi siamo il nostro passato: tutto ciò che è stato ha inciso nel nostro spirito e nella nostra carne. Va bene: ma quei colli sono ancora di più del passato e del presente: più che realtà e più che leggenda: qualcosa di sacro, per cui si vive finché non si muore. «Cave colline bolognesi, così prive di pittoresco, così bonarie e generose che ti danno sempre più di quel che promettono. I pioppi a valle, lungo il Reno erano già nudi e tremanti e ancora trovavi tra le foglie morte, in un odore struggente di marcia e di bosco, un tesoro di ciclamini pallidi sul gambo lungo. E prima che le campane di Pasqua colmasero il cielo della certezza della primavera, i «brigoli» erano pieni di viole e di innamorati. Senza quell'antefatto non si intenderebbe, forse, il fatto: o il fatto sarebbe stato diverso. Invece così tutti tornano: torna anche che non ci si ricordi più dei colli quando viene al mondo quel batuffolo di carne, che si attacca al petto della mamma, e succhia, e si agita, e piange, e si ammalia, e guarisce, e sorride. Quel batuffolo è più completo di un'enciclopedia: tanto vi si trova da imparare, e, ancora meglio, da amare. Sorride. «Nessuno ha mai pensato che il primo sorriso salutasse l'ingresso dell'anima, fosse il segno visibile della visita del Creatore, il rinnovarsi dell'antico prodigio, il soffio divino sulla creta. Eppure il sorriso è dell'uomo e soltanto dell'uomo: la constatazione è vecchia e banale, ma non quando la vostra creatura vi sorride la prima volta. Allora è la rivelazione. Mia figlia mi ha raggiunto. Cammina accanto a me sulla stessa strada».

Il sorriso, si diceva, e poi il riso, e poi la luce, e poi l'ombra... Sensazioni, impressioni, emozioni le avremo provate anche noi: ma chi se ne ricorda più? Ora emergono improvvisamente da chi sa quale abisso, raccontate da chi sa chi. Chi sa chi? No: si leggono nell'occhio, nel gesto, nel profumo di quella creatura: che, alla sua volta, le ignora e le scoprirà quando, anche lei, avrà una sua creatura.

Lo studio che Elda Bossi compie sulla bimba è molto altro da quello che ha seguito nelle solenni aule accademiche, accanto a un marito che si chiamava Giuseppe Meranini, fra i maggiori costituzionalisti contemporanei. A cosa va comparato, questo studio? Ma che studio! È una scoperta, è la rivelazione, ora a gradi ora improvvisa, della divinità, dell'umanità, della vita e della morte, di tutto. Infatti di tutto si parla, dietro i segni di questa bambina. I vari momenti della vita, il tempo, le stagioni, la morte: ogni cosa si scandisce sul ritmo di quell'esserci. Eppoi, poppa la luce, prende il cielo per succhiarsi, contempla l'alba. «Riconosce l'alba? L'ha veduta ormai trenta volte: ma per chi conta un'esistenza di giorni, ventiquattrore debbono essere un ciclo enorme, una lunga epoca durante la quale si ha ben diritto di dimenticare qualcosa. L'alternarsi della luce e delle tenebre è forse ancora per lei un fenomeno bizzarro, incongruo e ogni volta nuovo (...) più tardi imparerà a dividere le lunghe ore della sua piccola

vita secondo il cammino del sole (...). Poi, come l'infanzia vedeva scorrere le ore, la fanciulle vedrà scorrere i giorni, simili all'acqua lenta di un fiume (...). Più tardi il tempo non batte più il passo, ma per la giovane anima è pur sempre troppo lento: l'adolescenza porta con sé il dono dolce ed aspro dell'impazienza. Arrivare... Intanto si arriva a riflettere e a meditare, magari contemplando: ci arriva, ora, la mamma. Si presentano i primi grossi problemi. Dovrà lasciare che la bambina compia da sé certe operazioni, o dovrà fare tutto lei? Ed ecco una conclusione: a sostituirsi nei fatti alla bambina, perché si manca di pazienza, anche perché si agisce più presto, si è egoisti. Ci si inquietava perché la piccola stenta a mangiare da sé, ad abbottonarsi: e allora che si fa? Le si fissa il cucchiaino in bocca, si staccano le mani che ricavano l'asola. Si fa più presto, no? Ma anche si fa più presto a inventare le bugie, a simulare il bau bau. Certo, occorre prudenza, aver il senso del limite: ma anche rendersi conto che i bambini non si tirano su con le bugie. Una bugia oggi e una domani, il piccolo farà poi la somma: e finirà così non credere a chi glielo dice, forse anche a detestarlo. E bisognerà stare attenti alla logica: che tutto corrisponda. Basta saltare un numero, e l'operazione non riesce. Il bambino è, per natura, consequenzialista. Perché? Il perché deve discendere da una causa. L'ipocrisia con lui non conta. È inutile inculcargli l'amore per il prossimo e non per sé. Dio ha detto: «Devi amare il prossimo come te stesso». Non si deve nemmeno disconoscere che si nasce anarchici, portati più a comandare che a obbedire: tutto sta ad azzeccare il punto giusto per cui il bambino non dica «perché debbo ubbidire io che non mi ubbidisci tu?», e non si sia costretti, per difendersi, a fargli urlare chi sa che cosa.

Ma viene, alla mamma, un sospetto: «Mia figlia sarà maleducata?». Poi ne è sicura: «Mia figlia è maleducata». Sembrerebbe seguire una serie di risposte alle osservazioni della «muse». Dice la nurse: «Non dimentica mai di spazzolarsi i denti?». E la mamma: «Ha imparato a rallegrarsi delle piccole cose...». Quella: «Piega il bavaglino e domanda permesso prima di alzarsi da tavola?». L'altra: «Ha capito che l'arma migliore contro il male, di qualunque specie sia, è il coraggio?». Si parla della morte, come la bimba vi è arrivata? Per una cetonina. «Mamma, perché non si muove? Curala». «È morta».

Perfino il cimitero. «E' un giorno le mostrerai il giardino dei morti, (...) Di là, guardiamo in silenzio sotto di noi. Il giardino dei morti, velato dalla bruma azzurra della sera, è come un pallido cielo capovolto, cosperso di piccole stelle rade». E' poesia o è pedagogia? Forse la grande pedagogia è sempre poetica: e viceversa.

E' questo, si domanda la scrittrice, un metodo d'educazione modello? Dove è il modello? Dove è la perfezione? Ma una cosa è certa: che per insegnare ai bambini la vita bisogna rivivere la propria infanzia e avviarli per la strada per la quale chi li ha messi al mondo è passato: con quelle pene, con quelle gioie.

Luigi M. Personè

Recupero poetico di Dino Campana

FIRENZE — L'irregolare e tragica esistenza del poeta toscano Dino Campana, spentosi quarantasettenne nel manicomio di Castel Pulci, dopo avventurosi viaggi in Europa e in America del Sud, sarà oggetto di una rappresentazione teatrale dal titolo «Quasi un uomo», scritta dall'argentino Gabriel Cacho Millet. Lo spettacolo verrà rappresentato in prima assoluta nell'ambito della «La giornata del maresciallo lontano», manifestazione artistica, sportiva, folcloristica e gastronomica, che si terrà il 31 luglio a Marradi, pittoresco paese dell'Appennino toscano-magnum, dove, appunto, Campana nacque nel 1885. Si tratta di un lungo monologo, adattato, tradotto e interpretato dall'attore Mario Maraniani, in cui Dino Campana narra la sua vita tormentata da un gruppo di visitatori del manicomio di Castel Pulci, dove il poeta morì nel 1932.

Nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Firenze presso l'Ente provinciale per il turismo, l'autore e l'interprete hanno presentato a giornalisti, critici e studiosi «Quasi un uomo». Sul significato del lavoro, Gabriel Cacho Millet ha detto: «Questo è un recupero del Campana, rimasto fino ad ora patrimonio di critici e letterati, per proporre alla gente, prima di tutto ai suoi stessi concittadini».

Ma viene, alla mamma, un sospetto: «Mia figlia sarà maleducata?». Poi ne è sicura: «Mia figlia è maleducata». Sembrerebbe seguire una serie di risposte alle osservazioni della «muse». Dice la nurse: «Non dimentica mai di spazzolarsi i denti?». E la mamma: «Ha imparato a rallegrarsi delle piccole cose...». Quella: «Piega il bavaglino e domanda permesso prima di alzarsi da tavola?». L'altra: «Ha capito che l'arma migliore contro il male, di qualunque specie sia, è il coraggio?». Si parla della morte, come la bimba vi è arrivata? Per una cetonina. «Mamma, perché non si muove? Curala». «È morta».

Perfino il cimitero. «E' un giorno le mostrerai il giardino dei morti, (...) Di là, guardiamo in silenzio sotto di noi. Il giardino dei morti, velato dalla bruma azzurra della sera, è come un pallido cielo capovolto, cosperso di piccole stelle rade». E' poesia o è pedagogia? Forse la grande pedagogia è sempre poetica: e viceversa.

E' questo, si domanda la scrittrice, un metodo d'educazione modello? Dove è il modello? Dove è la perfezione? Ma una cosa è certa: che per insegnare ai bambini la vita bisogna rivivere la propria infanzia e avviarli per la strada per la quale chi li ha messi al mondo è passato: con quelle pene, con quelle gioie.

Luigi M. Personè

Nazareth — Un impianto a cellule solari sul tetto di una casa per il riscaldamento dell'acqua di uso domestico. In Israele vi sono 180 mila apparecchi del genere per 700 mila abitanti

Gerusalemme — C'è un bene naturale inesauribile, in Israele: il Sole. In media, due centocinquanta giorni all'anno di cielo senza nubi: ancor di più a mano a mano che si scende a Sud, verso il deserto del Negev. In un paese che lotta da sempre contro i propri vicini a cui l'ambiente stesso in cui vive — tanto che questa «epidemiologia dell'assedio» è ormai parte integrante della sua stessa politica — l'energia solare è una ricchezza che si impara presto a conoscere e a sfruttare.

Già venticinque anni fa gli israeliani cominciarono ad installare sui tetti delle loro abitazioni quegli «scaldabagni solari» che caratterizzano tutti i centri del paese, dalle grandi città ai villaggi. Su un totale di tre milioni e mezzo d'abitanti, si calcola che almeno 700 mila — circa un quinto — possono farsi la doccia calda grazie ai raggi del Sole raccolti da 180 mila semplici apparecchi, costituiti da due pannelli solari e da un serbatoio collegato con la tubatura dell'acqua domestica. Nei pannelli circola una pellicola d'acqua che può raggiungere i 70 gradi grazie all'irradiazione solare: l'acqua così riscaldata passa nel serbatoio e da qui raggiunge gli appartamenti.

Un sistema elementare, ma di alta efficienza. Ogni impianto viene a costare sulle 400 lire israeliane (circa 400 mila delle nostre lire): è in grado di fornire 150 litri di acqua riscaldata a 50 gradi durante i

l'inverno, a 70 gradi durante l'estate. Si risparmia così almeno l'80 per cento dell'elettricità destinata a riscaldare l'acqua. In un paio d'anni l'apparecchio ha pagato il suo costo e potrà rimanere efficiente per altri tre-cinque anni prima di dover essere sostituito.

Insomma, lo sfruttamento razionale dell'energia solare di cui si parla in tutto il mondo in alternativa parziale al petrolio e al carbone, qui in Israele è da tempo una realtà quotidiana. Quest'anno le ricerche sull'utilizzazione dell'energia solare vedranno uno stanziamento di 10-12 milioni di lire israeliane (più di un miliardo di lire). Il problema principale è ora quello di passare dal riscaldamento solare individuale, casa per casa, a quello collettivo, destinato a edifici molto più grandi.

Và sono già alcune interessanti applicazioni. Alle spalle di Haifa, sul monte Carmelo, sul tetto dell'edificio che ospita il Laboratorio di ricerche sull'energia, quarantotto pannelli solari riscaldano l'acqua che poi viene raccolta in un serbatoio da dieci metri cubi. Alcune tubature portano l'acqua al piano sottostante, dove si trova la biblioteca: l'aria riscaldata dal contatto con l'acqua viene spinta da una serie di ventilatori all'interno del locale. In questo modo, lo scorso inverno è stato assicurato il riscaldamento della biblioteca.

Sul tetto del laboratorio di Haifa sono disposti una quindicina di tipi diversi di collettori solari, frutto delle ricerche degli scienziati del Technion, il grande politecnico del

Gerusalemme — C'è un bene naturale inesauribile, in Israele: il Sole. In media, due centocinquanta giorni all'anno di cielo senza nubi: ancor di più a mano a mano che si scende a Sud, verso il deserto del Negev. In un paese che lotta da sempre contro i propri vicini a cui l'ambiente stesso in cui vive — tanto che questa «epidemiologia dell'assedio» è ormai parte integrante della sua stessa politica — l'energia solare è una ricchezza che si impara presto a conoscere e a sfruttare.

Già venticinque anni fa gli israeliani cominciarono ad installare sui tetti delle loro abitazioni quegli «scaldabagni solari» che caratterizzano tutti i centri del paese, dalle grandi città ai villaggi. Su un totale di tre milioni e mezzo d'abitanti, si calcola che almeno 700 mila — circa un quinto — possono farsi la doccia calda grazie ai raggi del Sole raccolti da 180 mila semplici apparecchi, costituiti da due pannelli solari e da un serbatoio collegato con la tubatura dell'acqua domestica. Nei pannelli circola una pellicola d'acqua che può raggiungere i 70 gradi grazie all'irradiazione solare: l'acqua così riscaldata passa nel serbatoio e da qui raggiunge gli appartamenti.

Un sistema elementare, ma di alta efficienza. Ogni impianto viene a costare sulle 400 lire israeliane (circa 400 mila delle nostre lire): è in grado di fornire 150 litri di acqua riscaldata a 50 gradi durante i

UN PAESE CHE SFRUTTA A SUO VANTAGGIO LE RISORSE NATURALI

È nel Sole per Israele la ricchezza del futuro

Già oggi i suoi raggi forniscono acqua calda a 700 mila abitanti con i collettori installati sui tetti delle case - Un'«agricoltura solare» nelle regioni desertiche.

Gerusalemme — C'è un bene naturale inesauribile, in Israele: il Sole. In media, due centocinquanta giorni all'anno di cielo senza nubi: ancor di più a mano a mano che si scende a Sud, verso il deserto del Negev. In un paese che lotta da sempre contro i propri vicini a cui l'ambiente stesso in cui vive — tanto che questa «epidemiologia dell'assedio» è ormai parte integrante della sua stessa politica — l'energia solare è una ricchezza che si impara presto a conoscere e a sfruttare.

Già venticinque anni fa gli israeliani cominciarono ad installare sui tetti delle loro abitazioni quegli «scaldabagni solari» che caratterizzano tutti i centri del paese, dalle grandi città ai villaggi. Su un totale di tre milioni e mezzo d'abitanti, si calcola che almeno 700 mila — circa un quinto — possono farsi la doccia calda grazie ai raggi del Sole raccolti da 180 mila semplici apparecchi, costituiti da due pannelli solari e da un serbatoio collegato con la tubatura dell'acqua domestica. Nei pannelli circola una pellicola d'acqua che può raggiungere i 70 gradi grazie all'irradiazione solare: l'acqua così riscaldata passa nel serbatoio e da qui raggiunge gli appartamenti.

Un sistema elementare, ma di alta efficienza. Ogni impianto viene a costare sulle 400 lire israeliane (circa 400 mila delle nostre lire): è in grado di fornire 150 litri di acqua riscaldata a 50 gradi durante i

l'inverno, a 70 gradi durante l'estate. Si risparmia così almeno l'80 per cento dell'elettricità destinata a riscaldare l'acqua. In un paio d'anni l'apparecchio ha pagato il suo costo e potrà rimanere efficiente per altri tre-cinque anni prima di dover essere sostituito.

Insomma, lo sfruttamento razionale dell'energia solare di cui si parla in tutto il mondo in alternativa parziale al petrolio e al carbone, qui in Israele è da tempo una realtà quotidiana. Quest'anno le ricerche sull'utilizzazione dell'energia solare vedranno uno stanziamento di 10-12 milioni di lire israeliane (più di un miliardo di lire). Il problema principale è ora quello di passare dal riscaldamento solare individuale, casa per casa, a quello collettivo, destinato a edifici molto più grandi.

Và sono già alcune interessanti applicazioni. Alle spalle di Haifa, sul monte Carmelo, sul tetto dell'edificio che ospita il Laboratorio di ricerche sull'energia, quarantotto pannelli solari riscaldano l'acqua che poi viene raccolta in un serbatoio da dieci metri cubi. Alcune tubature portano l'acqua al piano sottostante, dove si trova la biblioteca: l'aria riscaldata dal contatto con l'acqua viene spinta da una serie di ventilatori all'interno del locale. In questo modo, lo scorso inverno è stato assicurato il riscaldamento della biblioteca.

Sul tetto del laboratorio di Haifa sono disposti una quindicina di tipi diversi di collettori solari, frutto delle ricerche degli scienziati del Technion, il grande politecnico del

Gerusalemme — C'è un bene naturale inesauribile, in Israele: il Sole. In media, due centocinquanta giorni all'anno di cielo senza nubi: ancor di più a mano a mano che si scende a Sud, verso il deserto del Negev. In un paese che lotta da sempre contro i propri vicini a cui l'ambiente stesso in cui vive — tanto che questa «epidemiologia dell'assedio» è ormai parte integrante della sua stessa politica — l'energia solare è una ricchezza che si impara presto a conoscere e a sfruttare.

Già venticinque anni fa gli israeliani cominciarono ad installare sui tetti delle loro abitazioni quegli «scaldabagni solari» che caratterizzano tutti i centri del paese, dalle grandi città ai villaggi. Su un totale di tre milioni e mezzo d'abitanti, si calcola che almeno 700 mila — circa un quinto — possono farsi la doccia calda grazie ai raggi del Sole raccolti da 180 mila semplici apparecchi, costituiti da due pannelli solari e da un serbatoio collegato con la tubatura dell'acqua domestica. Nei pannelli circola una pellicola d'acqua che può raggiungere i 70 gradi grazie all'irradiazione solare: l'acqua così riscaldata passa nel serbatoio e da qui raggiunge gli appartamenti.

Un sistema elementare, ma di alta efficienza. Ogni impianto viene a costare sulle 400 lire israeliane (circa 400 mila delle nostre lire): è in grado di fornire 150 litri di acqua riscaldata a 50 gradi durante i

l'inverno, a 70 gradi durante l'estate. Si risparmia così almeno l'80 per cento dell'elettricità destinata a riscaldare l'acqua. In un paio d'anni l'apparecchio ha pagato il suo costo e potrà rimanere efficiente per altri tre-cinque anni prima di dover essere sostituito.

Insomma, lo sfruttamento razionale dell'energia solare di cui si parla in tutto il mondo in alternativa parziale al petrolio e al carbone, qui in Israele è da tempo una realtà quotidiana. Quest'anno le ricerche sull'utilizzazione dell'energia solare vedranno uno stanziamento di 10-12 milioni di lire israeliane (più di un miliardo di lire). Il problema principale è ora quello di passare dal riscaldamento solare individuale, casa per casa, a quello collettivo, destinato a edifici molto più grandi.

Và sono già alcune interessanti applicazioni. Alle spalle di Haifa, sul monte Carmelo, sul tetto dell'edificio che ospita il Laboratorio di ricerche sull'energia, quarantotto pannelli solari riscaldano l'acqua che poi viene raccolta in un serbatoio da dieci metri cubi. Alcune tubature portano l'acqua al piano sottostante, dove si trova la biblioteca: l'aria riscaldata dal contatto con l'acqua viene spinta da una serie di ventilatori all'interno del locale. In questo modo, lo scorso inverno è stato assicurato il riscaldamento della biblioteca.

Sul tetto del laboratorio di Haifa sono disposti una quindicina di tipi diversi di collettori solari, frutto delle ricerche degli scienziati del Technion, il grande politecnico del

Gerusalemme — C'è un bene naturale inesauribile, in Israele: il Sole. In media, due centocinquanta giorni all'anno di cielo senza nubi: ancor di più a mano a mano che si scende a Sud, verso il deserto del Negev. In un paese che lotta da sempre contro i propri vicini a cui l'ambiente stesso in cui vive — tanto che questa «epidemiologia dell'assedio» è ormai parte integrante della sua stessa politica — l'energia solare è una ricchezza che si impara presto a conoscere e a sfruttare.

Già venticinque anni fa gli israeliani cominciarono ad installare sui tetti delle loro abitazioni quegli «scaldabagni solari» che caratterizzano tutti i centri del paese, dalle grandi città ai villaggi. Su un totale di tre milioni e mezzo d'abitanti, si calcola che almeno 700 mila — circa un quinto — possono farsi la doccia calda grazie ai raggi del Sole raccolti da 180 mila semplici apparecchi, costituiti da due pannelli solari e da un serbatoio collegato con la tubatura dell'acqua domestica. Nei pannelli circola una pellicola d'acqua che può raggiungere i 70 gradi grazie all'irradiazione solare: l'acqua così riscaldata passa nel serbatoio e da qui raggiunge gli appartamenti.

Un sistema elementare, ma di alta efficienza. Ogni impianto viene a costare sulle 400 lire israeliane (circa 400 mila delle nostre lire): è in grado di fornire 150 litri di acqua riscaldata a 50 gradi durante i

l'inverno, a 70 gradi durante l'estate. Si risparmia così almeno l'80 per cento dell'elettricità destinata a riscaldare l'acqua. In un paio d'anni l'apparecchio ha pagato il suo costo e potrà rimanere efficiente per altri tre-cinque anni prima di dover essere sostituito.

Insomma, lo sfruttamento razionale dell'energia solare di cui si parla in tutto il mondo in alternativa parziale al petrolio e al carbone, qui in Israele è da tempo una realtà quotidiana. Quest'anno le ricerche sull'utilizzazione dell'energia solare vedranno uno stanziamento di 10-12 milioni di lire israeliane (più di un miliardo di lire). Il problema principale è ora quello di passare dal riscaldamento solare individuale, casa per casa, a quello collettivo, destinato a edifici molto più grandi.

Gerusalemme — C'è un bene naturale inesauribile, in Israele: il Sole. In media, due centocinquanta giorni all'anno di cielo senza nubi: ancor di più a mano a mano che si scende a Sud, verso il deserto del Negev. In un paese che lotta da sempre contro i propri vicini a cui l'ambiente stesso in cui vive — tanto che questa «epidemiologia dell'assedio» è ormai parte integrante della sua stessa politica — l'energia solare è una ricchezza che si impara presto a conoscere e a sfruttare.

Già venticinque anni fa gli israeliani cominciarono ad installare sui tetti delle loro abitazioni quegli «scaldabagni solari» che caratterizzano tutti i centri del paese, dalle grandi città ai villaggi. Su un totale di tre milioni e mezzo d'abitanti, si calcola che almeno 700 mila — circa un quinto — possono farsi la doccia calda grazie ai raggi del Sole raccolti da 180 mila semplici apparecchi, costituiti da due pannelli solari e da un serbatoio collegato con la tubatura dell'acqua domestica. Nei pannelli circola una pellicola d'acqua che può raggiungere i 70 gradi grazie all'irradiazione solare: l'acqua così riscaldata passa nel serbatoio e da qui raggiunge gli appartamenti.

Un sistema elementare, ma di alta efficienza. Ogni impianto viene a costare sulle 400 lire israeliane (circa 400 mila delle nostre lire): è in grado di fornire 150 litri di acqua riscaldata a 50 gradi durante i

l'inverno, a 70 gradi durante l'estate. Si risparmia così almeno l'80 per cento dell'elettricità destinata a riscaldare l'acqua. In un paio d'anni l'apparecchio ha pagato il suo costo e potrà rimanere efficiente per altri tre-cinque anni prima di dover essere sostituito.

Insomma, lo sfruttamento razionale dell'energia solare di cui si parla in tutto il mondo in alternativa parziale al petrolio e al carbone, qui in Israele è da tempo una realtà quotidiana. Quest'anno le ricerche sull'utilizzazione dell'energia solare vedranno uno stanziamento di 10-12 milioni di lire israeliane (più di un miliardo di lire). Il problema principale è ora quello di passare dal riscaldamento solare individuale, casa per casa, a quello collettivo, destinato a edifici molto più grandi.

Và sono già alcune interessanti applicazioni. Alle spalle di Haifa, sul monte Carmelo, sul tetto dell'edificio che ospita il Laboratorio di ricerche sull'energia, quarantotto pannelli solari riscaldano l'acqua che poi viene raccolta in un serbatoio da dieci metri cubi. Alcune tubature portano l'acqua al piano sottostante, dove si trova la biblioteca: l'aria riscaldata dal contatto con l'acqua viene spinta da una serie di ventilatori all'interno del locale. In questo modo, lo scorso inverno è stato assicurato il riscaldamento della biblioteca.

Sul tetto del laboratorio di Haifa sono disposti una quindicina di tipi diversi di collettori solari, frutto delle ricerche degli scienziati del Technion, il grande politecnico del

Gerusalemme — C'è un bene naturale inesauribile, in Israele: il Sole. In media, due centocinquanta giorni all'anno di cielo senza nubi: ancor di più a mano a mano che si scende a Sud, verso il deserto del Negev. In un paese che lotta da sempre contro i propri vicini a cui l'ambiente stesso in cui vive — tanto che questa «epidemiologia dell'assedio» è ormai parte integrante della sua stessa politica — l'energia solare è una ricchezza che si impara presto a conoscere e a sfruttare.

Già venticinque anni fa gli israeliani cominciarono ad installare sui tetti delle loro abitazioni quegli «scaldabagni solari» che caratterizzano tutti i centri del paese, dalle grandi città ai villaggi. Su un totale di tre milioni e mezzo d'abitanti, si calcola che almeno 700 mila — circa un quinto — possono farsi la doccia calda grazie ai raggi del Sole raccolti da 180 mila semplici apparecchi, costituiti da due pannelli solari e da un serbatoio collegato con la tubatura dell'acqua domestica. Nei pannelli circola una pellicola d'acqua che può raggiungere i 70 gradi grazie all'irradiazione solare: l'acqua così riscaldata passa nel serbatoio e da qui raggiunge gli appartamenti.

Un sistema elementare, ma di alta efficienza. Ogni impianto viene a costare sulle 400 lire israeliane (circa 400 mila delle nostre lire): è in grado di fornire 150 litri di acqua riscaldata a 50 gradi durante i

l'inverno, a 70 gradi durante l'estate. Si risparmia così almeno l'80 per cento dell'elettricità destinata a riscaldare l'acqua. In un paio d'anni l'apparecchio ha pagato il suo costo e potrà rimanere efficiente per altri tre-cinque anni prima di dover essere sostituito.

Insomma, lo sfruttamento razionale dell'energia solare di cui si parla in tutto il mondo in alternativa parziale al petrolio e al carbone, qui in Israele è da tempo una realtà quotidiana. Quest'anno le ricerche sull'utilizzazione dell'energia solare vedranno uno stanziamento di 10-12 milioni di lire israeliane (più di un miliardo di lire). Il problema principale è ora quello di passare dal riscaldamento solare individuale, casa per casa, a quello collettivo, destinato a edifici molto più grandi.

Và sono già alcune interessanti applicazioni. Alle spalle di Haifa, sul monte Carmelo, sul tetto dell'edificio che ospita il Laboratorio di ricerche sull'energia, quarantotto pannelli solari riscaldano l'acqua che poi viene raccolta in un serbatoio da dieci metri cubi. Alcune tubature portano l'acqua al piano sottostante, dove si trova la biblioteca: l'aria riscaldata dal contatto con l'acqua viene spinta da una serie di ventilatori all'interno del locale. In questo modo, lo scorso inverno è stato assicurato il riscaldamento della biblioteca.

Sul tetto del laboratorio di Haifa sono disposti una quindicina di tipi diversi di collettori solari, frutto delle ricerche degli scienziati del Technion, il grande politecnico del

Gerusalemme — C'è un bene naturale inesauribile, in Israele: il Sole. In media, due centocinquanta giorni all'anno di cielo senza nubi: ancor di più a mano a mano che si scende a Sud, verso il deserto del Negev. In un paese che lotta da sempre contro i propri vicini a cui l'ambiente stesso in cui vive — tanto che questa «epidemiologia dell'assedio» è ormai parte integrante della sua stessa politica — l'energia solare è una ricchezza che si impara presto a conoscere e a sfruttare.

Già venticinque anni fa gli israeliani cominciarono ad installare sui tetti delle loro abitazioni quegli «scaldabagni solari» che caratterizzano tutti i centri del paese, dalle grandi città ai villaggi. Su un totale di tre milioni e mezzo d'abitanti, si calcola che almeno 700 mila — circa un quinto — possono farsi la doccia calda grazie ai raggi del Sole raccolti da 180 mila semplici apparecchi, costituiti da due pannelli solari e da un serbatoio collegato con la tubatura dell'acqua domestica. Nei pannelli circola una pellicola d'acqua che può raggiungere i 70 gradi grazie all'irradiazione solare: l'acqua così riscaldata passa nel serbatoio e da qui raggiunge gli appartamenti.

Un sistema elementare, ma di alta efficienza. Ogni impianto viene a costare sulle 400 lire israeliane (circa 400 mila delle nostre lire): è in grado di fornire 150 litri di acqua riscaldata a 50 gradi durante i

l'inverno, a 70 gradi durante l'estate. Si risparmia così almeno l'80 per cento dell'elettricità destinata a riscaldare l'acqua. In un paio d'anni l'apparecchio ha pagato il suo costo e potrà rimanere efficiente per altri tre-cinque anni prima di dover essere sostituito.

Insomma, lo sfruttamento razionale dell'energia solare di cui si parla in tutto il mondo in alternativa parziale al petrolio e al carbone, qui in Israele è da tempo una realtà quotidiana. Quest'anno le ricerche sull'utilizzazione dell'energia solare vedranno uno stanziamento di 10-12 milioni di lire israeliane (più di un miliardo di lire). Il problema principale è ora quello di passare dal riscaldamento solare individuale, casa per casa, a quello collettivo, destinato a edifici molto più grandi.

Và sono già alcune interessanti applicazioni. Alle spalle di Haifa, sul monte Carmelo, sul tetto dell'edificio che ospita il Laboratorio di ricerche sull'energia, quarantotto pannelli solari riscaldano l'acqua che poi viene raccolta in un serbatoio da dieci metri cubi. Alcune tubature portano l'acqua al piano sottostante, dove si trova la biblioteca: l'aria riscaldata dal contatto con l'acqua viene spinta da una serie di ventilatori all'interno del locale. In questo modo, lo scorso inverno è stato assicurato il riscaldamento della biblioteca.

Gerusalemme — C'è un bene naturale inesauribile, in Israele: il Sole. In media, due centocinquanta giorni all'anno di cielo senza nubi: ancor di più a mano a mano che si scende a Sud, verso il deserto del Negev. In un paese che lotta da sempre contro i propri vicini a cui l'ambiente stesso in cui vive — tanto che questa «epidemiologia dell'assedio» è ormai parte integrante della sua stessa politica — l'energia solare è una ricchezza che si impara presto a conoscere e a sfruttare.

Già venticinque anni fa gli israeliani cominciarono ad installare sui tetti delle loro abitazioni quegli «scaldabagni solari» che caratterizzano tutti i centri del paese, dalle grandi città ai villaggi. Su un totale di tre milioni e mezzo d'abitanti, si calcola che almeno 700 mila — circa un quinto — possono farsi la doccia calda grazie ai raggi del Sole raccolti da 180 mila semplici apparecchi, costituiti da due pannelli solari e da un serbatoio collegato con la tubatura dell'acqua domestica. Nei pannelli circola una pellicola d'acqua che può raggiungere i 70 gradi grazie all'irradiazione solare: l'acqua così riscaldata passa nel serbatoio e da qui raggiunge gli appartamenti.

Un sistema elementare, ma di alta efficienza. Ogni impianto viene a costare sulle 400 lire israeliane (circa 400 mila delle nostre lire): è in grado di fornire 150 litri di acqua riscaldata a 50 gradi durante i

l'inverno, a 70 gradi durante l'estate. Si risparmia così almeno l'80 per cento dell'elettricità destinata a riscaldare l'acqua. In un paio d'anni l'apparecchio ha pagato il suo costo e potrà rimanere efficiente per altri tre-cinque anni prima di dover essere sostituito.

Insomma, lo sfruttamento razionale dell'energia solare di cui si parla in tutto il mondo in alternativa parziale al petrolio e al carbone, qui in Israele è da tempo una realtà quotidiana. Quest'anno le ricerche sull'utilizzazione dell'energia solare vedranno uno stanziamento di 10-12 milioni di lire israeliane (più di un miliardo di lire). Il problema principale è ora quello di passare dal riscaldamento solare individuale, casa per casa, a quello collettivo, destinato a edifici molto più grandi.

Và sono già alcune interessanti applicazioni. Alle spalle di Haifa, sul monte Carmelo, sul tetto dell'edificio che ospita il Laboratorio di ricerche sull'energia, quarantotto pannelli solari riscaldano l'acqua che poi viene raccolta in un serbatoio da dieci metri cubi. Alcune tubature portano l'acqua al piano sottostante, dove si trova la biblioteca: l'aria riscaldata dal contatto con l'acqua viene spinta da una serie di ventilatori all'interno del locale. In questo modo, lo scorso inverno è stato assicurato il riscaldamento della biblioteca.

Sul tetto del laboratorio di Haifa sono disposti una quindicina di tipi diversi di collettori solari, frutto delle ricerche degli scienziati del Technion, il grande politecnico del

Gerusalemme — C'è un bene naturale inesauribile, in Israele: il Sole. In media, due centocinquanta giorni all'anno di cielo senza nubi: ancor di più a mano a mano che si scende a Sud, verso il deserto del Negev. In un paese che lotta da sempre contro i propri vicini a cui l'ambiente stesso in cui vive — tanto che questa «epidemiologia dell'assedio» è ormai parte integrante della sua stessa politica — l'energia solare è una ricchezza che si impara presto a conoscere e a sfruttare.

Già venticinque anni fa gli israeliani cominciarono ad installare sui tetti delle loro abitazioni quegli «scaldabagni solari» che caratterizzano tutti i centri del paese, dalle grandi città ai villaggi. Su un totale di tre milioni e mezzo d'abitanti, si calcola che almeno 700 mila — circa un quinto — possono farsi la doccia calda grazie ai raggi del Sole raccolti da 180 mila semplici apparecchi, costituiti da due pannelli solari e da un serbatoio collegato con la tubatura dell'acqua domestica. Nei pannelli circola una pellicola d'acqua che può raggiungere i 70 gradi grazie all'irradiazione solare: l'acqua così riscaldata passa nel serbatoio e da qui raggiunge gli appartamenti.

Un sistema elementare, ma di alta efficienza. Ogni impianto viene a costare sulle 400 lire israeliane (circa 400 mila delle nostre lire): è in grado di fornire 150 litri di acqua riscaldata a 50 gradi durante i

l'inverno, a 70 gradi durante l'estate. Si risparmia così almeno l'80 per cento dell'elettricità destinata a riscaldare l'acqua. In un paio d'anni l'apparecchio ha pagato il suo costo e potrà rimanere efficiente per altri tre-cinque anni prima di dover essere sostituito.

Insomma, lo sfruttamento razionale dell'energia solare di cui si parla in tutto il mondo in alternativa parziale al petrolio e al carbone, qui in Israele è da tempo una realtà quotidiana. Quest'anno le ricerche sull'utilizzazione dell'energia solare vedranno uno stanziamento di 10-12 milioni di lire israeliane (più di un miliardo di lire). Il problema principale è ora quello di passare dal riscaldamento solare individuale, casa per casa, a quello collettivo, destinato a edifici molto più grandi.

Và sono già alcune interessanti applicazioni. Alle spalle di Haifa, sul monte Carmelo, sul tetto dell'edificio che ospita il Laboratorio di ricerche sull'energia, quarantotto pannelli solari riscaldano l'acqua che poi viene raccolta in un serbatoio da dieci metri cubi. Alcune tubature portano l'acqua al piano sottostante, dove si trova la biblioteca: l'aria riscaldata dal contatto con l'acqua viene spinta da una serie di ventilatori all'interno del locale. In questo modo, lo scorso inverno è stato assicurato il riscaldamento della biblioteca.

Sul tetto del laboratorio di Haifa sono disposti una quindicina di tipi diversi di collettori solari, frutto delle ricerche degli scienziati del Technion, il grande politecnico del

Gerusalemme — C'è un bene naturale inesauribile, in Israele: il Sole. In media, due centocinquanta giorni all'anno di cielo senza

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LUGLIO REGALA DUE GIORNI A CHI VA IN FERIE

Il ponte delle vacanze

Colonne d'auto in movimento - Vigilanza sulle strade Anche nei viaggi turistici i triestini cercano... il mare

Domani ha inizio il mese delle ferie per antonomasia. E mal come quest'anno, sicuramente, agosto si sta rivelando un mese clou, a seguito anche della decisione di riaprire anticipatamente le scuole al 20 settembre, per cui le vacanze devono necessariamente venir concentrate in agosto con una coda al massimo, che potrà interessare la prima decade di settembre.

La grande corsa al mare, particolarmente, è cominciata ieri, con file di automobili che hanno lasciato la città, incuranti delle non favorevoli condizioni atmosferiche. Un'esplosione gettata tra luglio ed agosto, in coincidenza con il fine settimana, e il periodo più bello dell'anno sta ormai diventando realtà. Ogni mezzo è buono per sfuggire alla città, all'assillo quotidiano: automobile, treno, aereo, nave. Quest'anno, osserva il direttore dell'Utat, Giorgio Civinini, sembra che tutti si siano dati convegno a soggiornare al mare nell'Italia del Sud, e in particolare Calabria e Puglia; mentre la Sicilia riesce ad attirare sempre con le sue bellezze naturali, una buona percentuale di triestini si indirizza pure verso le isole, quali Ponza, l'Elba e Stromboli, dove vengono i soggiorni fissi combinati.

La grande corsa interessa anche le crociere (vi è il timore, forse, di perdere pure le poche navi che ci escono) e di non far in tempo a gustarsi una crociera via mare, alla scoperta di altri paesi). In special modo le mete riguardano Grecia, Turchia e Jugoslavia, oltre alle Canarie, Spagna, Madagascaro. La prima volta, inoltre, non sono poche le richieste per viaggi nel Nord Europa: con varie società di navigazione in partenza da Genova oppure in aereo fino ad Amburgo e Rotterdam e quindi con nave per ammirare il suggestivo spettacolo unico al mondo delle «sole di mezzanotte». Queste sono le grandi fughe, ma l'Utat sta preparando anche due micro-crociere — rispettivamente l'11 e l'18 agosto — con la motonave «Edra» per l'assoluto, con ritorno nel porto di Trieste.

Agosto, in definitiva, sta facendo l'en plein, nonostante i prezzi che stanno continuamente lievitando, anche in maniera notevole. Almeno una volta l'anno — è questo indubbiamente il pensiero generale — è giusto concedersi il meritato periodo di riposo; che poi tale periodo si concentri nello stesso mese, sembra quasi una tradizione che va rispettata... Il tempo, purtroppo, è estremamente incerto, e questo certamente non depone a favore di chi ha scelto il mare per i turisti e la famiglia. L'ultima comunicazione del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare informa infatti che una perturbazione si sta estendendo dall'area alpina occidentale verso l'Africa, in direzione nord-est, interessando in particolare modo l'Italia nord-occidentale, dove è previsto cielo molto nuvoloso e coperto, con piogge e possibilità di qualche temporale; nel corso della giornata i fenomeni tenderanno ulteriormente ad estendersi. Comunque, condizioni di tempo negative o meno, migliaia di macchine hanno lasciato ieri la città verso le località che portano al mare o ai monti.

Il maggior lavoro è stato svolto dalla Strada, che ha smistato e dalle guardie di finanza in servizio ai valichi confinari con l'Austria e la Jugoslavia, dove fin dalla mattina si sono formate lunghe code di autoveicoli, che si estendevano anche per chilometri. Varie corsie si sono dovute aprire ai confini di Fiume (per l'Italia e la Dalmazia) e di Rijeka (per la costa istriana), al fine di snellire il più possibile le operazioni di controllo dei documenti e di dogana; a Fiume, numerose delle automobili che sono transitate ieri trasportavano turisti jugoslavi e turchi che facevano ritorno nei loro paesi per godersi le ferie. Momenti di congestionamento si sono avuti sul-

la Pontebbana, a causa del traffico molto intenso in direzione del valico italo-austriaco di Cocca. Un particolare affollamento ha dovuto registrare la nostra stazione centrale, le cui biglietterie hanno incassato nella prima quindicina di luglio (è impossibile per ora fare un calcolo riferito alla seconda quindicina) 17 milioni di lire in più rispetto allo stesso periodo del mese di giugno. Traffico molto intenso anche nei centri balneari di Lignano e di Grado.

Tra i turisti, giustamente preoccupati dell'eccezionalità della situazione, il prefetto Molinari ha indetto una riunione per varare, in relazione al notevole aumento del traffico veicolare di questo periodo (tenuto anche conto del prossimo Ferragosto) tutte le misure necessarie perché la circolazione si svolga con regolarità e in condizioni, soprattutto, di sicurezza; all'incontro hanno partecipato i rappresentanti delle

forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e della motorizzazione civile. Si è deciso pertanto di attuare adeguati piani d'intervento per assicurare la massima vigilanza su tutte le arterie maggiormente interessate dall'esodo verso le località di villeggiatura e dal massiccio afflusso di turisti stranieri.

La polizia stradale, alla quale è ovviamente affidato il compito principale dei servizi, opererà con tutti gli uomini e i mezzi disponibili, in stretta collaborazione con le altre forze dell'ordine. Tutti i servizi verranno opportunamente coordinati con quelli affidati agli organi di polizia municipale per una più efficace e organica vigilanza del centro urbano e dei nodi stradali più importanti. Anche per quanto concerne i soccorsi di carattere sanitario e meccanico è prevista la collaborazione degli enti e organi interessati, al fine di rendere più pronta ed efficace l'assistenza.

IERI POMERIGGIO A RABUIESE

Chiusa la galleria: troppe auto in coda

È intervenuto il comandante della stradale perché nel tunnel l'aria era ormai irrespirabile

Nell'intenso traffico che ha caratterizzato ieri l'avvio dell'esodo di fine settimana e il cambio di turno delle vacanze tra luglio e agosto, una singolare decisione ha dovuto essere adottata per prevenire possibili guai a causa della lunga coda delle auto nella galleria che porta al valico di Rabuiese. La colonna motorizzata che si riversava verso l'Istria ha prodotto infatti la saturazione di gas tossici nella galleria. La lunga coda di automobili arrivata fino allo stabilimento dell'Aquila e si muoveva a passo d'uomo, sicché nel tunnel c'era una fitta ininterrotta di vetture, tutte con il motore acceso, proprio perché si procedeva a singhiozzo.

Verso le 13 il comandante della polizia stradale, capitano Fiorotto, che stava eseguendo un giro di controllo allo scopo di predisporre i servizi, si è accorto che l'aria nel tunnel era diventata irrespirabile. Temendo il pericolo che si esponessero quanti, con i finestrini aperti, si trovavano nelle vetture ferme in galleria, egli ha deciso di bloccare l'ingresso in galleria ed ha ordinato alle pattuglie di deviare il traffico verso il valico di Lazzaretto, finché la galleria non si è liberata dai gas e finché il ritmo della circolazione è diventato meno caotico e pressante. Il diramamento si è così protratto per ore. Al valico di Pese il traffico ha anche registrato punte altissime, con code fino a Basovizza.

DOPO LA MINACCIA DEL SOPRANOLO

Impegno a snellire l'operatività portuale

Fermi quasi novecentomila sacchi di caffè Sollecitazioni rivolte a sindacati e utenti

Le difficoltà operative del porto e la ventilata minaccia da parte della «Confederazione Brasil-Mediterranea» di applicare dal 1.° settembre del soprammoli marittimi nei confronti dei carichi destinati a Trieste, se nel frattempo la situazione non dovesse essere normalizzata, hanno indotto le componenti interessate all'attività portuale a incontrarsi nell'intento di trovare le misure per a sollacore l'attuale stato di crisi. Alla riunione presieduta dal dott. Michele Zanetti, sono intervenuti i rappresentanti della Camera di commercio, dell'Associazione spedizionieri, dell'Armamento di linea privato, dell'Associazione agenti marittimi, dei commercianti del caffè, delle organizzazioni sindacali (Cgil-Cisl-Ui) e delle compagnie dei lavoratori portuali.

Dopo un'ampia esposizione della situazione — informa un comunicato — il presidente dell'Ente porto, dott. Zanetti, ha fatto rilevare che già nel primo semestre di quest'anno il traffico del caffè ha raggiunto quasi il tonnellaggio sbarcato a Trieste nell'intero 1976, con un incremento pari al 94,77 per cento. A ciò non ha fatto riscontro un adeguato deflusso della merce che, sempre nel primo semestre di quest'anno, ha segnalato solamente un incremento del 12,22 per cento, generando un congestionamento dei depositi portuali a tutto danno del traffico in arrivo via mare, che non hanno trovato spazio sufficiente nei depositi.

Preso atto della situazione gli interventi si sono dichiarati pronti e disponibili a ricercare e adottare immediatamente le misure ritenute necessarie a sbloccare, ognuno per la parte di propria competenza, l'Ente porto prenderà immediatamente contatti con le organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'ente e delle compagnie portuali per ottenere una maggiore disponibilità di personale operativo, per verificare la possibilità di avviare nuove tecniche di stivaggio, con l'impiego di palette e mezzi meccanici, che dovrebbero portare a un migliore sfruttamento degli spazi attualmente disponibili.

Le sollecitazioni sono invitate a sollecitare la loro clientela a ritiri più rapidi e consistenti delle merci giacenti nei depositi, che attualmente sono impegnati da ben 81.000 sacchi di caffè commerciale di varie provenienze; tenuto inoltre conto che entro la prima settimana di agosto è previsto un arrivo di ulteriori 100.000 sacchi.

I convenuti hanno inoltre proposto che alle programmate operative svolte dall'ente siano partecipati anche i rappresentanti dei lavoratori portuali e dell'utenza. In tale senso dovranno essere coinvolte anche le amministrazioni delle ferrovie e della dogana; a quest'ultima sono stati rivolti pressanti inviti per adeguare gli orari di servizio con quelli delle altre componenti operative portuali.

Libertà provvisoria ai due giovani fermati al processo

Il sostituto procuratore, dott. Claudio Coassin, ha accordato ieri la libertà provvisoria ad Antonio Crispini e Mario Godfredi, i due giovani che erano stati arrestati per le note in temperanze avvenute al processo per la donna violentata. Al processo, che ha visto accusati Crispini e Godfredi, per violenza e resistenza aggravata a pubblico ufficiale, hanno lasciato il Coroneo, il magistrato ha imposto loro l'obbligo di recarsi una volta alla settimana presso i carabinieri per il controllo.

Giovane fermato dai carabinieri

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno fermato un giovane di 18 anni, Nello Fabro, abitante nel rione di Campi Elisi. Sul giovane pesano indizi per reati che comportano il mandato di cattura. Sull'indagine è mantenuto il segreto istruttorio.

CIT Documenti - Viaggi

Documenti - Viaggi - Cambio Valute
Stag. Centralina tel. 41307
Stag. Autolinea tel. 6108
Piazza Unità tel. 62623

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA - FIUME ore 8.10.
13.15, 18.
AURONZO - FORNI DI SOPRA - LAGGIO dal 1 luglio ore 7 (giornaliera).

BEUGNOT - PORTOROSE - UMANO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9.15.
LUBIANA-ZAGORRA ore 19.20.
MILANO (giornaliera) ore 9.15 escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9.15, 15.50.

VENEDIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi al sud dei uffici CIT.

DUPLICE FESTA ALL'ALTO ADRIATICO DI MUGLIA

IN MARE LA «S. MAMEDE» E IMPOSTATO IL TRAGHETTO

Madrina al varo la moglie di un veterano del cantiere Continuità del lavoro con la nuova unità lloydiana

(Italofo)

E' scesa felicemente in mare ieri mattina, dagli scali del cantiere «Alto Adriatico» di Muggia, la motonave «S. Mamede» di 10.250 tonnellate di portata lorda, attrezzata per il trasporto di prodotti petrolchimici e commissionata, per conto di una società di Lisbona, dalla Compagnia di navigazione palermitana «Zorica». Nel momento del varo il dott. Brogi, presidente del cantiere, ha rivolto un breve indirizzo di saluto alle autorità e agli ospiti presenti; ha preso quindi la parola un rappresentante del comitato di fabbrica il quale si è soffermato a esaminare alcuni aspetti dell'intero settore navale: «Il piano di ammodernamento della flotta di stato e della marina militare — ha detto — può rappresentare se fatto in tempi brevi un rilancio della cantieristica navale pubblica, sia privata». Il rappresentante dei lavoratori ha altresì ricordato nel suo intervento che il cantiere di Muggia si è adoperato in maniera costante per acquisire nuove commesse, ma ha lamentato che a queste iniziative non ha ancora fatto riscontro un analogo sforzo delle autorità politiche regionali per superare tutti quegli ostacoli che impediscono la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti del cantiere. Il dott. Brogi, da parte sua ha sottolineato che le forze lavorative del cantiere sono l'unica forza trainante del Paese in un periodo di crisi che investe dei numerosi settori dell'economia nazionale.

Il dott. Brogi ha presentato quindi la madrina della «S. Mamede» la signora Stella Poropat, moglie del maestro del lavoro Giuseppe Poropat, che in più di quarant'anni di lavoro nel cantiere ha assistito e collaborato a più di 116 varii. Dopo i consueti preliminari per liberare lo scafo dagli

(Italofo)

spoggi in legno su cui era adagiato, la madrina ha mandato la tradizionale bottiglia di spumante a infrangersi contro la chiglia della nave. Pochi attimi dopo la «S. Mamede» scivolava sicura lungo lo scafo, per giungere alla fine all'attacco e applaudito impattò con il mare.

Nell'eco del coro di strene che ha accompagnato il varo, si è quindi compiuto un altro significativo rito, una delle possenti grida impostava sullo stesso scafo dal quale si era staccata la «S. Mamede» la costruzione «S», ossia il traghetto commissionato dal Lloyd Triestino, l'unità che costituirà una delle commesse che dovrebbero assicurare al cantiere di Muggia un carico di lavoro per almeno tre anni.

UN FENOMENO ANCORA INSPIEGABILE

MISTERIOSA NUBE INCOMBE SU VALMAURA

Allarme per la caduta di minuscoli ma visibilissimi frammenti metallici

La zona di Valmaura — e quella di monte San Pantaleone in particolare — è nuovamente in stato d'allarme, dopo gli episodi che sono sfociati nelle aule giudiziarie. Secondo la denuncia presentata dalla signora Bianca Savich, abitante in via Rachele, una densa nube di minuscoli frammenti metallici incombe sulla cittadina di Valmaura, che si è vista costretta a più riprese nel cielo della zona, lasciando cadere minuscoli ma visibilissimi frammenti di materia lucicante, secondo alcuni di fattura di ferro misurati a fuligine nerastro.

Il fenomeno si sta ripetendo ormai da qualche tempo, ma non si è riusciti finora a individuare la provenienza. La signora Savich, ancora in attesa, ha sollecitato l'intervento sul posto di agenti del «113», i quali hanno potuto così rendersi conto delle dimensioni e della velocità del fenomeno, constatando la misteriosa nube grigiola. Il pulviscolo da essa generato aveva ricoperto le strade, i giardini e le autovetture in sosta.

Per chiarire il mistero — riferisce la signora Savich — è stato interpellato un dirigente dell'Isidirel, il quale avrebbe ammesso che nel pomeriggio erano avvenute delle colate di metallo, ma nello stesso tempo avrebbe escluso che potessero esser state queste a causare il fenomeno.

Nella giornata di ieri, a più riprese, lo stesso fenomeno si è ripetuto, per cui la signora si è preoccupata di consegnare alcuni reperti di materiale che aveva trovato depositato sul davanzale delle sue finestre. Del caso si sta interessando il commissariato di pubblica sicurezza di San Sabba, che provvederà ora a consegnare il materiale reperito ai laboratori per stabilire l'esatta composizione.

Giovane ungherese espatriato in Italia

Un giovane ungherese è espatriato clandestinamente in Italia varcando la linea di demar-

Congedo ad Aurisina dalla colonia L.N.

Nel locale del ricreatorio «Scipio Slatap» di Aurisina, si è svolta la festa di chiusura del primo turno della colonia colonie-balneare diurna organizzata dal parziale contributo della Regione della Lega Nazionale di Trieste. Ai numerosi genitori e parenti, invitati per l'occasione si sono presentati ordinati e sorridenti gli 80 bambini che si sono esibiti in cori, esercizi ginnici e poesie, riscuotendo il plauso dei presenti.

L'avv. Strudhoff, addetto all'ufficio colonie della Lega Nazionale, ha portato il saluto del presidente e il ringraziamento ed elogia il giovane direttore Fulvio Tamaro, ed a tutte le collaboratrici nel campo della vigilanza e dell'organizzazione.

Un minuto di raccoglimento è stato dedicato alla memoria di Donatella Guina la giovane e valente collaboratrice del ricreatorio, tragicamente scomparsa. Alla presenza dei genitori, del cav. Rossi, del dott. Salvini, dei componenti della Giunta, la festa si è conclusa con l'ammabinabandiera.

Barca alla deriva recuperata a Muggia

Un'imbarcazione che andava alla deriva è stata recuperata giorni or sono dagli uomini del commissariato di PS di Muggia. Si tratta di una barca di plastica, colore bianco, lunga metri 3,50. A poppa, su un disco di metallo si legge la seguente dicitura: «The Ship and Boat Builders - National Federation N. 61496».

«ATTENTI BORGHESI» SIGLATO B.R.

MOLOTOV NOTTURNA

«Attenti borghesi» hanno scritto gli ignoti (che si sono firmati con la sigla delle Brigate rosse), sulla facciata del ristorante American bar Tor Cucherna, a mezza costa tra il Teatro romano e il Castello di San Giusto. E hanno quindi lanciato due bombe molotov, che sono esplose nel giardino del ristorante.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBLANCA N. 43

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61740

dando fuoco ad alcune seggiole.

Il bagliore della fiammata ha messo in allarme i camerieri e il personale che a quell'ora (erano le 2.15) si trovavano ancora nel locale per le pulizie. Con la pompa da giardino è stato spento il principio d'incendio. Sul posto è accorsa la polizia.

Una cartella marrone, contenente 38 pagine di un romanzo è stata smarrita ieri. Chi l'ha rinvenuta è pregato di telefonare al 417066. Sarà ricompensato.

A Gabrovizza si conclude oggi il festival promosso dalla sezione comunista di Sgonico. In mattinata, a tempo di pittura e giochi; dalle 19 in poi programma culturale con recite del Teatro sloveno.

SCONTI

MODE LILY

BOUTIQUE - PRET A PORTER

Via Bologna 4

Tel. 755067

ANCHE TAGLIE FORTI I

NEW LILY

MODA GIOVANE

Via Giulia 33

Tel. 54860

LILY

CALZATURE - BORSETTE

Via Bologna 16

Tel. 568270

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

S.A.V.R.A.

VIA F. SEVERO 111 - TEL. 568665

7%

ANNUO DI INTERESSE SUL VASTO ASSORTIMENTO

AUTOVETTURE USATE

RATEAZIONE 24 MESI

— DAL 20/7 AL 20/9 —

IL COLORIFICIO

ROIANO

di via Barbariga 7/1

INVITA

gli ascoltatori a sintonizzarsi su RADIO STEREO TRIESTE alle ore 15 per il nuovo programma curato da MICHELE PARISANO

«IN VACANZA CON RADIO STEREO»

con interventi dal vivo agli ospiti dei complessi turistici sulla nostra costa.

A Trieste la nuova Concessionaria

VOLKSWAGEN - AUDI

AC

Autosalone CATTOLLO

Via Fabio Severo, 34

Tel. 566464

VI OFFRE

IN PRONTA CONSEGNA:

Audi 100

— 103 MHz —

La pubblicità di Radio Stereo è gestita in esclusiva dalla Publideo in via Crispi 40/8

IN ITALIA:

NIZIA, MONTECARLO, RIVIERA LIGURE — 12/15 agosto

LAGHI DI COMO, LUGANO e MAGGIORE — 12/15 agosto

UMBERIA ROMANTICA — 12/15 agosto

VIAGGIO-SOGGIORNO IN VAL D'AOSTA — 13/21 agosto

ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA — 16/21 agosto

SICILIA e ISOLE EOLIE — 27 agosto / 7 settembre

VIAGGIO-SOGGIORNO AL GARGANO — 28 agosto / 4 settembre, 4/11 settembre

SARDEGNA, circuito in autopullman — 28 agosto / 3 settembre

CAPRI, SORRENTO, NAPOLI, POMPEI — 28 agosto / 2 settembre

ISOLA DI FONZA, FIUGGI, TARQUINIA, ALATRI — 30 agosto / 4 settembre

VAL D'AOSTA (castelli e montagna) — 31 agosto / 4 settembre

ABRUZZO e CASCIA — 31 agosto / 4 settembre

UTAT

VIA IMBRIANI 11 - TELEFONO 767831

GALL. PROTTO 2 - TELEFONO 68311

alla

NUOVA CONCESSIONARIA

Ford

se ordini un auto

entro agosto hai

il prezzo bloccato

ed una

INCREDIBILE

SORPRESA

telefona al sig. Daus

al 755600 di via S. Francesco

o al sig. Zuliani

al 209000 di Sistiana

o in sede al 826183

di via Caboto

ZERIAL SPA

DAL CORSO ITALIA

VIA S. LAZZARO 1

baby shop

- MOBILI IN STILE
- COLONIALI
- VECCHIA MARINA

TELEFONO 37838

CALENDARIETTO

Oggi: San Artiste. — Il sole sorge alle 5.57 e tramonta alle 20.36; la luna alle 21.55 e alle 6.46. Ieri: temperatura massima 29, minima 20,4; pressione mb 1012,9; umidità relativa 64 per cento; vento S-Km da Ovest-Nord-Ovest; temperatura del mare 23 gradi. Mare: OGGI — alta alle 02.24 con m. 47 e alle 22.47 con m. 45 sopra il m.; bassa alle 17.05 con cm 26 sotto il m.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 7818; via Tor S. Piero 2, tel. 62100; via Felluga 46, tel. 78339; via Mazzini 2, 62012; via Giulia 5, tel. 78339; via S. Giusto 1, telefono 78415.

Farmacie in servizio diurno, dalle 13 alle 16: via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2; via Felluga 46; via Mazzini 2.

Farmacie in servizio notturno, dal 20.30 in poi: via Giulia 5; via S. Giusto 1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	67	86	88	14	69
CAGLIARI	74	1	18	83	76
FIRENZE	21	60	26	56	58
GENOVA	76	77	18	85	81
MILANO	20	37	55	63	82
NAPOLI	28	9	22	63	48
PALERMO	8	45	33	11	35
ROMA	40	47	64	45	81
TORINO	80	15	24	75	61
VENEZIA	8	49	22	40	63

Colonna Enalotto:

2 2 1 2 1 1 X 2 1 1 X

La direzione centrale Enalotto comunica che nell'ultimo concorso n. 31, alcuni giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 18.094.000 lire ciascuno; ai 145 vincitori con punti undici spettano 487.900 lire ciascuno, ai 1326 vincitori con punti dieci spettano 44.400 lire. Il montepremi è stato di lire 226.176.182 lire.

AUTO D'AGOSTO?

INCREDIBILE SORPRESA

telefona al sig. Daus al 755600 di via S. Francesco o al sig. Zuliani al 209000 di Sistiana o in sede al 826183 di via Caboto

DOMANI SI INAUGURA LA MOSTRA ALLA MARITTIMA

SENZA ETÀ E IL FASCINO DEI VECCHI CARTELLONI

Bella serie di nomi accanto a quello del maestro triestino che figura nel titolo della manifestazione «Dudovich & C.»

Il fascino discreto del vecchio cartellone — sudente e spesso romantico strumento di comunicazione pubblicitaria — si appresta a rivivere e ad esercitare una volta di più il suo richiamo, anche sugli esponenti di una generazione come la nostra, smaltizzata e sordita da una pubblicità sempre meno oculata e sempre più nevrotica. L'occasione di questo «revival» è offerta dalla già annunciata mostra dei cartelloni triestini, che s'inaugura domani alle 19 alla Stazione Marittima, e alla quale il pubblico potrà accedere da martedì (orari 10-13 e 16-20).

Il titolo della rassegna, «Dudovich & C.», fa riferimento a quello che rimane il più prestigioso cartellonista triestino (e italiano), ma il ventaglio di nomi e di opere proposti al pubblico è assai ampio, e consente di scoprire o di riscoprire numerosi pittori e grafici locali (anche di larga fama) che al manifesto si sono dedicati — con maggiore o minore continuità — tra gli ultimi anni dell'Ottocento e la fine degli anni '30. Tra i «pionieri», ad esempio, sarà curioso e istruttivo ritrovare le isolate «performances» pubblicitarie di pittori assai noti, quali Bruno Crocetto (un manifesto del 1902 per il Teatro Verdi), Alfredo Tomaz (due opere per la Società delle corse al trotto), Carlo Wostry e Renato Mayer-Gregio.

Numerosi anche gli autori minori, finora trascurati o relegati nel dimenticatoio: a cominciare da due cartellonisti-artigiani, Giuseppe e Polidoro Sigo, rispettivamente padre e figlio, lungamente attivi alla «Modiano» e interessanti per l'ingegnoso eclettismo e la profonda conoscenza del mestiere che traspare dalle loro opere. Un capitolo a sé, nell'ambito della rassegna, è dedicato a Giulio Toffoli, pittore e decoratore triestino che, negli anni '20 e '30, operò intensamente a Parigi, nel clima dell'Art déco (oggi tornata di moda, nella scia del rinnovato interesse per il Liberty).

Il «percorso» della mostra — negli intenti dei suoi curatori, Roberto Curci e Vanja Struckelj — dovrebbe appunto consentire di seguire passo passo l'evoluzione dell'arte del manifesto, dai tempi del Liberty fino all'affermazione del Novecento italiano e agli influssi di movimento d'avanguardia, quali il futurismo e il cubismo. In tal senso, particolare interesse rivestirà l'ultima sezione della rassegna, che proporrà alcune prove grafiche realizzate, nei primi anni '30, da seguaci delle avanguardie quali «Claris», Corva e Cralli: non trascurando l'apporto (di idee più che di opere) fornito da Giorgio Carmelich, il geniale artista scomparso nel 1929, ad appena 22 anni di età.

L'equo canone visto dalla Cisl

Equo canone e situazione politica sono i problemi affrontati dalla Fim-Filca-Cisl. Per quanto riguarda il primo punto, si auspica che la Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil provinciale promuova un dibattito all'interno del movimento, attraverso assemblee nel posto di lavoro, rendendosi necessaria una normativa transitoria che preveda un collegamento anche al reddito percepito soprattutto per quegli strati sociali a basso reddito, e in particolare pensionati e famiglie numerose.

Nello stesso tempo — si è affermato — va perseguita la riunificazione sotto un unico centro di controllo e di vigilanza amministrativa dell'intero patrimonio di edilizia pubblica e parastatali (Iacp, enti mutualistici, ecc.), la revisione degli eventi dritto in relazione ai patrimoni ed ai redditi degli inquilini esistenti, per assicurare soltanto a quelli a reddito basso o medio l'utilizzo degli alloggi. Ovviamente — si rileva — l'introduzione dell'equo canone va collocata nel contesto dell'attuazione di un piano complessivo d'intervento decennale, del potenziamento dell'intervento.

NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Fiat 500 '75 - 127 '71-74, 124 coupé '67, Prinz '70-72, R15 '73, Lancia Beta '74, Ford Granada '74, Alfa Romeo '73, Alfa Romeo '70, Volkswagen '72, Fiat Coupé '75, Mini 1001 '72, NK 2 '68, Citroën DS '73, Peugeot 104 '73, 204 '71, 204 break diesel '74, 304 '73, 304 coupé '71, 504 Diesel '73, 504 commerciale Diesel '72.

Aperto sabato e festivi 9-12, 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

to pubblico nella politica della casa e della riforma definitiva del regime dei suoli.

I metalmeccanici e gli edili della Cisl valutano quindi come fatto positivo l'accordo programmatico raggiunto fra i partiti dell'arco costituzionale, in quanto «oltre a chiudere una fase di precarietà politica che indeboliva l'azione rivendicativa del sindacato nei confronti del suo principale interlocutore politico, individua nell'intesa democratica uno strumento attraverso il quale superare i limiti ed i ritardi che hanno caratterizzato finora l'iniziativa politica».

Sottufficiali per l'Esercito

E' stato indetto un arruolamento volontario nell'Esercito per le varie categorie di sottufficiali, che frequenteranno

il trentaseiesimo corso presso la scuola di Viterbo.

Tale arruolamento dà la possibilità agli idonei di percorrere la carriera del sottufficiale o di pervenire a una sistemazione passante successivamente all'impiego civile, ai sensi delle disposizioni in vigore.

La domanda deve essere presentata entro il 10 agosto prossimo.

Concorso a un posto di psichiatra assistente

La Provincia ha indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a un posto di medico psichiatra assistente per i propri servizi di igiene mentale (ruolo del personale sanitario, carriera direttiva).

La presentazione delle domande, in carta bollata da 1500 lire indirizzata al presidente della Provincia, dovrà avvenire entro il 28 ottobre prossimo.



Uno dei più validi manifesti di Leopoldo Metlicovitz: è esposto alla mostra promossa dall'Azienda di soggiorno e turismo

UN CONVEGNO SUL PARCO MARINO DI MIRAMARE

Non fra le più gravi le malattie del Golfo

Si dà molto risalto all'inquinamento delle nostre acque perché qui il fenomeno è studiato meglio che non altrove

Il 5.º anniversario di fondazione del Parco marino di Miramare ha visto riuniti studiosi ed esperti di biologia marina per discutere sul significato e sulle prospettive dell'istituzione nelle attuali condizioni di inquinamento del mare. L'iniziativa è stata assunta dal Gruppo aziendale del Lloyd Adriatico e la tavola rotonda si è tenuta in occasione della mostra filatelica «Storie di sommerso all'Hotel Palace di Grignano».

Moderatore e animatore della riunione il dott. Barison, e hanno partecipato, accanto ai rappresentanti del Parco Marino di Miramare — cap. Bussari, dott. Vianello e dott. Franco Chirardelli — il dott. Gianfranco Chirardelli, direttore dell'Università di Trieste e il dott. Dolce del Museo di Storia Naturale.

Dopo una breve quanto appassionata introduzione, il dott. Barison ha sottolineato che lo studio sul tema della serata, l'inquinamento del mare in generale, è stato studiato meglio che non altrove.

Chiusa sino al 20 la Biblioteca Civica

Il comune informa che la Biblioteca Civica rimarrà chiusa al pubblico da domani al 20 agosto per la consueta revisione annuale e per la pulizia generale.

nerale ed in particolare del Golfo di Trieste. Il prof. Mosetti, direttore dell'Istituto di Mineralogia della nostra Università, ha messo in rilievo le lontane origini dell'inquinamento, dovuto già all'antica attività mineraria, e ha sottolineato che, con i notevoli danni per la flora e la fauna marina, manifestando, tuttavia, un relativo ottimismo sulla capacità di autodepurazione del mare.

Il prof. Chirardelli, direttore dell'Istituto di zoologia e anatomia comparata, non ha mancato di denunciare le carenze della ricerca scientifica in Italia in tema di inquinamento marino, mettendo contemporaneamente in guardia contro le pericolose semplificazioni e gli allarmismi ingiustificati, derivanti, soprattutto, da gravi disinformazione scientifica. Di conseguenza anche i rimedi adottati in altre parti del mondo, con l'installazione di costosi depuratori, non possono considerarsi risolutivi alla luce di tutte le implicazioni scientifiche, che è necessario tenere presenti.

Il dott. Specchi, da parte sua, come esperto in studi sui «plankton» marino ha tracciato una panoramica della ricerca scientifica in tema d'inquinamento marino nei mari del Mediterraneo, fra i quali la Francia si distingue per ricchezza di mezzi e serietà d'impegno. A un'osservazione del dott. Barison circa lo stato di inquinamento del Golfo di Trieste risultante da cartine pubblicate dalla stampa nazionale, che lo raffigurano come già inquinato, il dott. Specchi ha dichiarato che il nostro golfo appare il più inquinato soltanto perché, a differenza di altre zone, forma oggetto di accurati studi e quindi i suoi aspetti patologici sono maggiormente noti.

La dott. Vianello del Parco Marino di Miramare ha preferito mettere l'accento sugli aspetti didattici del problema, lamentando l'insufficienza dei programmi scolastici, la conseguente disinformazione dei giovani, la scarsa preparazione della classe docente ad affrontare, in concreto, temi quali la vita della fauna marina locale e la sua preservazione in un ambiente minacciato da molteplici fattori negativi. Infine il dott. Dolce ha brevemente accennato all'inquinamento dei fiumi e delle altre acque interne, mentre non ha mancato di sottolineare l'ancora attuale

funzione didattica di musei marini d'impostazione tradizionale.

All'esposizione della situazione del Golfo di Trieste e delle zone limitrofe, ha fatto seguito l'intervento dell'assessore comunale al turismo prof. Lana. Dopo aver parlato di convenuti e del sindaco Spaccini egli ha detto che l'ing. Spaccini è molto sensibile ad attendere a questi problemi. In di ha proposto un piano da attuarsi con sollecitudine per sopprimere alle carenze del settore marino. L'assessore Lana ha sottolineato che lo studio sul tema della serata, l'inquinamento del mare in generale, è stato studiato meglio che non altrove.

L'incontro ha gettato le prime basi di una proficua collaborazione tra gli organi scientifici e politici e turistici. I velli perché siano risolti i problemi del nostro golfo che — come è stato giustamente messo in risalto — non è il più inquinato ma quello in cui sono stati diagnosticati con maggior precisione.

Concluso il soggiorno di giovani toscani

Si è concluso il soggiorno di studio a Trieste, organizzato dal «Centro del tempo libero» del Comune di Firenze in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Trieste, avente come finalità, oltre lo studio geomorfologico del Carso, la conoscenza delle realtà economiche, socio-politiche e culturali locali.

Nel corso del mese si sono svolti incontri con enti ed organizzazioni pubbliche e private, con forze imprenditoriali e con i consigli di fabbrica.

Una nota della Provincia rileva con soddisfazione che le organizzazioni sindacali hanno presentato, nel corso di una riunione, un ampio quadro dei problemi dell'evoluzione economica triestina e del trattato di Osimo, e dei Comuni di Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico.

Il dott. Specchi, da parte sua, come esperto in studi sui «plankton» marino ha tracciato una panoramica della ricerca scientifica in tema d'inquinamento marino nei mari del Mediterraneo, fra i quali la Francia si distingue per ricchezza di mezzi e serietà d'impegno. A un'osservazione del dott. Barison circa lo stato di inquinamento del Golfo di Trieste risultante da cartine pubblicate dalla stampa nazionale, che lo raffigurano come già inquinato, il dott. Specchi ha dichiarato che il nostro golfo appare il più inquinato soltanto perché, a differenza di altre zone, forma oggetto di accurati studi e quindi i suoi aspetti patologici sono maggiormente noti.

La dott. Vianello del Parco Marino di Miramare ha preferito mettere l'accento sugli aspetti didattici del problema, lamentando l'insufficienza dei programmi scolastici, la conseguente disinformazione dei giovani, la scarsa preparazione della classe docente ad affrontare, in concreto, temi quali la vita della fauna marina locale e la sua preservazione in un ambiente minacciato da molteplici fattori negativi. Infine il dott. Dolce ha brevemente accennato all'inquinamento dei fiumi e delle altre acque interne, mentre non ha mancato di sottolineare l'ancora attuale

RASSEGNA DELLE GALLERIE

SOFIANOPULO

Nella sala d'arte «Mandrachio» dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia, ha esposto il pittore Antonio Sofianopulo.

Una mostra, che se guardata superficialmente o se si pretende di trovarvi immagini e significati della tradizionale pittura rappresentativa, può risultare di difficile lettura, lasciare perplessi o addirittura irritare. Quando la si vede invece nell'ambito delle poetiche della Nuova pittura e si cerchi magari di seguire il dialogo che sul catalogo Sofianopulo intreccia con Roberto Vidali, si evincerà chiaramente l'intenzionale assenza di progettualità, la rinuncia ad ogni riferimento attribuito ad una qualsivoglia forma di immagine e perfino il privilegiare le intenzioni rispetto alle soluzioni (e qui entra in gioco la componente concettuale) per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera ed accattivante in cui è facile rinvenire i ricordi informali, lasciando parte del legno allo stato naturale, denunciarne, quasi didatticamente, il supporto (se non c'è progetto, c'è però progettualità come processo). L'avventura visiva si esplicita su una tavola precedentemente usata per un altro progetto, e qui entra in gioco la componente concettuale per una esplicita posizione contro tutta la precedente pittura rappresentativa.

E allora? Nel dialogo di presentazione non ci si perita di parlare di «razionalismo». Azzeramento dell'immagine forse, ma non dell'elemento artistico che si esplica come steccatura di colori su qualsiasi supporto, vergine, o meglio ancora, già trattato dalla manualità non estetica e perciò non intenzionale, al fine di verificare nella storia la esistenza di racconti frammentari dell'esistenza e la necessità di una sconnessione da cui scaturisca un nuovo campo mentale.

Il bello è che la mostra può essere letta e mi perdoni Sofianopulo, gustata come pura pittura, anche di primo acchito, quando però si abbandoni il pregiudizio di rin-

veniri un'immagine significativa nel senso tradizionale.

Il pittore interviene su tavole di legno con una croma spesso tenera

Olio di oliva, l. 1	Tonno Plummi, gr 95 netti	Burro Sontina, gr 500	Igienica scottex 4 rotoli
L. 1940	L. 320	L. 1540	L. 650
Olio di semi, l. 1	Biscotti Plasmon, Pacco doppio	Dentifricio Pepsodent gigante	Piatti Stilmagie molti usi
L. 720	L. 480	L. 630	L. 900
Pelati pilastro, gr. 400 netti	Brandy Martinazzi	Saponetta Nordica bagno	Fustino Gamma
L. 175	L. 1600	L. 240	L. 3800
Nidi d'oro Buitoni	Brandy René Briand	Shampoo Palmolive formato famiglia	Scott Family doppio
L. 310	L. 2350	L. 490	L. 500
Riso originario Carpi	Batida - Limone - Cocco - Caffè	Scottex casa	Lines Lady oro 20 pezzi
L. 490	L. 1850	L. 650	L. 690
Pastina uovo Buitoni	Vino da pasto bianco - rosso 11 gr., l. 1	REPARTO CARNI	
L. 235	L. 360	SPECIALITA' GRIGLIE MISTE!!!	
Farina 00 Barilla	Polpa posteriore vitellone al kg	— AMPIO PARCHEGGIO GRATIS —	
L. 380	L. 3980	Vale la pena di venirci a trovare.	
Orzo Blmbo Star solubile, gr 60 netti	Spezzatino vitellone al kg		
L. 330	L. 2980		
Caffè Suerte, Busta gr 200	Pomodori verdi al kg		
L. 1590	L. 290		
Caffè Splendid, Lattina gr 200	Patate al kg		
L. 1840	L. 220		

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 70 per parola

DONNA offresi per stirare bucato. Tel. 814823. 15116 A
VENTINOVENNE conoscenza inglese offresi prestare servizio di baby-sitter. Tel. 62083. 14989 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

A.A. CERCASI prestare servizio tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12. Telefonare 767930, via Besenghi. 15066 B
CERCASI signora seria assistente bambina e aiuto piccoli lavori. Tel. 91568. 15110 B
CERCASI collaboratrice domestica referenziata tre settimane alla settimana. Tel. 413382. 15110 B
CERCASI collaboratrice domestica referenziata massima serietà. Telefonare 413382. 15110 B
CERCASI coppia domestica fissa, referenze controllabili, per casa vicina. Verona. Scrivere Casella Postale 436 Verona. Tel. 0432/2222. 15110 B
DOMESTICA stabile referenziata cerca coniugi ottimo trattamento. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12 N, 34100 Trieste. 14923 B
DONNA anni 40 circa, tuttora stabile, dedita famiglia, cercano coniugi professionisti con bimba di 7 anni. Tel. 31351 ore ufficio. 14790 B

PERSONA amante bambini con esperienza cerca stabilmente Trieste, per assistenza piccola di sedici mesi. Assicurarsi ottimo stipendio ed inserimento in ambiente familiare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 N, 34100 Trieste. 14982 B
PRESTASERVIZI referenziata cerca. Tel. 36973. 14984 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

APPRENDISTATO volontario sedicenne offresi per laboratorio radio. Fontana, Tel. 726463. 14980 C
BABY-SITTER offresi. Tel. 015638. 15110 C
BABY-SITTER esperta bambini offresi. Tel. 41878. 15090 C
BABY-SITTER referenziata offresi. Telefonare lunedì mattina 734150. 14981 C
FISIOTERAPISTA diplomata Università, offresi clinica, ambulatorio privato. Tel. 821393. 14773 C
IMPIEGATO decennale esperienza lavori ufficio contabilità paghe contributi fatturazioni offresi a serie. Tel. 53312. 14942 C
OFFRESSE come cassiera pratica lavori ufficio, con conoscenza lingua serbo-croata. Tel. lunedì n. 739314. 15009 C
LAVAGISTA offresi. Tel. 752483. 14977 C
MILITANTE offresi qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 752483. 14977 C
OFFRESSE disegnatore ore serali anche saltuarimente. Tavolo proprio. Tel. 813216. 14975 C
PENSIONATO cinquantacinquenne ex tecnico amministrativo occupandosi magazzino, lavori ufficio, fatturazioni Montecarlo e mandamento. Telefonare 0431-42908 dopo ore 20. 651 C
PENSIONATO ex artigiano termidraulico offresi e ditta tessitura. Tel. 70103. 15008 C
SEGRETARIO d'amministrazione 60-65enni, multilingue, perfetto francese, bella presenza, offresi per qualsiasi mansione anche ad ore. Tel. 37135. 14790 C
SIGNORA disinta cinquantenne pensionata cerca ambulatorio medico ore da combinarsi, tel. n. 747316, dalle 14 alle 15. 14908 C
SIGNORA referenziata offresi assistenza persona anziana. Telefonare 52333. 14942 C
TRENTENNE desideroso di cambiare l'attuale lavoro offresi qualsiasi lavoro possibilmente come magazziniere o impiegato, pratico lavori ufficio. Tel. 422493. 0014638 C
14. ENNE volontaria capace lavoro part-time periodo vacanze. Telefonare ore pasti 410741. 14989 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni avvolgibili in genere. Tel. 62083. 14989 CC
A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telef. 62083. 14989 CC
A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telef. 62083. 14989 CC
A.A.A. SGOMBERO appartamenti rifiniture cantine soffitti. Giardini 41844. 14910 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi, D'Annunzio 27/a, 75588-724062. 14332 CC

A.A. SCALDABAGNI, rubinetterie, rifiniture generali, idraulica, elettricità, telef. 727379. 15053 CC
A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura, riparazioni. Gaspari, via Gambini 27/a, 75588-724062. 14332 CC

A. PORTE a soffitto, avvolgibili in plastica, veneziane, verticali ecc. montaggi. Edilux - Via Pascoli 22. Tel. 700250. 14229 CC

A. TRASLOCCHI tutta Italia esegua rapidamenti, prezzi imbattibili. Il Interpellati 414244. 14810 CC
ADATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellati Rossetti 41. Telef. 780497. 14911 CC
ANTENNA Svizzera specializzati colori installano minimo costo impianti completi Capodistria, Lubiana, Zagabria, riparazioni televisori. Tel. 763545. 15033 CC
AVVOLGIBILI in plastica. Tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni. Malossi. Via Nordio 9. Tel. 732833. 150158 CC
AVVOLGIBILI porte soffitti, veneziane, riparazioni. Lady Plast. Tel. 744520. Poleso 5. Galleria. 13833 CC

CALCOLATRICE ripara Clocarelli. Con ricambi originali. Telefonare 419130 segreteria telefonica. 14699 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguiti a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 14949 CC
CONSEGNE a domicilio, trasporti, offresi mezzo proprio. Telefonare lunedì mattina. Tel. 734150. 14905 CC

ELETTICISTA autorizzato riparazioni collaudi modifiche aumento potenze, servizio elettrico. 827093. 14981 CC

FRUITOLI parchetti, raschiatura ed applicazioni Synkro Originali Svedese corredati di garanzia. Tutto per i vostri pavimenti, messa in opera pavimenti per cucina, bagni, حمام per piano, soggiorni, parchetti e moquette. Tel. 753935 mostra e magazzino via S. Zenone 6. 14948 CC

MANCINELLI PARCHETTI
telefono 765255

IDRAULICI specializzati eseguono lavori domicilio tariffa orario L. 3000. Telefoni 815222-815438. 15005 CC

IDRAULICO esegue impianti acqua, gas, sostituzioni rubinetterie scaldabagni ecc. riparazioni in genere. Tel. 727074. 14914 CC

IDRAULICO impianti idraulici, spondimenti scaldabagni, riparazioni in genere libero subito. Tel. 52034. 147000. 14916 CC

IDROSERVIZI riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio, chiamare 773019 (automatico). 15017 CC

IMPRESA artigiana restaura tetti facciate, appartamenti, poggioli, bagni, anche riparazione ipodermici. 741343 segreteria telefonica. 13894 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Tel. 823843 automatico. 13785 CC

MONTONI pelle asolati antilupo per cani cinghiale ecc. pulisce tinge garza Catzaruzza. Giulia 13 telefono 785655. 15109 CC

PARCHETTI, fedele raschiatura, verniciatura pavimenti e legno. Tel. 811504. 13276 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito, preventivi modici. Tel. 52034 - 747000. 14916 CC

PITTORE camere, appartamenti, pitture d'olio, porte, finestre, pressati modici. Tel. 773994. 14993 CC

PORTE a soffitto, veneziane, tendoni da sole, capottine, tende verticali e a pannelli, tende in cinghiale. Applicazioni e riparazioni. Malossi. Via Nordio 9. Tel. 732833. 14989 CC

RIFARAZIONI TV in giornata con garanzia. Ditta Radio Stella. Tel. 741801. 15053 CC
TAPEZZIERE materassi a domicilio. Tel. 417131. 14995 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. ABBIGLIAMENTO Moda cerca commessa: bella presenza, plurennale esperienza, spiccola capacità vendita, conoscenza croato e sloveno. Offerta autonomia, responsabilità, ambiente giovane e dinamico, ampie soddisfazioni economiche. Scrivere allegando dettagliato curriculum, a Publikompass, cassetta n. 6-N, 34100 Trieste. 2280 D

A.A.A. COMMESSA conoscenza sloveno presentarsi vetri di Murano, Torri 3, martedì mattina. 14950 D

A. GIOVANE commesso conoscenza sloveno presentarsi vetri di Murano, Torri 3, martedì mattina. 14950 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 028 - 070000 D

AGENZIA generale primaria compagnia assicurazioni assume personale impiegato femminile pratico lavoro che viene svolto in una agenzia, massima riservatezza. Possibilità miglioramento economico. Telefonare 7333 interno 254. 14990 D

AUTO banconiera cerca stazione Autocorriere piazza Libertà 01. Telef. 29245. 2300 D

ALIMENTARI cerca fattorino patente B per servizio domicilio, ottimo trattamento. Tel. 757571. 14879 D

APPRENDISTATO elettricista cerca per montaggio autoradio, Sana Elettronica, via Rapido 7. 2317 D

ATTENZIONE signore signorine, cerchiamo due interistituti due dimostratori, una capo gruppo, elevati guadagni più percentuali. Presentarsi lunedì ore 9. Battisti, 26. 2322 D

AVVISTA patente C cerca azienda commerciale birra, vini. Trieste tel. 820810. 2398 D

BARZETTI per ampliamento azienda ricerca personale ambasciatore di settore nel servizio distribuzione e vendita fuso e provvigioni. Presentarsi in via Costabianca, 298. 2398 D

CERCASI apprendista aiuto commessa panificio Cadenaro. Tel. 81344. 14983 D

CERCASI aiuto banconiera e concierge per trattoria - Pizzeria. Tel. 827300. 14978 D

CERCASI commessa aiuto commessa capace presentarsi Pasticceria Gaspari, via Carducci 39. 2398 D

CERCASI apprendista anche primo impiego per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi magazzini di Piazza S. Piovanelli, via Imbriani 12. 14919 D

CERCASI apprendista commesso a ramo elettrodomestici, radio TV anche primo impiego sveglio volontario. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 47 M, 34100 Trieste. 14738 D

CERCASI commessa pratica frutta - verdura presentarsi Vergeno 4. 14774 D

CERCASI pizzaiolo veramente capace e donna per pulizia. Telef. 730049. 2314 D

CERCASI commesso a referenziato a ramo elettrodomestici Radio TV, disposto miglioramento economico. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 47 M, 34100 Trieste. 14738 D

CERCASI commesso pratico calzature multilingue con possibilità carriera. Stalvalverde, Corso Saba, 35. 14983 D

CERCASI personale bella presenza per pulisceco Altura. Tel. 910383. 14712 D

COMMESSA pratica conoscenza croato o sloveno cerca calzature LordiLady, c.so Saba 26. 15093 D

CORRISPONDENTE serbo croato inglese pratico import export cerca. Scrivere referenze e pretese a Publikompass cassetta n. 22-N, 34100 Trieste. 15076 D

FATTORINO referenziato cerca negozio calzature centrale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12 N, 34100 Trieste. 14923 D

IMPORTANTE ditta distributrice primarie marche acqua minerale e birra assume 1 autista pat. B, 1 autista pat. C, ottimo trattamento. Tel. 767772. 15090 D

LA EDITORIALE LIBRERIA cerca il notipista e compositore a mano. Telefonare al 744277. 14920 D

MAGAZINIERE esperto anni 25-35 cerca presentarsi alla Commerciali Colori viale d'Annunzio 21. 14920 D

TRATTAMENTI - PROTESI - RINFOLTIMENTI

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

UN TRATTAMENTO GARANTITO

Una compagnia di assicurazioni garantisce il rimborso della spesa in caso di esito negativo

Il problema della calvizie, per l'importanza che riveste a livello psicologico ed estetico, è sempre stato fonte di studi e di attenzioni fin dai secoli passati. Dobbiamo però riconoscere che i veri tangibili risultati alla soluzione di questo angoscioso problema sono maturati nei giorni nostri.

La cosmetologia da un lato, con lo studio dei prodotti sempre più all'avanguardia e l'affinamento delle tecniche del massaggio e delle applicazioni dall'altro, fanno sì che oggi esistano reali possibilità di mantenere i propri capelli senza dover ricorrere a parrucche o altre soluzioni artificiali.

Per poter ottenere risultati positivi nel mantenimento e nell'irrobustimento dei propri capelli è necessario rivolgersi con sollecitudine ad uno dei CENTRI MES. E' la tempestività dell'inizio del trattamento, infatti, che spesso ci mette nella condizione di darvi un aiuto consistente studiando direttamente le vostre esigenze per poter applicare così nel modo più razionale il tipo di trattamento adatto.

Certo, dobbiamo anche riconoscere che non sempre i nostri sforzi sono coronati dal successo; ecco allora che, per non farvi perdere quanto avete speso, vi assicuriamo il rimborso delle spese con il nostro certificato di garanzia che rilasciamo all'inizio del trattamento. Tutto ciò lo facciamo



perché desideriamo che il nostro cliente sappia che da parte nostra faremo di tutto per riuscire nell'intento che ci siamo proposti; intento che raggiungiamo quasi sempre. Infatti ci fa piacere ricordare che soltanto un cliente su cento chiede il rimborso. Ciò significa che i nostri trattamenti, se eseguiti in tempo utile, sono spesso in grado di combattere la calvizie precoce consentendo così di mantenere un aspetto giovanile ed una maggiore sicurezza nei rapporti sociali ed umani.

Un avvertimento indispensabile tuttavia, giova ripeterlo, è quello che noi del MES diamo a tutti coloro che hanno un problema di calvizie: non

perdere tempo, chiederci un consiglio non costa niente; la prima consultazione è gratuita, e può invece dare la possibilità di salvare i propri capelli.

Trieste: Via Valdirio 26, telefono 040/36822
Udine: Via Canciani 16, telefono 0432/25908
Padova: Galleria S. Fermo 5, telefono 049/664361
Verona: Piazza Bra' 10, telefono 045/24250
Bologna: Via S. Gervasio 1, telefono 051/265900
Bergamo: Via Garibaldi 16/a, telefono 035/224947
Roma: Via E. Q. Visconti 8, telefono 06/311902
Milano: Via Stampa 4.

TINTURE PER CAPELLI

DIKSON COLOR

Alle erbe naturali, ad azione rinfrescante, con copertura assoluta, contenente estratti di erbe decongestionanti e anti-irritanti, per una migliore protezione della cute e del capello. NON CONTIENE le sostanze nocive vietate dal Decreto Ministero Sanità n. 7396. Uso riservato esclusivamente ai parrucchieri per signora.

Concessionaria COSMECO CHEMICAL S.n.c. - Trieste - Via Capodistria 1 - Tel. 826590

UN NEGOZIO NUOVO CON IDEE NUOVE...



TRIESTE - VIA DELLA TESA 12 TEL. 730257

MEZZALAVORANTE cerca salone ITI via Balotoni 50. 2308 D
MONTATRICE elettronica, anche tempo libero, progettista montatore telecomunicazioni HF, VHF, UHF, traduttrice esterna bilingue bilingue cerca. Astenersi non qualificati. Collaboratori al corrente presenza avviso. Scrivere a Publikompass n. 21-N, 34100 Trieste. 2302 D

PENSIONATO giovanile robusto per lavoro stabile in magazzino bottigliame a tempo pieno cerca. Tel. 418782 - 744855. 14986 D

PERSONA capace due bambini orario 8-17 zona Rosmini cerca. Tel. 750698. 15063 D

RAGIONIERE cerca conoscenza lingua inglese o slovena. Possibilità di esperienze. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 7 N, 34100 Trieste. 14974 D

150.000 settimanali per lavoro serale 14.30 - 18. Falcini 2. 15022 D

150.000 settimanali per attività serale, autotutti. Presentarsi lunedì 15.30 - 18, Falcini 2 piano. 14977 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

SIGNORINA occupata cerca stanza zona Rolando-Commerciale, massimo 40.000. Tel. lunedì 422418. 15011 E
SIGNORINA cerca stanza indipendente tranquilla, servizi, riscaldamento, massimo 45.000. Referenze tel. 750691 ore pasti. 14877 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI paraggi stazione camera ammobiliata solo breve periodo. Tel. 62670. 14963 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A.A.A. INGLESE professoressa esami paraggi. Telef. 722604. 15094 G

ENGLISH mother tongue lesson tel. 224334 ore 13 - 16. 14783 G

IMPARTISCO lezioni madrelingua tedesca, inglese, traduzione, tariffa modesta. Telef. 734336. 15014 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari e medie inferiori. Telef. 153216. 14857 G

INTERPRETE INGLESE FRANCESE plurilingue esperienza insegnamento qualsiasi livello specializzazione postazione organica riparazioni impianti lezioni. Telefonare ore pasti 76351 - 730066. 13912 G

LAUREATO economia, impartisce lezioni di ragioneria. Tel. 810008. 15192 G

LIGNANO Finetta lezioni inglese qualsiasi livello Arco Calcio 13/A. 15192 G

STENOGRAFIA impartisce lezioni, telefonare dopo le 20 757633. 15094 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni latino, inglese, matematica, italiano. Tel. da lunedì al 418878. 15090 G

STUDENTESSA impartisce ripetizioni. Tel. lunedì 61057. 15009 G

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano, tedesco, matematica, scienze. Tel. 410481. 14904 G

TEDESCO, latino, italiano, prepara esami insegnante esperta prezzi modici. Telefonare 757938 pomeriggio. 14983 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

BASTARDINO giovane con collare mantello bianco tipo volpino rinvenuto paraggi Ospedale Maddalena. Tel. 412537. 2284 H

BRACCIALE d'argento smarrito zona via Dandolo ricomperce. Tel. 60345 - 810103. 14993 H

SMARRITO mazzo chiavi con portachiavi Renault e targhetta plastica azzurra. Pregarsi telef. 610394. 15107 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A STUDENTI referenziati affittati appartamento mobilitato quattro letti. Telefonare 767903. 15013 I

AFFITTASI mobilitato paraggi Università a due tre studentesse. Tel. 517265. 15034 I

AFFITTASI miniappartamento arredato, compresa biancheria, perfino Rucchi. AGENZIA ALFA. Telefonare (0481) 41807. 668 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato 2 camere salotto cucina abitabile doppi servizi telefono ascensore 220.000. Paraggi via Colonna. Tel. 562246 dalle 12 alle 17. 04762 I

AFFITTO attico Muggia vista golfo 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi, garage. Tel. 814991. 14974 I

APPARTAMENTO mobilitato Cavana adatto due scapoli affittati 100 mila. Tel. 422258. 15038 I

APPARTAMENTO centrale, III piano, quattro stanze, cucina, salotto, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore, affittati. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 5 N, 34100 Trieste. 14940 I

BORGIO S. Sergio Iacop due camere scambiere con più grande possibilità città. Tel. 766968. 14989 I

BOX affittati luce acqua paraggi Cumano ippodromo. Tel. 739385. 15030 I

CAMERA cameretta soggiorno cucinino ammobiliato 150.000. Telefono 793090. 14984 I

D'ANNUNZIO uso ambulatorio 2 stanze servizio affittati 90.000. Adria, Mazzini 30, tel. 69738. 14984 I

LOCALE Nordio ottima posizione 220 mq affittati 350.000. Tel. 767893. 14981 I

LORENZA affitta locali uso deposito Mad. Mare mq 270 passo carruoli, altri Gualia. Canbi n. 23 deposito vini, pitture o simili. Informazioni Toro 4, tel. 734257. 15017 I

STANZA centralissima 5x4 con servizi, più salone sub affittati uso ufficio. Tel. 910597 entro 8.30. 14987 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA, Mazzini 30, telef. 69738 CERCIA in affitto appartamento VUOTI-ARREDDATI, ville, uffici, pitture o simili. Informazioni Torino 4, tel. 734257. 15017 I

APPARTAMENTO a mansarda ammobiliata possibilmente con telefono cerca in affitto per 3-6 mesi. Telefonare in giornata o lunedì al 419410. 15100 I

CERCASI affitto appartamento ammobiliato possibilmente con telefono periodo. Telefonare 69135 ore ufficio. 14978 I

CERCASI affitto Roiano o zona, alloggio modesto per persona sola. Telefonare ore pasti al 431210. 14981 I

CERCASI affetto soffitta centrale uso studio. Telefonare ore ufficio 53459. 14984 I

CERCASI appartamento o cassetta in affitto. Telefonare ore 8.9 lunedì 757621. 15010 I

CERCASI in affitto 2 stanze vuote per deposito mobili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5 N, 34100 Trieste. 14982 I

CERCO affitto urgentemente locale 300 mq minimo uso deposito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 N, 34100 Trieste. 14990 I

CERCO magazzino in affitto, zona periferica circa mq 400-500 con o senza cortile. Scrivere Publikompass, cassetta n. 5 I, 34100 Trieste. 12833 I

CERCO affetto magazzino oltre 200 mq passo carruabile, uso garage. Tel. 417010. 15085 I

CONIUGHI referenziati cercano appartamento due stanze, soggiorno più servizi riscaldamento centrale. Tel. ore serali 75108. 15070 I

CONIUGHI referenziati cercano appartamento in affitto. Tel. 31831 pomeriggio. 15051 I

CONIUGHI cercano appartamento anche restaurato affitto massimo 90 mila. Tel. 813216. 14857 I

DUE studenti cercano mini appartamento centro massimo 100.000. Telefonare 36209. 14983 I

GIOVANI sposi cercano appartamento a due stanze periferia. Telef. 827143. 15035 I

GORIZIA cerca 1 o 2 stanze ufficio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16 N, 34100 Trieste. 14993 I

IMPRESA cerca affetto propri operai appartamenti 1,2 stanze per circa un anno. Tel. 77237. 127 I

LAUREATO assicurazioni cerca affetto due stanze accessori anche ammobiliato. Telefonare 771076. 14795 I

MONFALCONE cerca appartamento con o senza riscaldamento due stanze. Telefonare 040-200480, dopo le 12. 085 I

FROSIMMI sposi cercano affetto bilocale, cucina, bagno o wc. Telefonare 75562 lunedì 9-11. 15081 I

PROSSIMI sposi cercano bistrada servizi max 130.000. Ammobiliato. Tel. 411720 signa Lucia. 14989 I

STUDENTI in medicina cercano appartamento in affitto due stanze più servizi zona centrale Trieste. Telefonare (0432)-46931. 038 I

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL MIGLIORE DI TAORMINA



Taormina — Il film «La ballata di Stroszek» del tedesco occidentale Werner Herzog, di cui vediamo una scena con la protagonista Eva Mattes, è stato giudicato dal miglior film presentato alla rassegna siciliana. Gli è sfuggito, però, il massimo premio della giuria che è andato alla pellicola «Una canta e l'altra no» della regista francese Agnès Varda.

Senza sorprese il Festival di Pola

POLA — Continuano le proiezioni di film improntati alla tematica bellica ed alla resistenza partigiana al 24° Festival del cinema jugoslavo, in corso di svolgimento nell'Arena di Pola. Delle pellicole finora presentate la critica giudica la migliore «La vita amorosa di Budimir Trajkovic», uno dei pochi film dove le armi sono messe al bando e si fa dell'umorismo.

I due film presentati l'altra sera, «Educazione speciale» di Goran Markovic e «La Sentenza» del regista Trajko Popov, sono risultati — sempre a giudizio della critica — buoni propositi non portati — tuttavia — felicemente a conclusione. «Educazione speciale» parla della delinquenza giovanile nella società e dell'educazione speciale impartita negli istituti di correzione a giovani difficilmente recuperabili. Il film è stato ritenuto sufficientemente solo per l'ottima interpretazione dell'attore Bekim Fehmiu.

«La sentenza» è la storia di un partigiano disertore condannato a morte, di un commissario che tenta di salvarlo e di un ufficiale il quale, invece, difende l'ordine costituito. Il film propone una situazione di conflitto dove alcuni intoccabili principi rivoluzionari rischiano di venire intaccati. La recitazione viene considerata monotona e la drammaticità visibilmente artificiale.

TRATTA DA «IL MAESTRO E MARGHERITA»

Satira con nudo permessa a Mosca

Grande successo ignorato dalla «Pravda»

MOSCA — Grande successo ha riportato a Mosca la rappresentazione di una commedia in cui i protagonisti si lasciano andare ad una satira del regime ed in cui appare perfino una scena di nudi.

Benché nessun giornale le abbia fatto pubblicità, la commedia «Il maestro e Margherita» ha registrato ogni sera per tutta la passata stagione teatrale il tutto esaurito, tanto che il direttore del teatro Tanka, dove avveniva la rappresentazione, scherzando affermava che neppure lui riusciva ad ottenere un biglietto.

La commedia è stata tratta dal noto romanzo dello scrittore Mikhail Bulgakov un tempo messo all'indice, e non vi è dubbio che costituisca una rottura chiara con quella che è la tradizione.

Per diverse settimane critici, attori e tutti coloro che sono interessati al mondo dello spettacolo sono rimasti con il fiato sospeso nel timore di un intervento censorio, mentre sulla stampa di questo singolare lavoro non si faceva parola.

E' stato solo verso la fine di maggio che la «Pravda» ha rotto il silenzio affermando che la commedia rappresentava una distorsione della realtà sovietica, e ha definito lo spettacolo volgare e grottesco. Tuttavia la «Pravda» non ha chiesto nessun intervento e la commedia ha così potuto essere rappresentata fino al termine

Anche a Locarno «Un anno di scuola»

LOCARNO — «Un anno di scuola» il film, che il regista trapanese Fulvio Giallombardo ha tratto da Stuparich, sarà presentato nel corso del trentesimo Festival internazionale del film di Locarno. Il Festival si svolgerà dal 4 al 14 agosto. In programma nelle varie sezioni una cinquantina di pellicole provenienti da 22 paesi.

QUESTA SERA SUL VIDEO

PAROLE DI SPERANZA IN UN VAGONE BLINDATO

«1943: Un incontro» (Rete 1, ore 20.40 - colore) — Stelvio e Jolanda vivono insieme; la scorta di viveri si esaurisce rapidamente e decidono quindi di andare in campagna in cerca di viveri. Capitano in un paesino appena bombardato e assistono a scene strazianti e dolorose. Trascorrono la notte in un casolare abbandonato assieme ad un gruppo di borseggiatori. La mattina sono svegliati da una pattuglia di soldati tedeschi che sequestrano tutto.

Jolanda interviene in favore di una donna che stupira il cibo per i suoi bambini ma un soldato tedesco le manca di rispetto. Stelvio, vincendo la sua vigliaccheria e la sua paura, affronta il tedesco e lo schiaffeggia. Viene arrestato con altri uomini e portato in Germania. Jolanda corre alla stazione: in un vagone piombato alla stazione delle voci, trova Stelvio. Riscuo-

no a scambiarsi pochissime parole, quante bastano però per farle capire quanto l'uomo sia cambiato, a tal punto che gli altri prigionieri si affidano a lui. Stelvio anzi affida a Jolanda l'incarico di informare le famiglie perché sappiano almeno la fine che hanno fatto gli uomini. I due innamorati si lasciano con poche parole d'amore e di speranza.

«Selezione da "L'altra domenica"» (Rete 2, ore 13.15-13.45 - colore) — Concerti di Franco Califano, Treves Blues Band e Ivan Graziani.

«C'era una volta... il tappabuchi» (Rete 2, ore 20.40) — La rassegna della TV di ieri ripropone alcune sequenze del «Tappabuchi», una trasmissione con Raimondo Vianello, Corrado e Nanni Loy. «Il Tappabuchi» porta la data 1967: Vianello che aveva il ruolo di inviato presentatore disturbatore interpretò queste numerose scene con il «vero» presentatore della trasmissione Corrado. Non mancava anche un quiz, «La chiave nel cassetto»: si trattava di un gioco d'astuzia tra Corrado che faceva da banditore e il concorrente che doveva decidere o meno se aprire un cassetto contenente un premio che andava da un'automobile ad una bustina di fiammiferi.

«TG 2 dossier» (Rete 2, ore 21.55 - colore) — Il servizio in onda stasera si intitola «8000 km di errore» e si riferisce agli ottomila chilometri di terreno demaniale sui quali sono sorti ville, stabilimenti balneari, addirittura pesi. Il servizio fa anche il punto sul problema dei porti turistici.

Zurini dirigerà un film da Pratolini

TAORMINA — Il romanzo «Lo Scialo» di Vasco Pratolini sarà trasformato in un film che verrà realizzato da Zurini. Lo ha detto lo stesso regista che si trova a Taormina dove ha ricevuto il premio «David di Donatello» assegnato per il film «Il deserto dei tartari».

ASSEGNATE LE STATUETTE «EROTICA»

IL PORNO-OSCAR ANCHE AL COSTUMISTA

LOS ANGELES — Nel corso di una cerimonia di grande compostezza sono stati assegnati i primi «pornoscari» del cinema.

Gli inviti pregavano il pubblico di presentarsi in abito da sera e non «da lavoro».

Un premio speciale è stato assegnato a Gerard Damiano, produttore e regista del film «Deep throat» (Gola profonda) che ha incassato fino ad ora 57 milioni di dollari, un primato che solo sei film hanno conquistato, prova che la nostra arte è molto apprezzata.

Dopo la premiazione il pubblico è andato al Beverly Wilshire Hotel per cenare e ballare. (Ansa)

cinema «porno»: Marilyn Chambers e Georgina Spivyn, John Holmes e Harry Reems.

Gli inviti pregavano il pubblico di presentarsi in abito da sera e non «da lavoro».

Un premio speciale è stato assegnato a Gerard Damiano, produttore e regista del film «Deep throat» (Gola profonda) che ha incassato fino ad ora 57 milioni di dollari, un primato che solo sei film hanno conquistato, prova che la nostra arte è molto apprezzata.

Dopo la premiazione il pubblico è andato al Beverly Wilshire Hotel per cenare e ballare. (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

OGGI AL CAPITOL

L'ALA O LA COSCIA?
Comilcissimo
con L. De Funès

OGGI ALL'AURORA

MAURIZIO MERLI
nel technicolor
«Italia a mano armata»

AL MODERNO

PER LA «RASSEGNA DEL FILM COMICO» OGGI
AMICI MIEI
NUOVA EDIZIONE AMPLIATA
E NON PIU' VIETATA

GRATTACIELO

a noi

le inglesine

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 21.30: «Arrivano Joe e Margherita» con K. Carradine e T. Skerritt.

RONCHI

ITALIA. «Dudino il supermaggiolino». 1. visione di zona.

PALMANOVA

GARIBOLDI. «Emmanuelle l'antivergine».

CASARSA

ROMA. «La oca».

IMPERO. 16.30: «Orzovet, il figlio della savata». Spettacolare technicolor con F. Marjhal. Adattissimo ai ragazzi.

VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Rassegna giallo-terrore. Il capolavoro di E. Wallace: «Il gobbo di Londra». Gunther Stoll, Uta Levka, Edith Aron. Regia Alfred Vohrer. V. m. 14 anni. Ultimo giorno.

ABBADIA. 15. «L'uomo che volle farsi re». Avventuroso e avvincente technicolor tratto da un famoso romanzo di R. Kipling, con Sean Connery, Michael Caine e Christopher Plummer.

ALCIONE (tel. 795152). 15, ultima 21: «Il padrino» (parte II). Il film del 6° Oscar con Al Pacino e Robert De Niro. V. m. 14 anni. Technicolor.

ASTRA. 16.30. Charles Bronson in: «Valdes il mezzosangue». Technicolor per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor. Un capolavoro western con F. Nero, Olga Karlatos, William Berger «Keoma».

SERVOLA. Vedi estivi.

CASTELLO DI SAN GIUSTO — Oggi, dalle 21.15, «Rassegna internazionale del folclore». Festival del cuore.

Prima serata: partecipano i gruppi della Germania (Neukirchen), dell'Italia (Assenini di Capigliari) e dell'Ungheria (Kalcas). Prezzi popolari, prevendita alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «L'Eden» e «Suzanne» alle 21.30 «Der Kaktus» di P. H. R. e «L'Eden» alle 22.45 «Il sogno impalpabile di Miramare», in italiano. Servizio di mobilitazione dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.30) a Grignone e da Grignone alla fine delle rappresentazioni (due ritorni).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Opera 1977. — Oggi alle ore 21.30 «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare con O. Straus. Biglietteria Centrale «Galleria Protti» (tel. 36572).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Opera 1977. Martedì alle ore 21.30 «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare con O. Straus. Biglietteria Centrale «Galleria Protti» (tel. 36572).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741063). Vedi estivi.

EDEN. 16.30, ultima 22.15: «Una donna chiamata Apache». Technicolor con Al Cliver, Yara Kewa. V. m. 14 anni.

EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

FEFFIONE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «Professione assassino». Charles Bronson.

PILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Autista per signora». Severan. V. m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «La marcia dei pazzi». Technicolor con G. Segal e J. Fonda. Technicolor.

VERDI. 16.15 - 22: «La professoressa di scienze naturali» con L. Carati e M. Carotenuto. Colori. V. m. 14 anni.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «L'ala o la coscia» con Louis de Funès. A colori.

PRINCIPI. 16: «Napoli spara» con Leonard Mann e Henry Silva. A colori.

MARCELLIANA. 21 (estivo): «Onché c'è guerra c'è speranza» con Alberto Sordi e Silvia Mori. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie» con Caio Giulio Cesare e Raffaella Carrà. Scope a colori.

GRADO

ARENA. 21: «Kong: uragano sulla metropoli» con E. Halmilton, R. Tamblyn, G. Simon. Technicolor.

CRISTALLO. 20.30: «Il signor Robinson». «Mostruosa storia d'amore e d'avventura» con Paolo Villaggio e Zeddi Araya. Colori.

PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Basta che non si sappia in giro...» con Nino Manfredi, Monica Vitti, Johnny Dorelli. Colori. V. m. 14 anni.

RISTORANTI E RITROVI

Night Club Trocadero — Via San Francesco, 2
Lunedì 1 agosto riapertura con nuovi numeri internazionali. Aria condizionata.

TUTTO GIOVANE AL DANCING PARADISO
Dalle 16 alle 20 selezione degli ultimi successi discografici con il nuovo disc-jockey LUCIO.

DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia 20-23, tel. 812391. Stasera dalle 21 all'una con orchestra: Allegri Veneti.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Pomeriggi festivi dalle 15.30 alle 19.30

PIZZERIA COPACABANA
Pernottaggio alla Pizzeria Nuova Copacabana, via Teatro Romano 15.

BIG BEN - CLUB
La direzione vi offre le ultime novità discografiche in esclusiva. Aperto ogni sera e domenica con il Thee dancing dalle 18 alle 19.

LA GRIGLIA AL MOTEL VALROSANDRA
è sempre aperta (Minigolf)

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Aperto tutte le sere dalle 21 in poi.

RISTORANTE «ALLA CHECCA» - MONFALCONE
Specialità pesce.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 89708. — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 04. Attrazioni e spettacoli internazionali.

TRATTORIA «DA LIDIA» — MONFALCONE
Tutti i mercoledì, sabato, domenica trattenimenti danzanti all'aperto con il «Trio pates». Specialità pesce alla griglia. Via Bagoli 107, telefono 41861.

BIRRIERIA ALLO STALLONE — MARINA JULIA
Seramente concerti con «La Contrada». Griglia.

VILLA MANIN — PASSARIANO
Giovedì 4 agosto, alle ore 21, concerto del Wiener Sängerknaben — piccoli cantori viennesi — il coro di voci bianche più prestigioso del mondo.

TEATRO TENDA LIGNANO questa sera

ADRIANO CELENTANO

Apertura ore 21 Tel. 78242

Successo AL RITZ

GIULIANO GEMMA • BUD SPENCER

ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI

un film di E. B. CLUCHER

con ROBERT MIDDLETON • BILL VANDERS
RICCARDO PIZZUTI • STEFFEN ZACHARIAS • FRANCY FAIR

Nella suggestiva cornice dell'ippodromo l'incanto del

trotto

OGGI

con inizio alle ore 20.45

RISTORANTE - PIZZERIA «IPPODROMO»

aperto fino all'una di notte

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 18, 19, 20.55, 21.30. «Rassegna musicale»: 6.30: Giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.30: Scritto musicale; 9.30: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Tema estate; 10.35: Miramare; 11.40: La tavola pitagorica; 12.15: Parliamo con Chary; 13.30: Perdita d'Italia; 14.25: Pop star; 15.30: Combinazione musica; 17.15: Concerto del pomeriggio; 18.05: Show down; 19.15: Ascolta se fa sera; 19.20: I programmi della sera. Orizzonti; 21.05: Il parafilm; 22.35: I Pandemonium; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla danna di cuori; Al termine chiusura.

RADIOUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 15.35, 18.15, 19.30, 22.30. 6.30: Musica per domenica d'estate; 6.30: Bollettino del mare; 6.55: Domande a radio: (1) 7.55: Tredici; 8.05: Johnny Dorelli presenta Buena domenica a tutti; 11: Radiotrieste; 12: Reval; 12.45: Radiatrieste; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Musica non stop; 15: La bella domenica; 16: Giochi e sport; 16.30: Musica leggera dal Sudamerica; 19.50: Opera 77; 20.50: Radioune settimana; 21: Radioune ventunottine; 22.40: Buonanotte Europa; 23.40: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 14.45, 16.45, 20.45, 23.40. 6: Quotidiana radiotelevisiva; La mattina di radiotrieste in diretta dalle 6 alle 9; La musica, le notizie, i temi di attualità e del lavoro; le informazioni utili; 8.45: Succede in Italia; 9: Il cantastorie; 10.15: Peregole; 10.55: Il tempo dei giornali; 11.45: Peregole; 12.30: Lettere a Luciano; 13: E' con noi; 13.15: Festivalbar; 13.30: Festival di Salisburgo 1977; 14.15: Alla corte di Gonzaga; 14.45: Quadrante internazionale; 15: Il barip; 15.30: Oggi e domani; 16.15: 16.45: Fogli d'album; 17: Concerto sinfonico; 18.20: La deturta; 19.15: Un curioso accidente - di Goldoni; 21: Invito all'opera (2); I Masnadisti di Verdi; 22.15: Questa casa di sempre; Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nel campo. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpianti e Faraguna, Euro Metelli, Mario Sestini; 12.35: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie locali; 15.30: Cronaca diretta; 16.30: Telegiornale; 18.35: Telegiornale; 19: «Stella cadente» telefilm della serie «Marx»; 19.50: Piacere della musica; 20.30: Telegiornale; 20.40: La Parola del Signore, conversazione evangelica; 20.50: Il mondo in cui viviamo - Nel mar del Sud: Le

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
11.55 Ricerche ed esperienze cristiane.
13.00 Concerto sinfonico.
13.30 Telegiornale.
18.15 La Pantera Rosa vi invita a: Un giorno di festa...
19.00 Bella senza anima - Canzoni degli ultimi vent'anni.
— Che tempo fa...
20.00 Telegiornale.
20.40 Omaggio ad Anna Magnani: «Tre donne. 1.0 episodio - 1943: Un incontro. 2.a parte...»
21.50 La domenica sportiva...
22.40 Prossimamente...
— Telegiornale... — Che tempo fa.

TV RETE 2

13.00 TG2 - Ore tredici.
13.15 Selezione da «L'altra domenica»...
13.20 Diretta sport - Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero.
— Eurovisione: G. P. di Germania Formula 1...
— Porto San Giorgio - Pallacanestro: Italia-Cecoslovacchia.
— Napoli - Pallanuoto: Cantotieri Napoli-Camogli...
— Pescara - Calcio: Trofeo Matteotti.
18.15 Prossimamente...
18.30 L'estate di Giosone. Cartone animato...
18.45 Le avventure di Laura Storm.
Previsioni del tempo...
19.50 TG2 - Studio aperto.
20.00 Domenica sport...
20.40 C'era una volta... il tappabuchi...
21.55 TG2 - Dossier...
22.50 TG2 - Stanotte...
23.05 Sorgente di vita.

● Programmi a colori. * Parzialmente a colori.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Come stai; 8.15: Orchestra David Whitaker; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.30: Fatti ed echi; 9.55: Vanna; 10: E' con noi; 10.15: Festivalbar; 10.30: Darwish; 10.45: Festivalbar show; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13.40: I punti salienti; 13: Brindiamo con; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.35: Mini juke box; 14: Folk e noi; 14.30: Concerto in piazza; 15: B.P.M. record; 15.15: Super griglia; 15.30: E' con noi; 15.45: L'angolo di Armando; 16: 16: Ascolto, tu ascolti; 16.30: Craxi; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21.15: L'allegria operetta; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

14.15: In Eurovisione da Hockenheim (Germania). Automobilismo: Gran Premio di Germania, cronaca diretta. Da Sion: campionati svizzeri di nuoto, cronaca diretta; 16.30: Telegiornale; 18.35: Telegiornale; 19: «Stella cadente» telefilm della serie «Marx»; 19.50: Piacere della musica; 20.30: Telegiornale; 20.40: La Parola del Signore, conversazione evangelica; 20.50: Il mondo in cui viviamo - Nel mar del Sud: Le

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Come stai; 8.15: Orchestra David Whitaker; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.30: Fatti ed echi; 9.55: Vanna; 10: E' con noi; 10.15: Festivalbar; 10.30: Darwish; 10.45: Festivalbar show; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13.40: I punti salienti; 13: Brindiamo con; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.35: Mini juke box; 14: Folk e noi; 14.30: Concerto in piazza; 15: B.P.M. record; 15.15: Super griglia; 15.30: E' con noi; 15.45: L'angolo di Armando; 16: 16: Ascolto, tu ascolti; 16.30: Craxi; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21.15: L'allegria operetta; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Zagabria

10.50: Notizie TV; 10.50: Buongiorno di domenica; 11.10: «E' le stelle stanno a guardare»; 12: Pigi del mondo; 12.30: Gli uomini e la terra; 13.35: Notizie TV; 19.15: «Sankokun», serie TV; 20.30: Telegiornale; 21: «Eto di un giovedì»; 21.55: «I misteri e i nascondigli degli orsi», serie TV; 22.25: Telegiornale; 22.40: Trasmissione musicale; 23.20: Rassegna sportiva.

ARENA ARISTON I.N.C.
Rassegna estiva film
per un cinema migliore
Un uomo da buttare
di John Avildsen

SUCCESSO ALL' EDEN



AL CLIVER
YARA KEWA

UNA DONNA
CHIAMATA
APACHE

GEORGE M. ROOTS

VIETATO MINORI 14 ANNI

Al Grattacielo

Signore e Signori, venite a farvi quattro sane (...e un po' nostalgiche) risate

EDIMOBILI

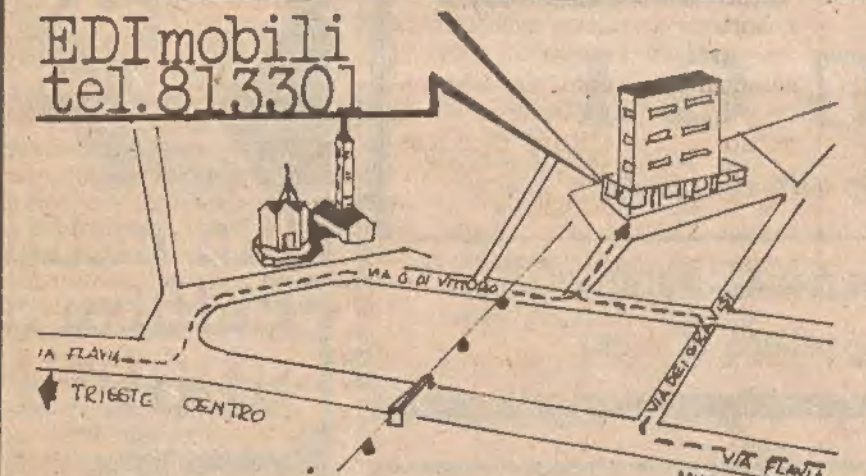
TRIESTE/via G. Di Vittorio 12/1

SI RIPRESENTA CON LA SUA VASTISSIMA MOSTRA RINNOVATA CON UN NUOVO PADIGLIONE CUCINE

morehuzzo

...e in caso di difficoltà c'è un'auto a vostra disposizione

EDImobili tel. 813301



SEMPRE PIU' FIAT

SPECIALE TRIESTE

Fiat 126
Fiat 131
Fiat 127
Fiat 132
Fiat X1/9

SOLO L'IMBARAZZO DELLA SCELTA

SUCCURSALE FIAT
VIA DI CAMPO MARZIO 12
TEL. 7693

CONCESSIONARIA A. GRANDI
VIA CARDUCCI 18
TEL. 795051

CONCESSIONARIA ZANETTI & PORFIRI S.N.C.
CAPO DI PIAZZA 2
TEL. 36262

aermec

bicondizionatori d'aria per il fresco e il caldo

7 serie 17 modelli il più confortevole condizionamento dell'aria

UNIVERSALTECNICA

Corso Riba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zucchetto 1

...a condizioni da «fine-estate» malgrado il caldo nei negozi dell'Universaltecnica

AUTO, MOTO, CICLI
Lire 170 per parola

AAAAA.A.A.A.A.A. DUPLICA Concessionaria Simca Chrysler Sunbeam Matra, Viale Ippodromo 2. Autociclisti: Autobianchi A 110, Fiat 127, 127 special, 850, 128, 128 familiare, 124, Ford Escort, Capri 1300, NSU Prinz 4 L, Opel Kadett, Renault R 6, R 10, 16 TL, Citroën GS 1200, Ami 8 Break, BMW 1800, Volkswagen maggiolino, Peugeot 204, Sunbeam 1250 TC, 1500 TC, Simca 1000 L2, GLS Special, 1000 Special, 1000 Rallye 2.0, 1100 GLS, Special, 1301 special, 1500 special, Chrysler 160, 180, 190 con gas, Matra Bagheera. 117 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65 vi dà la Via nuova macchina per le V8, vacanze. 127 nuove pneumatiche, la 126 Personal con motore 650cc. e tutta la gamma Fiat in pronta consegna. Rasselezioni 30 mesi senza cambiali. Vasta assistenza tecnica garantita. 500L 72, 128 74, 127 71-73, 128 2p 70, 4p 73, 128 coupé 1100 SL 73, 124 spec. 69, 130 3000 72, Ferrari Dino 246 GT 73, Porsche 911 T 73, Maserati Marak 73, Alfa 112 73, Simca 1000 72, Dyane 6 72. 15077 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Matra Sunbeam Padova De Carlo via Flavia 47, tel. 827782. auto d'occasione: Fiat 500 L, 126, 127, 650 cc. automatiche, 1000 R, 128 72, 124 special, A 112 73, Abarth 58 HP, Mini Cooper 1000, 1300, Citroën Dyane 6 76, GS 74, Ami 8, Renault 5 TL, testo sprille, Ford Escort, Simca 1000 dal '67 al '73, Rallye, 1120 S coupé 71, 1100 GLS special, 1100 S 70, 71, 75, Sunbeam 1250 TC, Bagheera 75. 14899 Q

A.A.A. ALLA NO NUOVA CONCESSIONARIA Forda, via Flavia 47, tel. 827782. auto d'occasione: Fiat 500 L, 126, 127, 650 cc. automatiche, 1000 R, 128 72, 124 special, A 112 73, Abarth 58 HP, Mini Cooper 1000, 1300, Citroën Dyane 6 76, GS 74, Ami 8, Renault 5 TL, testo sprille, Ford Escort, Simca 1000 dal '67 al '73, Rallye, 1120 S coupé 71, 1100 GLS special, 1100 S 70, 71, 75, Sunbeam 1250 TC, Bagheera 75. 14899 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra automobili da demolire. Tel. 812256. 13237 Q

A. ACQUISTIAMO oro, argento, monete, orologi, gioielli, diamanti, KERT, via Roma 20. 15000 Q

AL12 Abarth 75 ottimo stato unico proprietario auto permittendo a con facilitazioni di pagamento e rimborsi. Autociclisti Canali via P. Severo 64, tel. 688321. 3-7 Q

AL12 701/72-74, Simca 1000 73, Simca 1000 1301 73, Lancia coupé 1600 74, Beta berlina 1800, 74, Presso Concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 620204. 2295 Q

A. 500 L 1972, 128 coupé SL 1100, S. Nicolò 3, Autociclisti. 14894 Q

APPARAZIONE vendi Fiat 124 sport blu impiego gas, cambio traino, vetri azzurati, ecc. elettronica, gomme nuove, perfetta. Lire 4.700.000 trattabili. Tel. 772441 ore 9-13. 14894 Q

AL NUOVO Autociclisti Central via Salaria 1 tel. 760208 avete la possibilità di vedere e provare tutta la gamma Fiat 127 al prezzo vantaggioso, pronta consegna 128 128 131 raselezioni 20 mesi anche senza cambiali massima valutazione, usato! Occasioni selezionate 500 familiare, 128 70, 72, 74, 124 69, 74, 126 M 71, Lancia 2000 T aia condizionata 73, Mini 1000 73, Giulie 1300 73, 1 e 68, Visitateci. 15113 Q

AQUILONE Dellapiano standard berlina venduto permittendo Vespas Primavera, Tel. 744781. 15103 Q

AUDI 100 LS automatiche o con impianto a gas massima garanzia anni permittendo venduto, Autociclisti Canali via P. Severo 64, tel. 688321. 3-7 Q

AUTODIAGNOSI di Camozzi e Berlini s.n.c. vende pneumatiche delle migliori marche servizi completi. Elettrauto e riparazioni meccaniche. Orario 8.30-12.30, 13.00-19.30 sabato 9.30-12.30. Via Tacco 32. Tel. 773688. 15088 Q

AUTOMERCATO RENAULT PRISONI autovetture d'occasione con la massima garanzia permittendo, pagamento dilazionato, Renault 5 4 e 5 HP, 68, 70, R 4 TL 76, R 5 TL 76, 75, R 5 TS 75, R 6 Super 70, 71, R 10 TL 74, 76, R 16 TL 71, R 16 TL 72, R 16 GTL coupé 71, R 17 coupé 73, furgone Estalides 8 porte 76, R 10 Major 76, R 16 TL 76, gancio traino 76, moto Honda 400 Four 76, Alfa Conc. Renault di S. Fiorini, Rotonda del Boschetto 9/10, Tel. 65811-65812. 15077 Q

AUTOSALONE Papo artisti 7 perale, corso Italia: Alfaud, Giulia 1300, Fulvia coupé 72, 124 Special 72, 124 normale, 128 X 19, 128 coupé, 128 2.4 porte, Simca 1000 72, Mini 71, 850 Special, 500 5 73, 500 D, Kawasaki 500, Guzzi. 15106 Q

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia permittendo e pagamento dilazionato sino a 30 mesi, moto Honda 400 Four 76, Fiat 126 73, 75, 127 75, 128 4 porte 71, 73, 124 special 71, 125 special 73, Peugeot 204 71, Simca fam. 74, A 112 70, A 112 Abarth 73, EP 77, Citroën ID 20 69, Ami 8 71, Alfa Sud 73, Alfa Sud 5 m 76, Simca 1100 special 5 porte 72, Mini Cooper 1000 cc 73, furgone 6 posti 77, Alfa Conc. Renault di S. Fiorini, Rotonda del Boschetto 9/10, Tel. 65811-65812. 15077 Q

BELLISSIMA Vespa 50 per pochi soldi di Costalunga 19, Tel. 825938. 14945 Q

BETA coupé 76 aria condizionata perfetta 4.500.000 trattabili, pagamento dilazionato, 15025 Q

CABRIOLET W.V. venduto 2.500.000 trattabili e Levrada 1000 3 anni, 3.000 km 2.000.000. Telefonare la mattina al 823612. 15049 Q

CAMPER su Ford Transit 100 Diesel super accessoriato, visibile da martedì, Rapido, 7 Autociclisti, tel. 783107. 2316 Q

CAIO, Bravo, Boxer, Vespa, Gilera, consegna immediata raselezioni senza anticipi! Paggiamento Semestrale 44 tel. 764227. 13813 Q

CAIO e bicicletta donna perfetta venduto occasione, Tel. serali 748830. 14846 Q

DUCAI 125 Six Days, 350 e 600 De-mo, 550 e 800 GTV pronta consegna nuovi modelli Racing Store, via S. Michele e via di Servola 2/2. 15000 Q

DUCAI 450 RT Desmo da fuoristrada, modello preparato dalla casa venduto. Telefonare 761887. 14863 Q

DUETTO Alfa 2000 motore nuovo perfetto. Tel. 728366 anche domenica mattina. 14805 Q

FAMILIARE Fiat 124 perfetta carrozzeria motore venduto privato 1 milione 400.000 visibile officina Castellani, via Aldegardi 12. 15062 Q

FIAT 500 revisionata eventualmente da rivendere vendesi 320.000 telefonare 412237. 15103 Q

FIAT 128 4 porte unico proprietario dilazionando fino a 12 mesi venduto Autociclisti Canali, via P. Severo 64, tel. 688321. 3-7 Q

FIAT 127 ottime condizioni vendesi L. 1.500.000. Tel. 411795 giorni feriali. 14897 Q

FIAT 500L 69 e 71, 126 73-74, 121 74, 132 72-74, presso Concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 620204. 2294 Q

FIAT 128 rally venduto ottime condizioni. Tel. 758886. 15050 Q

FIAT 131 special L perfetta. Tel. 416372 feriali dopo le 18. 14899 Q

FIAT 125 L 400.000, Tel. 271152 ore 13-14. 15097 Q

FIAT 1300 efficiente autoradio gomme nuove venduto privato 500.000. Telefonare 783075. 14960 Q

FIAT 500 198, 500 L 70, 650 spider 67, 124 coupé 70, 124 coupé 68, Fiat Dino, 128 69, furgoncino 208 72, Fiat pulmino 238 impianto gas, 650 pulmino 70, 127 72. Tel. 231011. 14844 Q

FURGONE Volkswagen affarone 1200 lunedì tel. 750895 dalle 10-12 dalle 15-17. 14948 Q

GIULIA 1300 TL 1968 km 106.000 impianto gas nuova batteria 700.000 vendesi. Telefonare 761878. 14997 Q

HONDA 750 doppio disco aerea un motore rimborsando venduto. Telefonare 0431-82878 dopo le ore 21. 484 Q

HONDA 750 anno 1973 venduto Lit. 1.300.000. Tel. 229406. 14850 Q

HONDA 500 Four 8.000 km perfetta vendesi. Tel. 53573 ore 8.30-10. 15097 Q

JAGUAR 4.2 perfette condizioni aria condizionata, vetri elettrici, gomme, frizione, freni nuovi. Privato vendesi Lit. 6.400.000 tel. martedì orario negozio 040 89149. Tel. 23248 Q

JEEP tedesca Auto Union vendesi * telef. lunedì dalle 12 alle 16 tel. 783820. 15069 Q

KAWASAKI 500 vendesi causa militare. Telefonare 742621 mattinata e feriali dopo 21. 15048 Q

IMPIANTO gas per furgone 80 litri, venduto occasione. Tel. 758905. 14858 Q

LANCIA coupé perfetta, Moto Macosca 250, venditori ogni facilitazione. Via della Valle 6. 15064 Q

LAVERDA 750 vera occasione vendesi Racing Store, via di Servola 2/2. 15048 Q

MERCEDES 220 D tetto apribile motore in rodaggio 1967 8.000.000 trattabili occasione vendesi tel. 820361. 15110 Q

MERCURY 20 HP Zodiac Mach 2, super carrello Elliott 300 venduto metà prezzo. Tel. 418762 - 817484. 14893 Q

MOTO Guzzi Falcone Sahara 500cc. Seminuova prezzo interessantissimo vendesi. Moto Guzzi, via P. Severo 18, tel. 69311. 3-7 Q

MOTO Guzzi 400 GTS perfetta pochissimi km anche dilazionando vendesi. Moto Guzzi, via P. Severo 18, tel. 69311. 3-7 Q

MOTO Harley Davidson 125 cc. km 4000 appena rodato ottimo stato vendesi tel. 220454. Tel. 2304 Q

MOTO crosse Beta 50, uniproprietario 200.000 trattabili. Garage Deré Fossati 34. 14894 Q

OCCASSIONE vendi Coss 250 crosse perfetta sospensioni a gas. Telef. ore pasti 748878. 15067 Q

OCCASSIONE vendi Malaguti 50 cc. crosse lire 170.000 trattabili. Telef. 772441 ore 9-13. 14994 Q

OCCASSIONE Alfaletta GT 1800 74 gommata, stereo, maniglie, condizionatore, Mini 60L 77 km 5500, visibili garage BMW, S. Francesco 60, 770229. 15074 Q

OCCASSIONE A 112, 850 Special, 128 berlina, 124, 124 coupé, Lancia Beta 1400, Flavia 2000 LX, Lancia 9000 carburatori e iniezione, Peugeot 304, Renault R 16 Cooper 1300, Citroën DS, permute, facilitazioni senza cambiali, Autociclisti Flegi, Strada di Fiume 19. 15088 Q

OCCASSIONE Morini 350 sport, 76 Kawasaki 750 berlina 76. Telefono orario ufficio 04810 99713 e sabato sabato chiedere di Annamaria. 1497 Q

OCCASSIONE Harley Davidson 175 cc. 499 cc. Honda 72 32871. 15029 Q

OCCASSIONE vendesi Porsche VW 914. Tel. 730478 lunedì. 15042 Q

OPEL Caravan 2000 Diesel lusso km 7000 venduto privato. Tel. 410861. 1497 Q

PRINZ L 69, vendesi. Via della Valle 6. 15064 Q

PRIVATAMENTE vendi Fiat 127 4 porte 72 con 30.000 km. Tel. 825229. 15032 Q

PRIVATO vendi Fiat 126 70 perfetta 69.000 km visibile Autociclisti Central tel. 762539. 15143 Q

PRIVATO vendi 128 perfetto. Tel. 69949. 15013 Q

PRIVATO vendi Alfa Romeo 1300 Zagato. Telefonare martedì 231705 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20. 2297 Q

PRIVATO vendi 128 72 impianto gas 55.000 km telef. lunedì 16-18-30 al 5406. 15113 Q

PRIVATO vendi 850 Special buono stato. Tel. 39146. 15030 Q

PRIVATO vendi 128 coupé 1100 SL luglio 72 ottima condiz. Telef. 772707 oppure Serigrafia HD, tel. 727200. 15054 Q

PRIVATO vendi Alfa 1750 72, Taurus 15 m 68, telefonare giorni feriali ore pasti 53424. 14888 Q

PRIVATO vendi Fiat 850 special ottimo stato. Tel. 773200. 14994 Q

RENAULT R4 buone condizioni vendesi, telef. 744383. 14889 Q

RENAULT R4 72 ottimo stato vendesi, telef. ore pasti 761102. 14888 Q

SIMCA 1307 special nuova 3 mila km privato vendesi occasione. Tel. 410361. 14973 Q

FRUIT OF THE LOOM

La Fruit of the Loom Inc., titolare del marchio delle note magliette, nonché di prodotti tessili e di articoli di abbigliamento in genere.

constatata la presenza sul mercato di numerose imitazioni, invita la clientela a richiedere espressamente le magliette originali recanti l'etichetta autentica Fruit of the Loom

DIFFIDA
chiunque dal persistere in qualsiasi forma di contraffazione sia della etichetta sia della dizione Fruit of the Loom

INFORMA
che la distributrice esclusiva delle magliette originali Fruit of the Loom in Italia è la

international sportswear s.p.a.

di SESTO FIORENTINO, FIRENZE

AVVERTE
che saranno prese le iniziative legali necessarie per la cessazione di qualunque abuso.

VENDITA APPARTAMENTI

VENDE

SAN LUGI BUONARROTI prosima consegna appartamenti varie grandezze: due camere, soggiorno, cucinetta, servizi, poggiori, moderni comfort. Ultima disponibilità con giardino proprio. POSTO MACCHINA A RICHIESTA. VENDITORI CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO. 14993 Q

IN piano alto panoramico zona viale D'Annunzio: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiori, moderni comfort. PRONTA ENTRATA. 14993 Q

SAN GIOVANNI nuovo pronta entrata: camera, cucina, bagno, poggiori, ripostiglio, moderni comfort. VENDITORI CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO. 14993 Q

NAVALI con bellissima esposizione panoramica appartamento in palazzina zona alberata: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggiori, garage, cantina, ascensore, riscaldamento centralizzato. VENDITORI CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO. 14993 Q

HERMET appartamento in casa recente e signorile: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggiori, cantina, ascensore, riscaldamento centrale. VENDITORI PRONTA ENTRATA. 14993 Q

VILLA FIAZZALE ROSMINI con giardino, disposizione su tre piani: salone, tre stanze, tre stanze, grande cantina, tavernetta, box auto, terrazzo. VENDITORI PRONTA ENTRATA. 14993 Q

ALTIPIANO

VILLA RUPINICOLA con terreno, zona tranquilla e panoramica, disposizione su due piani, 350 metri quadrati abitabili con garage e terrazzo. VENDITORI PRONTA ENTRATA. 14993 Q

OPICINA inizio costruzione in zona tranquilla VILLINI ABBINATI CON GIARDINO PROPRIO E POSTO MACCHINA, disposizione su tre piani: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo. VENDITORI OCCASIONISSIMA A PARTIRE DA L. 254.000 AL MQ. ABITABILE L. 65.000.000. 14993 Q

AURISINA ultima disponibilità in palazzina con box auto e giardino proprio a richiesta. zona verde e tranquilla a pochi passi dal paese: soggiorno, cantina, posto macchina, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiori, riscaldamento e acqua centralizzata. VENDITORI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNIALE e quota minima in contanti di lire 8.600.000. 14993 Q

ROSSETTI appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

CITTA'

RESIDENCE «LE FONTANE» in costruzione nella via Matteotti: venditori uniti residenziali di più tipi, da un minimo del monocolore per una persona sola, all'unità più ampia per due o tre persone, con la possibilità di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un hotel. A RICHIESTA POSTO MACCHINA IN GARAGE. MUTUI VENTENNALI AGEVOLATI. QUOTE MINIME IN CONTANTI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

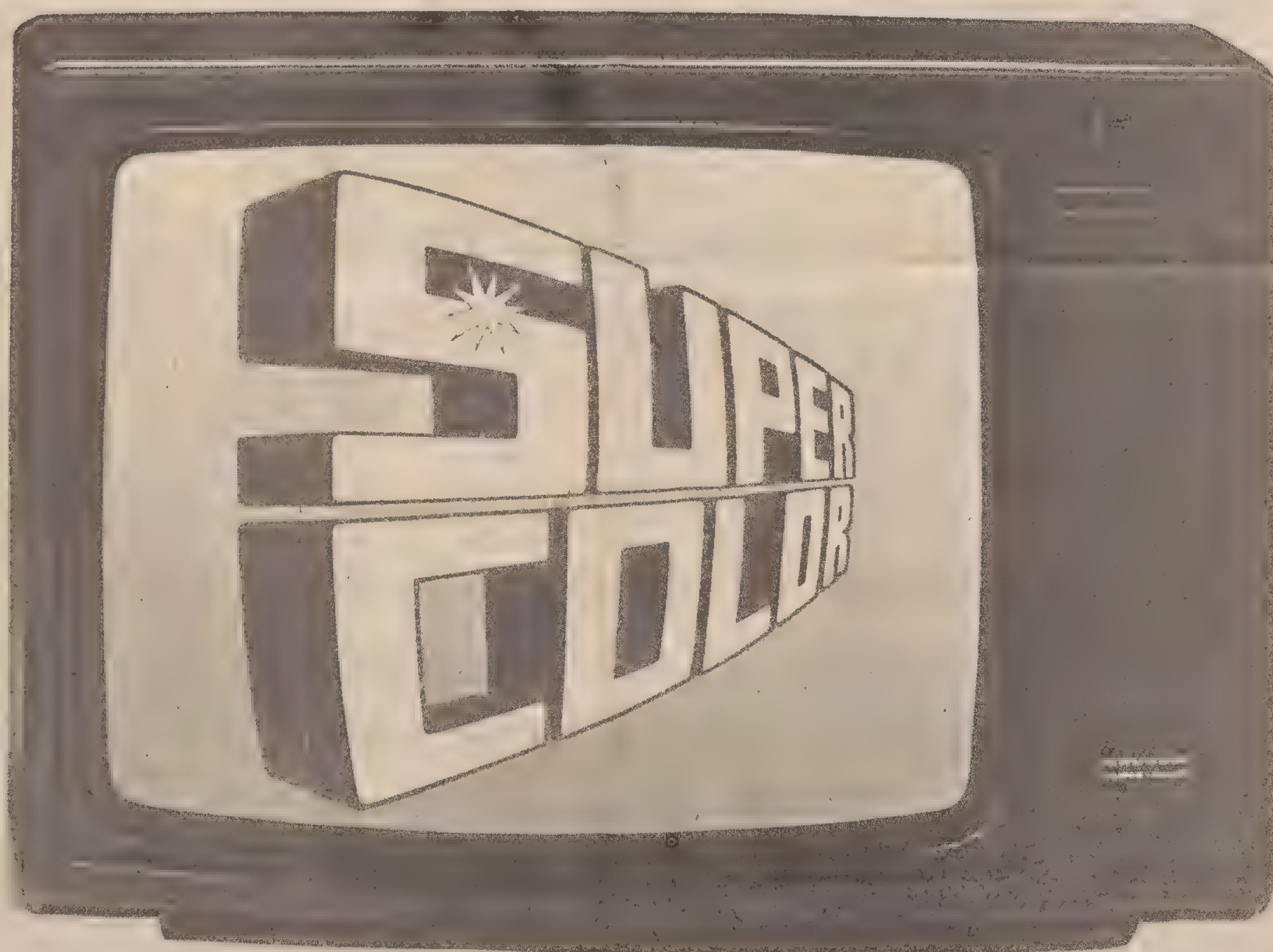
LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre poggiori, moderni comfort centralizzati, rifiniture signorili. BOX AUTO A RICHIESTA. PRONTA CONSEGNA. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. 14993 Q

LE FONTANE appartamenti nuovi prima entrata: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, tre p

GRUNDIG

**Con sole L. 30.000 al mese
un TV COLOR subito a casa Vostra!**



**modelli
da L. 435.000
in poi**

Vi offriamo un prodotto nuovo ...chiamato EURO RATE



MAGAZZINI

GERBINI

TRIESTE — VIA GIOTTO 8, TEL. 795309 — VIA ROSSETTI 6, TEL. 795313

CRONACHE SPORTIVE

CONSERVA IL TITOLO A MONTECARLO

MONZON AI PUNTI



Teletext Upt
MONTECARLO — L'argentino Carlos Monzon ha conservato il titolo mondiale dei medi battendo ai punti il colombiano Rodrigo Valdes. Il match a dire la verità non si era messo troppo bene all'inizio per Carlos che, nel corso della seconda ripresa, era stato messo al tappeto da Val-

des e contato dall'arbitro per sei secondi. In seguito però il campione del mondo si riprendeva progressivamente tanto da imporsi alla distanza grazie alla sua maggiore classe ed esperienza. Il verdetto veniva salutato da un'ovazione dei numerosi sostenitori dell'argentino presenti attorno al ring.

ANCHE LA SECONDA GIORNATA A BARCELONA E' STATA LEGGERMENTE DISTURBATA DALLA PIOGGIA

Panatta mette a sedere Orantes e rimedia al k.o. di Barazzutti

Italia e Spagna in parità dopo i primi due singolari - Oggi si gioca il doppio: sarà decisivo? Higuera a ruota libera nel primo match - Adriano in difficoltà soltanto nel secondo dei set

BARCELONA — Italia e Spagna sono in parità sull'1-1 dopo i due singolari di apertura del loro incontro di finale della zona «B» della Coppa Davis di tennis. Corrado Barazzutti ha perso per 4-6, 4-6, 5-7 l'incontro che l'opponeva a José Higuera, eccellente l'altro ieri e concluso ieri mentre Adriano Panatta ha battuto il numero uno spagnolo Manuel Orantes per 6-4, 3-6, 6-3, 6-1.

BARCELONA — Uno a uno fra Italia e Spagna, dopo due scontri singolari di apertura dall'andamento travagliatissimo per le avversità meteorologiche. Nel primo dei due incontri, Corrado Barazzutti ha ceduto male a José Higuera perdendo l'incontro che gli aveva compromesso ieri, prima di essere interrotto due volte, dalla pioggia e dall'oscurità: 6-4, 6-4 il punteggio ereditato dalla giornata di ieri, e 6-3 il terzo e ultimo set odierno, anch'esso vinto dallo spagnolo.

Il secondo singolare vedeva contrapposti i due numeri uno delle rispettive squadre:

Adriano Panatta per l'Italia e Manuel Orantes per la Spagna. L'incontro, spettacolare, imprevedibile e ad altissimo livello, si è concluso a favore dell'azzurro con il punteggio di 6-4, 3-6, 6-3, 6-1. Lo scorcio di incontro che ha visto contrapposti i numeri due italiano e spagnolo è stato decisamente brutto: Barazzutti si è trovato benedetto a disagio contro un avversario che eccellea proprio nelle doti con le quali egli di solito la spunta su avversari «normali», e cioè la caparbietà e la volontà di lottare.

Higuera è rimasto oggi, per

tutti i 18 minuti in cui ha giocato costantemente, inculca alla linea di fondo, senza mai nemmeno abbassare un tentativo di attacco: il suo tennis, notissimo e decisamente «spettacolare», ha puntualmente atteso al varco Barazzutti nei suoi punti deboli, puntando solo e unicamente sugli errori dell'italiano. L'unico suo bel colpo vincente in attacco è stato un match-point. Ma non era per vedere loro due che il pubblico era accorso numeroso oggi, bensì per assistere all'atteso incontro fra Panatta e Orantes: un incontro che non lo ha deluso, fra due avversari di grande classe, nonostante Orantes risentito ancora evidentemente dell'operazione chirurgica al braccio sinistro (e Orantes è mancino) subito due mesi fa negli Stati Uniti. Dopo due ore e un quarto di gioco (senza contare le interruzioni, dal momento che anche oggi la pioggia ha svolto il ruolo del terzo protagonista dell'incontro) l'ha spuntata l'italiano, che si è imposto nettamente crescendo alla distanza, mentre lo spagnolo si rivelava incapace di tenere conto di lui man mano che il tempo passava. I due avversari hanno sfoggiato una gran quantità di colpi spettacolari e audacissimi senza distinzione di tipo (era presente anche una nutrita rappresentanza della colonia italiana di Barcellona), e la loro lotta ha avuto un andamento altalenante che ha reso imprevedibile il risultato per lungo tempo.

La prima partita durava 46 minuti: Panatta, acceso in campo con molta determinazione e sicurezza nei colpi, soprattutto nella micidiale prima palla del servizio, lanciandosi a rete in continuazione con una lunga serie di attacchi vincenti. Si era sul 5-2 per l'italiano, che appariva avviato a una rapida vittoria, quando la pioggia costringeva il giudice arbitro a interrompere l'incontro. E quando si è ricominciato, Orantes è apparso nettamente più sicuro di sé, mentre Panatta accusava un calo nel rendimento. Lo spagnolo rilevava il servizio a Panatta all'ottavo gioco, e poi vinceva il nono portandosi sul 4-4 a ridosso dell'italiano.

Quest'ultima, però, riusciva ad aggiudicarsi il gioco di servizio successivo, vincendo così il set per 6-4. Orantes, tuttavia, era lanciaatissimo, e

nella seconda partita ha fatto sentire la sua classe. Ha cominciato con lo sconcertare Panatta, infilandolo con colpi passanti da posizioni impossibili e di una precisione millimetrica. Poi ha attaccato a sua volta, variando i colpi con grande efficacia e mettendo a segno una gran quantità di volée vincenti. L'italiano ha tentato di contenerlo come ha potuto, ma senza molto successo: la partita finiva in soli 33 minuti, con il punteggio di 6-3 per lo spagnolo. Quest'ultimo cominciava la terza partita infilandolo la stessa musica (ra l'entusiasmo del pubblico spagnolo: ma Panatta riusciva a non scomporsi e a non perdere il sangue freddo, nonostante apparisse notevolmente disturbato dal pubblico che lo beccava per una sua polemica con gli arbitri).

Orantes si è portato in vantaggio per tre giochi a zero; e a questo punto è intervenuto il nuovo capovolgimento

della situazione, quello definitivo: Panatta ha cominciato a calcolare meglio le sue discese a rete ed è tornato a dominare in attacco. Da quel momento in poi Panatta ha dominato, e non c'è più stato modo di contenerlo: ha vinto i successivi sei giochi consecutivi aggiudicandosi la partita per 6-3 in 34 minuti, e dopo il riposo, vincendo la quarta e ultima partita lasciando un solo gioco allo spagnolo. L'italiano ha vinto ben nove giochi consecutivi, e negli ultimi 13 giochi dell'incontro ne ha lasciati solo uno a Orantes. Un grande e sportivissimo applauso ha salutato la fine della quarta partita, che è durata solo 25 minuti, e nella quale Orantes, benché battuto, è apparso egualmente un campione. Domani si gioca il doppio, che vedrà Panatta e Paolo Bertolucci contrapposti a Orantes e Manuel Muxica. Le ostilità avranno inizio alle ore 15.30.

LA PREPARAZIONE DELLA TRIESTINA

Giunto Salvadori Tagliavini respira

Soddisfatto il libero della nuova squadra È livornese - Ha già giocato con Marcolini

Finalmente è arrivato il nuovo libero Mario Salvadori, livornese, classe 1948. Partito in mattinata da Livorno, dopo un viaggio un po' noioso è giunto nel ritiro della Triestina giusto per il pranzo. L'allenatore Tagliavini l'ha accolto con soddisfazione e l'ha subito accompagnato a tavola per un primo colloquio. Quando Tagliavini ha finito il colloquio di prammatica con Salvadori, buttiamo un'occhiata alla situazione cui l'allenatore, vispo e loquace come mai l'abbiamo visto in quest'ambito di stagione, risponde «benissimo». «Adesso che non abbiamo più il problema della difesa, siamo tutti più tranquilli. C'è meno stress, e questo è un bene. La "cura Bartolini"», spiega, «bisogna che il giovanotto acquisti più sicurezza, di sé, e Bartolini è il tipo più indicato per sciogliere i più timidi».

Gli ingaggi a che punto sono? «Non ci dovrebbero essere grossi problemi, come ho già accennato nei giorni scorsi. Certo che meglio sarebbe che tutti fossero a posto». In realtà ci sono in giro facce diseste,

ma un po' serie. Il problema del granaio è sempre molto sentito, anche se alla Triestina, come afferma Tagliavini, la conduzione è tanto seria che non abbandonerebbe mai i giocatori, ove questi si infornassero senza aver firmato il contratto. Degli ingaggi se ne parlerà dopo il 30 agosto, quando sarà rientrato dalle ferie Colino. Di mezzo ci sono le amicizie e la Coppa Italia da onorare senza aver messo nero su bianco. Siamo seduti di fronte a Dario Salvadori, viene da Vasto, dove si è già allenato con la squadra locale. «Non ci sono problemi di condizione fisica», dice il livornese, «ho già lavorato per cui penso di essere al passo con gli altri compagni».

Sorridente, baffoni, pronto alla battuta, il toscano suscita subito la simpatia del massaggiatore, il quale, preoccupato, esclama: «Se si mettono assieme i due toscani Bartolini e Salvadori, e i due legnano, non ci sarà di sicuro monotonia in squadra».

E' contento Salvadori, di essere alla Triestina, di cui molto bene gli ha parlato Ludwig. Della rosa dei giocatori comosolamente Marcolini perché hanno giocato assieme per due campionati.

«Come giochi? Sei un libero fisso o fluidifico?» «Non butto mai via la palla, preferisco giocare in appoggio al centrocampista. Però vedremo come mi farà interpretare il ruolo l'allenatore. In questa squadra mi va bene tutto, perché è una formazione con delle amicizie, con una tradizione. Di questa sistemazione, torno a ribadire, sono orgoglioso. Problemi di soldi non intendo farli».

Campeggia nel ristorante la coppa che il presidente Beltruso ha offerto ai primi classificati del torneo tra i Triestina-club. Il premio è stato vinto dal club «Carso» che fa capo proprio alla località dove è in ritiro la Triestina.

Per vivacizzare la vita, culturale, oltre ai tavolieri di Bartolini, sono state messe in piedi una serie di attività, gare, tornei a premio. Tagliavini era atteso, ad esempio, alla semifinale di tennistennis, altri si cimentavano nel calcio pallina. Però il ritiro sempre ritorna a essere un luogo dove i giocatori si preparano per tornare nel consorzio dei liberi.

B. L.

IL NUOVO ATTO DI FORMULA UNO SUL CIRCUITO TEDESCO DI HOCKENHEIM

SCHECKTER E WATSON IN PRIMA FILA OGGIAL VIA DEL G.P. DI GERMANIA

In seconda posizione partiranno Lauda e Hunt - Non si è invece qualificato Merzario

HOCKENHEIM — Il sudaficano Jody Scheckter prenderà il via domani in spole position del Gran Premio di Germania. Lo affiancherà John Watson. Un «wolf» e un «alfa Romeo» dunque, in prima fila esattamente come è accaduto a Montecarlo in maggio. Allora fu però Watson ad ottenere il miglior tempo, ma fu bruciato alla via dal sudaficano perché John aveva messo le gomme della sua monoposto sulle strisce pedonali, che lo fecero scivolare via.

Qui le prospettive sono nettamente favorevoli alla monoposto anglo-italiana, anche perché Scheckter ha ottenuto il suo tempo eccezionale dopo una serie di uscite nei prati che bordano il circuito, a riprova che un tale ritmo non potrà essere tenuto molto agevolmente. Al contrario Watson ha innestato molti giri a ritmo record e sarebbe stato imitato dal compagno di squadra Stuck se quest'ultimo, per una errata segnalazione dei commissari, non fosse andato a sfalciare nei box contro il crick di sollevamento di un'altra macchina. La collisione ha provocato la rottura dei radiatori anteriori e ha dato la parola fine al tentativo del tedesco di migliorare il suo tempo.

L'incidente però più rischioso della giornata ha visto protagonista Jochen Mass. Il secondo di Hunt alla McLaren è uscito di strada in piena velocità nella «Costiume» e gli è andata bene perché le protezioni a lato del circuito hanno fatto il loro dovere di ammortizzatori, limitando i danni alla vettura e alle sospensioni posteriori destra ed anteriore sinistra. Mass, a proposito dell'incidente che ha avuto per testimone Merzario, ha dichiarato: «In quella curva si alleggerisce soltanto un poco l'acceleratore. Un attimo prima di questo intervento ho sentito qualche cosa che non andava sul pneumatico anteriore sinistro. Poco dopo mi sono ritrovato con la mia M26 che girava impazzita su se stessa. Credo sia stata una gomma a cedere, comunque poteva andare molto male. Merzario che, come al solito, ha assistito alla scena perché seguiva da vicino la McLaren, ha definito l'uscita di strada «paurosa». Ho visto negli specchietti che Mass in definitiva era riuscito a non toccare nulla con violenza ma è stato comunque un brutto momento anche per me, visto che in quel punto siamo attorno ai 240 all'ora».

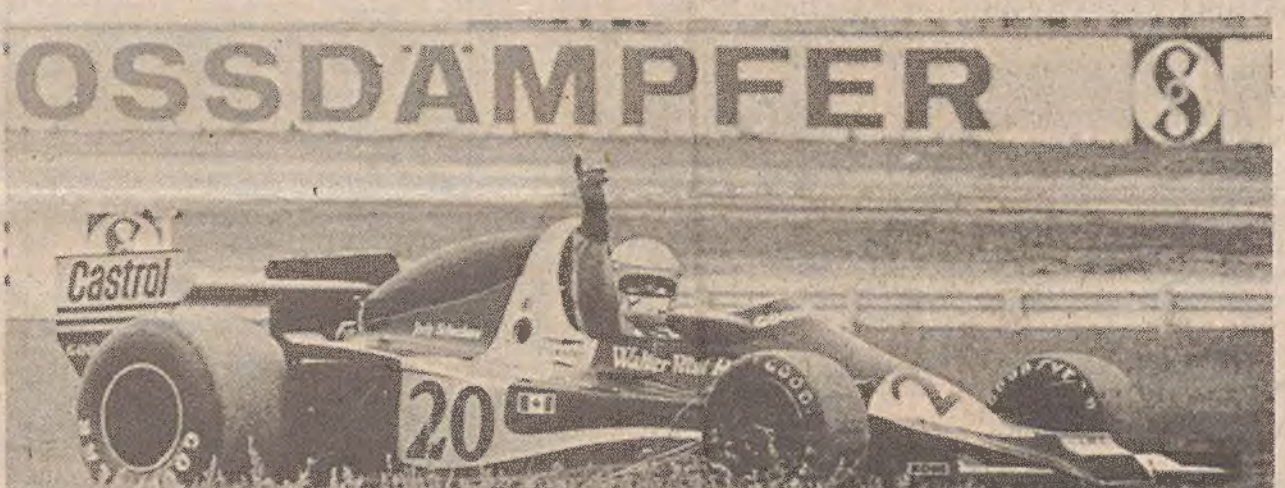
Classifica dei tempi ottenuti dai piloti che parteciperanno al G.P. automobilistico di Germania.

1) Jody Scheckter (Sud Afr.) 1'53"07 media km 216,120;
2) Watson (G.B.) «Brabham» 1'53"34; 3) Lauda (Austria) «Ferrari» 1'53"53; 4) Hunt (G.B.) «McLaren» 1'53"58; 5) Stuck (Germania) «Brabham» 1'53"59; 6) Laiffe (Fr.) «Ligier» 1'53"59; 7) Andretti (USA) «Lotus» 1'53"59; 8) Reutemann (Arg.) «Ferrari» 1'54"27; 9) Nilsson (Sve.) «Lotus» 1'54"44; 10) Brambilla (It.) «Surtees» 1'54"53; 11) Tambay (Fr.) «Ensign» 1'54"57; 12) Prier (Fr.) «Asa» Penske» 1'55"18; 13) Mass (Ger. Occ.) «McLaren» 1'55"25; 14) Peterson (Sve.) «Tyrrell» 1'55"27; 15) Depailler (Fr.) «Tyrrell» 1'55"32.

HOCKEY A ROTELLE

Serie «B»

Triestina - Bologna 5-5



Teletext Upt
Hockenheim — Scheckter è uscito di pista durante le prove del Gran premio: ma l'incidente è stato di poco conto, tanto che il pilota ha poi fatto registrare il miglior tempo

OGGI ALLA TV

ROMA — Pallanuoto, tennis, automobilismo e ciclismo saranno al centro di «Diretta sport», il programma sportivo domenicale del secondo canale. La trasmissione comincerà intorno alle 14 con una sintesi di canottieri Napoli-Sori, pallanuoto, serie «A» (telecronista Martino); seguiranno le riprese dell'incontro di doppio di Spagna-Italia, finale della zona «B» europea della Coppa Davis (telecronista Oddo), quelle a colori del Gran Premio di Germania, campionato mondiale di «F. 1», e infine una sintesi del G.P. Matteotti di ciclismo (telecronista De Zan).

BASKET. I cadetti italiani sono stati sconfitti per 76-55 dalla Turchia nella semifinale dei campionati europei che stanno per concludersi a La Touquet, in Francia.

MENTRE PER IL SECONDO GIOCATORE AMERICANO SI FA IL NOME DI LAING

La Pagnossin punta sui giovani Tre promesse i nuovi acquisti

GORIZIA — A poche ore dalla chiusura del mercato cestistico la Pagnossin ha finalmente comunicato le trattative concluse. A dame notizia è stato il d.s. della società, Corrado Vesco. Tre sono i nomi nuovi che figureranno negli «scor» del prossimo campionato: Antonucci, Poletti, De Luca. In tre non superano i 35 anni. E' un chiaro segno dell'intenzione della società che fin dalle prime battute del mercato ha traslocato la ricerca dei grossi nomi per cercare dei giovani di buone speranze, che possano in un prossimo futuro formare l'ossatura della squadra nel settore dei «lungini».

E' una scelta, questa che è stata molto coraggiosa e che

se deturda forse le aspettative dei tifosi che si attendono sempre cose rotonde, dimenticando in fretta quello che avviene seguendo questa politica durante il periodo della «spugna», soddisfa certamente i bisogni della società, specialmente nella prossima stagione, quando per la partenza del secondo americano, il costo dei «lungini» andrà alle stelle. Il «Portobello» cestistico rimarrà ancora aperto per la definizione della scelta del secondo americano.

La Pagnossin in questo campo non ha ancora comunicato il nome dello straniero. A quanto si è dato a sapere, le trattative però sono a buon punto e per l'inizio della preparazione della squadra, il 22

agosto, anche questo mistero dovrebbe risolversi. In realtà, del d.s. è giustificato dal fatto che il giocatore in questione è seguito da ben altre quattro squadre. Per quanto riguarda il nome, pur aspettando di giocare un tempo al lotto, non si dovrebbe andare lontano dicendo che probabilmente sarà Laing, che giocò nel Sella alcune stagioni orsono.

Tornando agli acquisti italiani che approdano a Gorizia, ci facciamo un breve ritratto: Claudio Antonucci, 19 anni, 2,08, pivot della Xerox; Mauro Poletti, 18 anni, 2,02, pivot del Team 72; Paolo De Luca, 18 anni, 2,03, pivot della Patria. La scorsa stagione dopo la cessione di Crippa, Guerrieri lo aveva prelevato dal vivaio dove era stato curato con estrema attenzione e lo aveva ammesso in prima squadra, dove però è stato utilizzato pochissimo.

Alla Pagnossin il ragazzo dovrebbe dare non solo i centimetri che la squadra andava cercando, ma anche un contributo di gioco e di punti. Nonostante l'altezza è un giocatore che si muove abbastanza bene, veloce, e sicuramente potrà dar fastidio alle difese avversarie. Vesco lo ha visto molto bene nella nuova Pagnossin.

Il curriculum di Poletti è anch'esso scarso per l'età; il ragazzo infatti è ancora junior,

IL CONVEGNO DI TROTTO QUESTA SERA

Intitolato a Rainò il «clou» a Montebello

Nel convegno trotistico di questa sera (inizio alle 20.45) la prova principale è intitolata a Remo Rainò, (recentemente scomparso), figura nota nell'ambiente sportivo locale, fra l'altro in veste di proprietario a Montebello. Riservato ai 4 anni, il clou vedrà al via, per una prova sulla media distanza, Sarezzano, Cagnina, Findaro e Canara d'Ausa allo start. Codex penalizzato di 20 metri. Ottimo trotta-

toro, Codex vuole primariamente la pista triestina, con Ffindaro il quale appare il più concreto fra i partenti al primo nastro. Pronostico d'obbligo quindi per l'allevatore di Luigi Bottoni che ha mostrato di ben gradire la pista triestina, con Ffindaro da segnalare nel ruolo di suo principale oppositore. La sorpresa potrebbe venire da Canara d'Ausa, non nuova quest'ultima a prodezze in corse di una certa importanza, mentre meno preferenziali appaiono Cagnina, pur nota in riprese, e Sarezzano.

Alla portata dei penalizzati Magiara e Pelagio la corsa Topi.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio delle Facille: Beato Angelico,

Eduardo, Mad.

Premio Gran Carro: Frangia, Ugnano.

Premio Scintille (Totip): Magiara, Pelagio, Mequo.

Premio Lira: Belfuer, Fothier.

Premio Botte: Lark Cris, Notoire, Granello.

Premio Remo Rainò: Codex, Ffindaro, Canara d'Ausa.

Premio Berenice: Bitina, Vita, M. nichino.

Premio Spica: Fibbia, Virgilio, Casareggi.

IL CONVEGNO DI IERI

Sempione respinge l'assalto di Buchanan

PREMIO DEGLI ASTERIODI (L. 1.000.000 m 1980): 1) Calidano (E. Sere), 2) Flavia d'Ausa, 6 part. Tempo al km 1.221. Tot. 21; 24, 24 (34). PREMIO DELLE ASTRAL (L. 1.000.000 m 1980): 1) Cavendo (U. Gobatto), 2) Aland, 5 partenti: Tempo al km 1.243. Tot. 16; 19, 20 (47). Duplice dell'accolpita: 1) e 111 corsa 41.260 per 250 lire. PREMIO DELLA SERA (L. 1.600.000 m 1980): 1) Antonuccio (A. Quadri), 2) Mancino, 5 partenti. Tempo al km 1.232. Tot. 19; 12, 25 (57) 27. PREMIO DELLE LUCI (L. 1.300.000 m 1980): 1) Dabita (L. Bottoni), 2) Covolo, 3) Qualella, 10 partenti. Tempo al km 1.234. Tot. 36; 15, 17, 13 (102) 21. PREMIO DI LUGLIO (L. 2.500.000 m 1980): 1) Sempione (G. Bonfanti), 2) Buchanan, 4 partenti.

CANOTTAGGIO

Regata per il centenario dell'Adria.

BASEBALL

Serie «A»: Prosecco con inizio alle 18.30 Alpina-Cornello-salotti.

IPFICA

All'ippodromo di Montebello, alle 20.45, riunione di trotto.

MONCINI GOMME

E' GOODYEAR

VI INVITANO A SINTONIZZARVI SUI 102 MHz DI

Radio Sound Trieste

PER ASCOLTARE GRAN PRIX FORMULA 102

Telefonate al 61373 dalle 11 alle 13 il Vs. pronostico sul G.P. di GERMANIA

Niente dà maggior piacere che acquistare la qualità a buon prezzo (Un'occasione favolosa per chi va in vacanza.. e per chi ci è già stato)

Su tutte le ultime disponibilità di TENDE A CASSETTA MESSENGER SCONTO DEL 20%

Godina SPORT

Godina SPORT

ERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DDAFI DISCUTE GLI AVVENIMENTI COL SEGRETARIATO DEL POPOLO

LA «BATTAGLIA DI PAROLE» RTE LIBICA CONTRO SADAT

nitati popolari in tutta la Jamahiriyah - Sempre in stato di «allerta»
oli - Attacchi della stampa all'Egitto in «collusione con gli S.U.»

Parla un agente libico

IL CAIRO — Nel suo ultimo numero il settimanale egiziano «Al-Ahram» pubblica le dichiarazioni di un agente libico recentemente arrestato in Egitto, che afferma tra l'altro di essere stato addestrato ad attività sovversive sotto la supervisione di esperti sovietici e cubani. Questo agente, di nome Awad Mahmoud, è un beduino abitante la regione di frontiera tra i due paesi. Secondo le dichiarazioni fatte al giornale, il campo in cui questo beduino è stato adde-

strato si trova a circa nove chilometri da Bengasi ed è frequentato da un gruppo di esperti sovietici e cubani. Quando vi sono giunti per la prima volta, ha subito un controllo medico da un cubano che parlava arabo. Awad Mahmoud, il giorno seguente afferma che fu arrestato dopo i recenti scontri di frontiera con la Libia mentre tentava di infiltrarsi in Egitto per una missione di sabotaggio. Dice poi che le autorità libiche lo hanno inquadrato nell'esercito per la li-

berazione del deserto orientale il cui compito egli afferma, è quello di liberare la terra usata per la coltivazione dei cereali che si estende dal posto di frontiera egiziano di Sollum a Borg El Arab. Secondo quanto detto da questo agente, l'addestramento seguito riguardava l'uso di armi da fuoco e di ordigni esplosivi ad orologeria; l'addestramento si svolgeva sotto la supervisione di militari stranieri, e presso il nostro campo si trova un grande aeroporto sovietico. (Ansa)

TORNA LA NORMALITA' dopo gli scontri nei centri dell'Ogaden

MOGADISCIO — L'agenzia di notizie somala «Soma» riferisce che la vita è tornata normale nei centri di Gode, Kebri Dehar e Uardere dove ora sventola la bandiera del Fronte di liberazione somalo occidentale (Wsf) che le ha conquistate la scorsa fine settimana nella guerra che conduce contro il governo di Addis Abeba per la liberazione dell'Ogaden.

L'agenzia rivendica poi altre vittorie alle forze del Fronte di liberazione, in cui inoltre gli scontri avvenuti venerdì presso il villaggio di Marauo, circa 40 chilometri a Nord di Dire Dawa, tra i più duri che hanno opposito forze del Fronte a militari etiopici.

I ribelli, precisa la stessa fonte, hanno ucciso a Marauo un gran numero di soldati etiopici, distrutto un carro armato e quattro autocarri e costretto gli altri etiopici a fuggire. (Ansa - Reuter)

CHIACCHIERE PRESSO IL CAMPO



Beirut — Un ufficiale siriano delle forze di pace chiacchiera con un ufficiale dell'Olp nei pressi di un campo profughi

E' QUANTO Affermano Fonti Diplomatiche Arabe al Cairo

«Nessun risultato immediato» dalla missione di Cyrus Vance

Bisognerà attendere i suoi incontri coi ministri arabo e israeliano in settembre
Il «tour» lo porterà in Egitto, Libano, Siria, Giordania, Arabia Saudita e Israele

IL CAIRO — «La visita che il segretario di stato americano Cyrus Vance comincerà il 1.º agosto in Medio Oriente, con l'Egitto come prima tappa, ha due scopi fondamentali: 1) mantenere viva l'impressione che prosegue la dinamica della pace; 2) conoscere le reazioni dei paesi arabi alle recenti proposte formulate a Washington dal primo ministro israeliano Menachem Begin». È quanto affermano fonti diplomatiche arabe, le quali ritengono che la missione di Vance non avrà risultati immediati e che la sorte della conferenza di Ginevra dipenderà dai colloqui che il capo della diplomazia statunitense avrà a settembre con i ministri degli Esteri arabi e israeliano, nel corso della sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite.

Molti diplomatici arabi della capitale egiziana illustrano come segue i temi che Vance dovrà affrontare con ciascuno dei paesi arabi che visiterà (Egitto, Libano, Siria, Giordania, Arabia Saudita, Israele). Il tema generale resisteva beninteso la realizzazione della pace e la necessità di mantenere, a ogni costo, la dinamica della pace. 2) con l'Egitto, Vance esaminerà il problema del ritiro delle forze israeliane dal Sinai, nel quadro del principio generale dello sgombramento dei territori occupati da Israele nel corso della guerra del 1967.

3) Con il Libano, Vance dovrà esaminare il problema della presenza dei palestinesi in tale paese ed in particolare nel Libano meridionale. Esaminerà, inoltre, secondo certe fonti arabe, la possibilità di uno sfruttamento comune libano-israeliano delle acque del fiume Litani, nel contesto della realizzazione di una pace definitiva nella regione.

4) In Siria, saranno sempre i palestinesi a costituire il problema di fondo dei colloqui, tenendo conto che gli elementi più intransigenti della resistenza palestinese sono stati schiacciati dall'intervento siriano nella guerra del Libano. Ciò ha dato a Damasco un prestigio militare e politico che intende ora sfruttare per ottenere qualcosa sulle alture del Golan, sempre occupate dalle forze di Israele. Il problema del Golan non è territoriale, come quelli del Sinai o del Cisgiordania, ma specificamente militare: per i siriani si tratta di proteggere la strada di Damasco per gli israeliani di proteggere la via dei profughi palestinesi nel paese.

RAGGIUNTO LUNEDI' SCORSO TRA LIBANO, SIRIA, OLP

È scattato in Libano l'accordo per la pace

Ha lo scopo di regolare la presenza palestinese - I campi dei profughi messi sotto controllo dalle forze di sicurezza

BEIRUT — Alle sette di ieri (ora italiana) è entrato in vigore l'accordo raggiunto tra Libano, Siria e Olp per regolare la presenza palestinese in Libano. Lo ha annunciato una fonte ufficiale libanese. L'accordo ha anche lo scopo di porre fine ai combattimenti protrattisi nel Libano meridionale fra palestinesi e cristiani anche dopo la fine della guerra civile, avvenuta nel novembre scorso.

Il piano sarà applicato in due fasi: la prima, che durerà 15 giorni, avrà lo scopo di porre fine ai combattimenti e di porre sotto controllo la zona di frontiera tra il Libano e la Siria. La seconda, e più importante, fase prevede il ritiro dei combattenti palestinesi dal Libano meridionale e la loro installazione in campi di profughi in Israele o in Giordania.

L'accordo, concluso lunedì scorso a Chirafra fra Siria, Libano e Olp, è stato firmato da tutte le organizzazioni palestinesi, compreso il «Fronte del rifugio ostile» e qualsiasi soluzione negoziata del conflitto arabo-israeliano. E si è appreso da fonti palestinesi che, nell'ambito del provvedimento di attuazione dell'accordo, le autorità siriane avevano liberato l'altra sera 98 prigionieri appartenenti all'«Fronte del rifugio».

ANCORA NULLA DI FATTO

DISACCORDO A BELGRADO

BELGRADO — Ancora nulla di fatto alla conferenza europea di Belgrado. L'ultimo progetto di compromesso, illustrato l'altra sera dai rappresentanti spagnoli, ha incontrato infatti resistenza e maggiori del previsto.

Dopo la seduta di ieri, i lavori sono stati sospesi e domani, per consentire alle varie delegazioni di informare nei particolari i rispettivi governi e di ricevere precise istruzioni. Ma le posizioni sono ancora abbastanza lontane ed è difficile immaginare che l'accordo possa essere raggiunto prima della fine della settimana prossima.

Nel dibattito che si è svolto l'altra sera e ieri sono intervenute una ventina di delegazioni. Le principali riserve sono state espresse da quelle della Germania Est, del Portogallo, della Romania e della Gran Bretagna.

Il disaccordo verte su tre punti. Il primo, che è quello di minore importanza, poiché non sottintende motivi di carattere politico, riguarda la data di inizio della riunione principale.

Il secondo punto riguarda la data dei lavori degli organi sussidiari, cioè le tre commissioni che esamineranno nel dettaglio il bilancio del tre anni di Helsinki, e le altre due commissioni che si occuperanno rispettivamente del Mediterraneo e dei cosiddetti «seguiti» della conferenza.

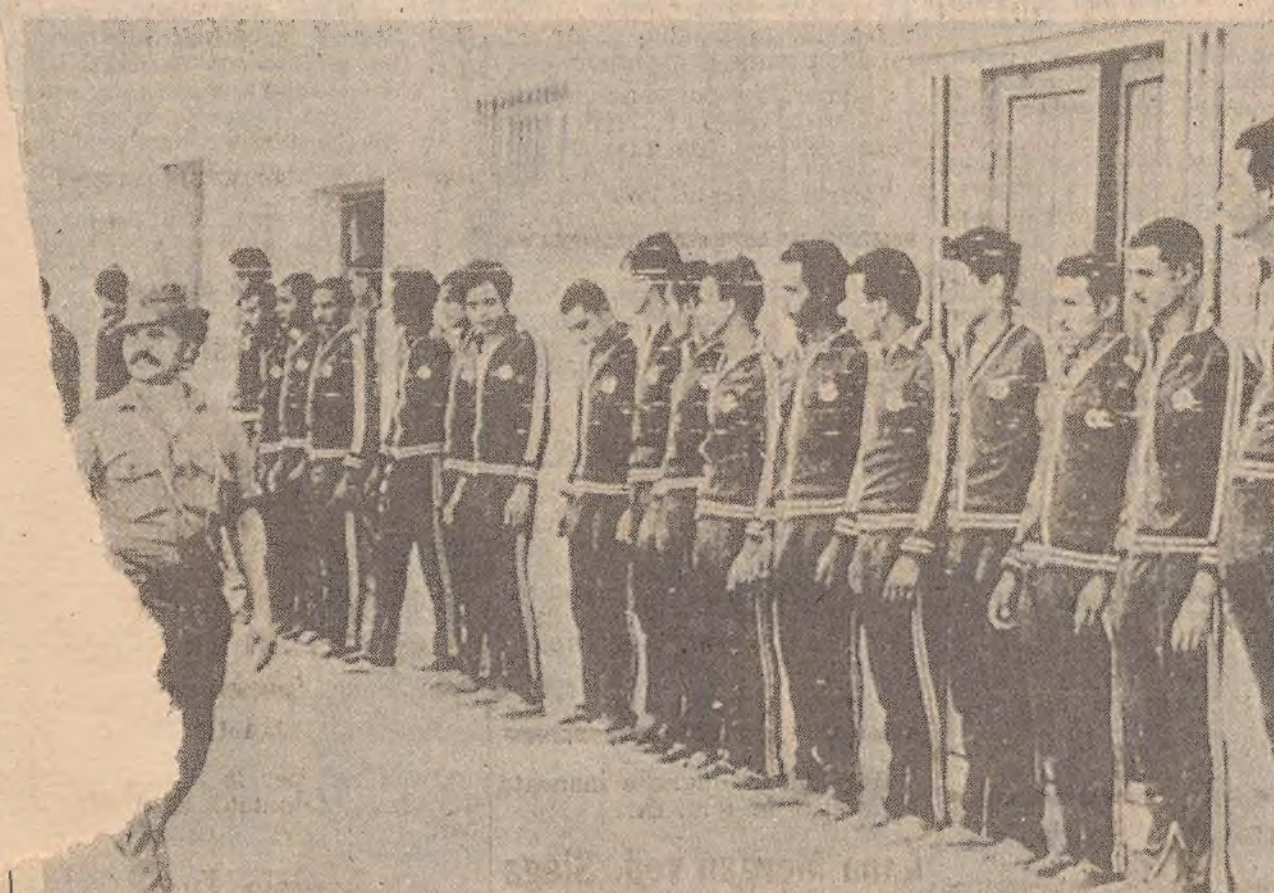
Il terzo punto è quello della data di chiusura della riunione. Il progetto spagnolo indicava, se i lavori non saranno terminati per il 15 dicembre, la riunione sarà sospesa per un mese e riprenderà a metà gennaio per concludersi alla metà di febbraio. E' su questo punto che la discussione è più aspra fra le delegazioni che vogliono che la data di chiusura sia fissata in termini categorici, quelle che vogliono invece un termine più elastico e quelle infine che, preoccupate di garantire la continuità della conferenza, vogliono collegare in modo vincolante la chiusura della riunione di Belgrado all'accordo per la riunione successiva.

La visita di Pajetta in Jugoslavia

STRUGA — Giancarlo Pajetta, membro della segreteria del comitato centrale del partito comunista italiano, è stato accolto da Felice, membro del comitato centrale stesso, hanno avuto ieri con lui a Struga, lago di Ohrid, colloqui con Alexander Grubisic, membro della segreteria del comitato esecutivo del presidium del comitato centrale della lega dei comunisti jugoslavi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina P.A. - Via S. Felice 8

Uno accanto all'altro



Tripoli — Uno accanto all'altro, prigionieri egiziani catturati dai libici nei recenti scontri

LUIGI DE MITRI
NESSUN NEGOZIATO per ora in vista tra Egitto e Libia

IL CAIRO — Un portavoce del governo del Cairo ha smentito che i dirigenti politici egiziani stiano per risolvere la questione libica.

La stampa egiziana prosegue infatti i suoi attacchi contro il presidente libico Muammar Gheddafi. «Al-Ahram» ha accusato Gheddafi di «provocare la situazione di crisi che si è creata in Egitto e Libia per compromettere l'identità del portavoce».

La stampa egiziana prosegue infatti i suoi attacchi contro il presidente libico Muammar Gheddafi. «Al-Ahram» ha accusato Gheddafi di «provocare la situazione di crisi che si è creata in Egitto e Libia per compromettere l'identità del portavoce».

La stampa egiziana prosegue infatti i suoi attacchi contro il presidente libico Muammar Gheddafi. «Al-Ahram» ha accusato Gheddafi di «provocare la situazione di crisi che si è creata in Egitto e Libia per compromettere l'identità del portavoce».

PUBBLICATA DAL QUOTIDIANO «DAILY EXPRESS»

Wilson: «Incredibile» la storia dei microfoni

Sollecitata dall'ex premier un'inchiesta ufficiale
Alcune rivelazioni del suo ex capo ufficio stampa

LONDRA — L'ex capo ufficio stampa di Harold Wilson, quando quest'anno primo ministro — Joe Haines — ha rivelato che nello studio dell'allora capo del governo al numero 10 di Downing Street venne trovato un foro nel muro, dietro un quadro, Haines aggiunge che nel foro, in cui poteva entrare un pugno, c'era un oggetto metallico del colore dell'ottone (per quanto ricordo) ma diverso da tutti gli strumenti per la ricezione che avevamo mai visto.

Dopo la scoperta, Wilson diede incarico ad un funzionario statale di condurre un'indagine. Joe Haines non ha voluto fare altre dichiarazioni ma nell'articolo del «Daily Express» si legge che anche altri amici di Wilson temevano di essere oggetto di analoghe attenzioni da parte dei servizi interni di sicurezza.

L'ex primo ministro Sir Harold Wilson, quando quest'anno primo ministro — Joe Haines — ha rivelato che nello studio dell'allora capo del governo al numero 10 di Downing Street venne trovato un foro nel muro, dietro un quadro, Haines aggiunge che nel foro, in cui poteva entrare un pugno, c'era un oggetto metallico del colore dell'ottone (per quanto ricordo) ma diverso da tutti gli strumenti per la ricezione che avevamo mai visto.

Dopo la scoperta, Wilson diede incarico ad un funzionario statale di condurre un'indagine. Joe Haines non ha voluto fare altre dichiarazioni ma nell'articolo del «Daily Express» si legge che anche altri amici di Wilson temevano di essere oggetto di analoghe attenzioni da parte dei servizi interni di sicurezza.

L'ex primo ministro Sir Harold Wilson, quando quest'anno primo ministro — Joe Haines — ha rivelato che nello studio dell'allora capo del governo al numero 10 di Downing Street venne trovato un foro nel muro, dietro un quadro, Haines aggiunge che nel foro, in cui poteva entrare un pugno, c'era un oggetto metallico del colore dell'ottone (per quanto ricordo) ma diverso da tutti gli strumenti per la ricezione che avevamo mai visto.

L'ex primo ministro Sir Harold Wilson, quando quest'anno primo ministro — Joe Haines — ha rivelato che nello studio dell'allora capo del governo al numero 10 di Downing Street venne trovato un foro nel muro, dietro un quadro, Haines aggiunge che nel foro, in cui poteva entrare un pugno, c'era un oggetto metallico del colore dell'ottone (per quanto ricordo) ma diverso da tutti gli strumenti per la ricezione che avevamo mai visto.

ACCUSE A CARTER dalla Corea del Nord

TOKIO — La Corea del Nord ha accusato l'amministrazione Carter di violare l'impegno assunto durante la campagna elettorale presidenziale statunitense di ritirare le truppe statunitensi dalla Corea del Sud.

«E' questo, afferma l'agenzia di stampa nordcoreana Kona commentando la visita compiuta nella Corea del Sud dal segretario di Stato Henry Kissinger (25-26 luglio), il senso reale del comunicato congiunto diffuso al termine di tale visita. Si tratta della prima presa di posizione nordcoreana ai colloqui che il segretario alla difesa ha avuto coi dirigenti sudcoreani».

BOMBA AD ATENE anti-americana

ATENE — Nelle prime ore di ieri una bomba è esplosa in un quartiere residenziale di Atene, distruggendo un'auto e danneggiandone gravemente altre quattro. Tutte e cinque le macchine appartenevano a militari americani. Tutto fa ritenere che si sia trattato di un'azione per protestare per un nuovo accordo fra Grecia e Stati Uniti, accordo che dà agli americani accesso ad installazioni militari in Grecia. L'esplosione, a parte il danno materiale, non ha per fortuna provocato vittime.

ARRESTATI IN SPAGNA undici dell'ETA

SAN SEBASTIANO — La polizia ha arrestato ieri cinque uomini e sei donne accusati di appartenere all'organizzazione separatista basca ETA. L'arresto ha fatto scoppiare la scoperta di 150 candelotti di dinamite di fabbricazione francese, di mine, detonatori, bombe a mano, diverse pistole e munizioni, in un casolare di campagna di Astoria, nei pressi di San Sebastiano. Qui accadeva tre giorni fa, quando Jose Joaquim Salazar, un presunto elemento dell'ETA, rimase ucciso nel maneggiare una bomba.

Secondo la polizia, Salazar e due degli arrestati di ieri, Jose Luis Artola e Juan Jose Gorragay, appartenevano a un gruppo d'assalto dell'ETA, autore di una serie di recenti atti terroristici nella regione basca.

ACCUSE A CARTER dalla Corea del Nord

TOKIO — La Corea del Nord ha accusato l'amministrazione Carter di violare l'impegno assunto durante la campagna elettorale presidenziale statunitense di ritirare le truppe statunitensi dalla Corea del Sud.

«E' questo, afferma l'agenzia di stampa nordcoreana Kona commentando la visita compiuta nella Corea del Sud dal segretario di Stato Henry Kissinger (25-26 luglio), il senso reale del comunicato congiunto diffuso al termine di tale visita. Si tratta della prima presa di posizione nordcoreana ai colloqui che il segretario alla difesa ha avuto coi dirigenti sudcoreani».

BOMBA AD ATENE anti-americana

ATENE — Nelle prime ore di ieri una bomba è esplosa in un quartiere residenziale di Atene, distruggendo un'auto e danneggiandone gravemente altre quattro. Tutte e cinque le macchine appartenevano a militari americani. Tutto fa ritenere che si sia trattato di un'azione per protestare per un nuovo accordo fra Grecia e Stati Uniti, accordo che dà agli americani accesso ad installazioni militari in Grecia. L'esplosione, a parte il danno materiale, non ha per fortuna provocato vittime.

ARRESTATI IN SPAGNA undici dell'ETA

SAN SEBASTIANO — La polizia ha arrestato ieri cinque uomini e sei donne accusati di appartenere all'organizzazione separatista basca ETA. L'arresto ha fatto scoppiare la scoperta di 150 candelotti di dinamite di fabbricazione francese, di mine, detonatori, bombe a mano, diverse pistole e munizioni, in un casolare di campagna di Astoria, nei pressi di San Sebastiano. Qui accadeva tre giorni fa, quando Jose Joaquim Salazar, un presunto elemento dell'ETA, rimase ucciso nel maneggiare una bomba.

Secondo la polizia, Salazar e due degli arrestati di ieri, Jose Luis Artola e Juan Jose Gorragay, appartenevano a un gruppo d'assalto dell'ETA, autore di una serie di recenti atti terroristici nella regione basca.

ACCUSE A CARTER dalla Corea del Nord

TOKIO — La Corea del Nord ha accusato l'amministrazione Carter di violare l'impegno assunto durante la campagna elettorale presidenziale statunitense di ritirare le truppe statunitensi dalla Corea del Sud.

«E' questo, afferma l'agenzia di stampa nordcoreana Kona commentando la visita compiuta nella Corea del Sud dal segretario di Stato Henry Kissinger (25-26 luglio), il senso reale del comunicato congiunto diffuso al termine di tale visita. Si tratta della prima presa di posizione nordcoreana ai colloqui che il segretario alla difesa ha avuto coi dirigenti sudcoreani».

BOMBA AD ATENE anti-americana

ATENE — Nelle prime ore di ieri una bomba è esplosa in un quartiere residenziale di Atene, distruggendo un'auto e danneggiandone gravemente altre quattro. Tutte e cinque le macchine appartenevano a militari americani. Tutto fa ritenere che si sia trattato di un'azione per protestare per un nuovo accordo fra Grecia e Stati Uniti, accordo che dà agli americani accesso ad installazioni militari in Grecia. L'esplosione, a parte il danno materiale, non ha per fortuna provocato vittime.

ARRESTATI IN SPAGNA undici dell'ETA

SAN SEBASTIANO — La polizia ha arrestato ieri cinque uomini e sei donne accusati di appartenere all'organizzazione separatista basca ETA. L'arresto ha fatto scoppiare la scoperta di 150 candelotti di dinamite di fabbricazione francese, di mine, detonatori, bombe a mano, diverse pistole e munizioni, in un casolare di campagna di Astoria, nei pressi di San Sebastiano. Qui accadeva tre giorni fa, quando Jose Joaquim Salazar, un presunto elemento dell'ETA, rimase ucciso nel maneggiare una bomba.

Secondo la polizia, Salazar e due degli arrestati di ieri, Jose Luis Artola e Juan Jose Gorragay, appartenevano a un gruppo d'assalto dell'ETA, autore di una serie di recenti atti terroristici nella regione basca.

[illegible]

ore 11,30 del 30 settembre
 procederà alla vendita con il
 dell'immobile costituito dal
 16145 di Trieste, con 43/10004
 n.° 4335 (allegato al 16145
 di via Galilei n.° 6, con 1/50
 cucina, bagno, gabinetto, 1/50
 ripostiglio, due poggioli e c.d.
 proprietà di Eleanora Angelozzi
 base di 17.680.000, ora in
 aumento non inferiori a 1.000.
 Ogni concorrente dovrà fare
 entro le ore 10 del giorno ven-
 dita il deposito del prezzo basati-
 sulla e spese fiscali.
 Termine per il deposito del
 prezzo: 20 giorni dall'edizione
 della presente.
 Informazioni in Cancelleria
 al n. 240.
 Trieste, 15 luglio 1977

VERI PIKICHE
TEA DAL 1980
Ca. Pedale n. 26 di pl
E - 58013
ERBO - PASSIONE - MED
...stantino non una lunga,
...per merito dei suoi archi
...ave l'età attiva indiana
...mica, di fama indiscu
...ore, abbiamo creato un
...ione, nazionale, defedore
...azionale, le presilione
...a vuole orientare, in cenno d
...di giorni e notturni, attrazioni
...nti protettivi: folcloristi: le
...anti, Isorini, a fianco il paesag
...iluminescente, il migliore rest
...indiscutibile, il bengale e bengal
...e torare molto bengali e bengal
...o sui laghi nelle auto l'estat
...e sul lago storico Benga
...agli. Riferimenti per procedono e per
...Romane per procedono e per
...moli di lavoro interpretare l'Comit
...ché studio insieme al Comitato
...chiusura dei festeggiamenti del tu
...o tutti i nostri clienti attuali e fut

UNIVERSALTECNICA

— Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

COMMONE Laros usato per previsioni occasione Automatica Riva no Tel. 419436. 11 5365

COMMONE e Johnson 15 HP separati. Tel. 413772 feriali da le 18. 11 0482

IMBARCAZIONI, gommoni, motori originali finlandesi garanzia 2 anni. ricambi, accessori nautici, giornali, vela, giocattoli, nautica. 11 5373

MOTORI «Mercury» 4 HP, 7,5 occasioni venditori. Rivolgerti «Adriabordo» riva Grumaglia 2. 11 0494

MOTOSCAFO semibattuto metri 7,20, velocissima, vendita occasione, drabasto. Riva Grumaglia 2. 11 0495

STABILIMENTI

GARE

FUOCHI ARTIFICIALI
TRADIZIONE PIRICA

SAN SALVATORE (Genova) -
Telefono 010 513711

FUOCHI ARTIFICIALI - ARTE

In questo grande campo di fioritura tradisce che ebbe inizio l'originalità di ogni spettacolo.

16145 di Trieste, con 48/1000-3
la P.T.R. 4355 (alloggio al n°
di via Gallei n. 6), e con tri-
cucina, bagno, gabinetto, ma-
rigraspo, due poggioli e c.d.
proprietà di Biadasi Angelozzo
base di L. 17.680.000, con in-
cremento non inferiore a 1100%.

Cui concorrente dovrà fare
entro le ore 10 del giorno ven-
edite il 25% del prezzo baseazio-
nale e spese fiscali.

Termine per il deposito idro
prezzo: 30 giorni dall'atto di
definitiva.

Informazioni in Cancelleria
n. 240.

Trieste, 16 luglio 1977

Il C.A.

Uscita

LA VERI PI RICHE
TEA DAL 1890

Ca Pestale n. 26 di ri
E - 380133
O - PASSIONE - ME

stantinano ne una lunga
nel per merito del nostro,
che della attività arricch
in fama ideologica in m

ROGROS

cash & carry all'ingrosso — un comodo fornitore

TUTTO IL MESE DI AGOSTO

ORNI DALLE 8 ALLE 21 Sabate festivi chiusi

ATA LA PROMOZIONE "SCUOLA"

to delle migliori marche per ogni esigenza di rivendita o utzo professionale

ROGROS

a Trieste in via dei Macelli 3
a Verona in via Torricelli 17